SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 145° — Numero 201

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 27 agosto 2004** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'interno

DECRETO 2 agosto 2004.

Approvazione dei certificati relativi alla richiesta di contributo erariale spettante alle unioni di comuni e alle comunità montane per l'anno 2004, per i servizi gestiti in forma associata . . . . Pag. 3

Ministero dell'economia e delle finanze

PROVVEDIMENTO 5 agosto 2004.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio della commissione tributaria regionale della Sicilia - Sezione staccata di Messina . . . . Pag. 31

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

DECRETO 3 agosto 2004.

Scioglimento di otto società cooperative . . . . Pag. 31

DECRETO 4 agosto 2004.

Sostituzione di due componenti del comitato provinciale I.N.P.S. di Bergamo, in rappresentanza dei lavoratori del settore industria e del settore commercio . . . . Pag. 32

Ministero delle attività produttive

DECRETO 28 luglio 2004.

Liquidazione coatta amministrativa della «Società cooperativa Solidarietà Cooperativa Sociale a r.l.», in San Chirico Raparo, e nomina del commissario liquidatore . . . . . Pag. 32

DECRETO 28 luglio 2004.

Revoca del decreto 31 marzo 2004, relativo alla liquidazione coatta amministrativa della «Cooperativa Agricola San Gerardo - Soc. Coop. a r.l.», in S. Antonio Abate. . . Pag. 33

DECRETO 5 agosto 2004.

Graduatoria concernente il bando tematico per lo sviluppo nelle piccole e medie imprese dell'innovazione basata sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), emanato ai sensi dell'art. 11 della direttiva del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 16 gennaio 2001, recante le direttive per la concessione delle agevolazioni del fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica Pag. 33

DECRETO 6 agosto 2004.

Sostituzione del commissario liquidatore delle imprese «S.p.a. Enterprise - Società generale di costruzioni - e S.r.l. Nuova Acqua Donata» . . . . Pag. 54

DECRETO 6 agosto 2004.

Liquidazione coatta amministrativa del «Consorzio regionale cooperative di abitazione - Coop. Casa Lazio - Soc. coop. a r.l.», in Roma, e nomina dei commissari liquidatori. Pag. 55

DECRETO 9 agosto 2004.

Liquidazione coatta amministrativa della società «SE.AM. - Servizi amministrativi - Soc. coop. a r.l.», in Venezia, e nomina del commissario liquidatore . . . . Pag. 55

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Università di Bergamo

DECRETO RETTORALE 10 agosto 2004.

Modificazioni allo statuto. . . . . Pag. 56

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero dell'interno:

Aggiornamento del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo. . . . . Pag. 66

Rifiuto di iscrizione di armi nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo . . . . Pag. 88

Ministero dell'economia e delle finanze: Cambi di riferimento del 24 agosto 2004 rilevati a titolo indicativo, secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia Pag. 89

Ministero del lavoro e delle politiche sociali:

Istruttoria per la cancellazione dal registro delle imprese della società cooperativa «Cooperativa allevatori del Tappino - Soc. coop. a r.l.», in liquidazione ordinaria. . . . . . Pag. 89

Istruttoria per la cancellazione dal registro delle imprese della società cooperativa «Tecnamer - Soc. coop. a r.l.», in liquidazione ordinaria, in Termoli . . . . Pag. 89

Istruttoria per lo scioglimento della «Società cooperativa edilizia Europa 93 a r.l.», in Vigevano . . . . Pag. 89

Istruttoria per la cancellazione dal registro delle imprese della società cooperativa «Agricola Sud - Soc. coop. a r.l.», in liquidazione ordinaria, in S. Croce di Magliano . Pag. 89

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti: Abilitazione della società Tecnoprove S.r.l., in Ostuni, ai fini dell'attestazione di conformità dei prodotti da costruzione, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale 1 «Resistenza meccanica e stabilità» . . . . Pag. 90

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Taranto: Nomina del conservatore del registro delle imprese . . . . Pag. 90

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 148

AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS

DELIBERAZIONE 22 luglio 2004.

Integrazioni e modifiche della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 18 marzo 2004, n. 40/04, in materia di adozione del regolamento delle attività di accertamento della sicurezza degli impianti di utenza a gas. (Deliberazione n. 129/04).

04A08466

DELIBERAZIONE 27 luglio 2004.

Approvazione di proposte e di rettifiche di opzioni tariffarie base per l'anno termico 2003-2004 relative al servizio di distribuzione del gas, e per gli anni termici 2001-2002 e 2002-2003, relative ai servizi di distribuzione e di fornitura del gas ai clienti finali di cui alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000, n. 237/00, e successive modifiche e integrazioni. (Deliberazione n. 130/04).

04A08467

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 2 agosto 2004.

Approvazione dei certificati relativi alla richiesta di contributo erariale spettante alle unioni di comuni e alle comunità montane per l'anno 2004, per i servizi gestiti in forma associata.

IL CAPO DIPARTIMENTO
PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Visti gli articoli 27, 28, 32 e 33 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto del Ministro dell'interno del 1° settembre 2000, n. 318, con il quale sono stati definiti i criteri e le modalità per l'attribuzione dei contributi statali ai comuni derivanti da procedure di fusione, alle unioni di comuni ed alle comunità montane svolgenti l'esercizio associato di funzioni comunali;

Visto l'art. 2, comma 6, del richiamato decreto ministeriale secondo il quale entro il termine del 30 settembre dell'anno di prima istituzione delle unioni, di ampliamento delle stesse o di conferimento di nuovi servizi ed in sede di primo conferimento in forma associata di servizi comunali alle comunità montane o di nuovi conferimenti, le unioni di comuni e le comunità montane trasmettono la richiesta di contributo, unitamente alla certificazione di cui all'art. 5, comma 1, del medesimo decreto, per l'attribuzione del contributo statale entro il 31 ottobre dello stesso anno;

Visto l'art. 5 del citato decreto ministeriale il quale prevede che le unioni di comuni e le comunità montane svolgenti l'esercizio associato di funzioni comunali trasmettono apposita certificazione relativa alle spese sostenute in relazione ai servizi conferiti in gestione associata, al fine di determinare la quota parte del contributo statale ad esse spettanti;

Visto in particolare il comma 1 dell'art. 5 in forza del quale, in sede di prima istituzione delle unioni, di variazione del numero dei comuni che costituiscono le stesse unioni, di variazione del numero dei servizi, ed in sede di primo conferimento in forma associata di servizi comunali alle comunità montane o di variazione del numero degli stessi, i comuni interessati inviano attraverso le unioni di comuni e le comunità montane, entro il termine di cui all'art. 2, comma 6, apposita certificazione al fine di ottenere il contributo statale;

Considerato che in particolare il comma 2 dell'art. 5 demanda ad apposito decreto del Ministero dell'interno la definizione dei modelli per le certificazioni di cui al comma 1 dello stesso art. 5;

Visto il comma 5 dell'art. 5 secondo il quale la quota di contributo di cui al comma 1 del predetto articolo è rideterminato ogni triennio sulla base dei dati relativi alle spese correnti ed in conto capitale impegnate per i servizi esercitati in forma associata attestate dalle unioni di comuni e dalle comunità montane nonché in relazione al miglioramento dei servizi misurato sulla base di parametri fissati con il decreto di cui al comma 2;

Visto il comma 8 dell'art. 1-*quater* del decreto-legge 31 marzo 2003, n. 50, convertito dalla legge 20 maggio 2003, n. 116, il quale prevede che «qualora comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti facciano parte delle unioni di comuni, i parametri di riparto previsti dal decreto del Ministro dell'interno adottato ai sensi dell'art. 6, comma 8, della legge 3 agosto 1999, n. 265, sono applicati considerando tali enti come comuni con popolazione sino a 5.000 abitanti. Sono comunque esclusi ai fini dell'applicazione dei parametri di riparto i comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti»;

Decreta:

Art. 1.

1. È approvato il modello di certificato di cui all'allegato «A», che fa parte integrante del presente decreto, mediante il quale le unioni di comuni costituitesi a decorrere dal 1° gennaio 2004 e le comunità montane svolgenti l'esercizio associato di funzioni comunali conferite a decorrere dal 1° gennaio 2004 indicano i servizi esercitati in forma associata e attestano, complessivamente, le spese correnti e le spese in conto capitale impegnate in relazione ai predetti servizi da ciascuno dei comuni interessati, così come desunte dall'ultimo rendiconto approvato. Per i servizi di cui non si dispongono dati finanziari desumibili dai rendiconti, gli enti interessati indicano elementi di previsione negli appositi prospetti delle spese correnti e delle spese in conto capitale corredati da specifica ed analitica relazione esplicativa, dei dati stessi. Le certificazioni devono riferirsi ai servizi effettivamente gestiti in forma associata.

Art. 2.

1. È approvato il modello di certificato di cui all'allegato «B», che fa parte integrante del presente decreto, mediante il quale le unioni di comuni e le comunità montane svolgenti l'esercizio associato di funzioni comunali che già percepiscono il contributo statale antecedentemente all'anno 2004 attestano eventuali variazioni intervenute in ordine al numero dei comuni che costituiscono le unioni ed in ordine al numero dei servizi gestiti dalle stesse unioni e dalle comunità montane.

2. Per gli ulteriori servizi conferiti in gestione associata a decorrere dal 1° gennaio 2004 e per i nuovi comuni che sempre a decorrere dalla predetta data hanno aderito alla gestione associata dei servizi, le unioni di comuni e le comunità montane attestano, complessivamente, le spese correnti e le spese in conto capitale impegnate da ciascuno dei comuni interessati, così come desunte dall'ultimo rendiconto approvato. Per i servizi di cui non si dispongono dati finanziari desumibili dai rendiconti, gli enti interessati indicano elementi di previsione negli appositi prospetti delle spese correnti e delle spese in conto capitale, corredati da una specifica ed analitica relazione esplicativa, dei dati stessi. Le certificazioni devono riferirsi ai servizi effettivamente gestiti in forma associata.

3. Per i servizi per i quali cessa l'affidamento in gestione associata, le unioni di comuni e le comunità attestano l'avvenuta variazione. Il contributo statale sarà ridotto in misura pari alla quota di contributo assegnato in relazione ai servizi non più gestiti in forma associata.

4. In caso di variazione del numero dei comuni facenti parte dell'unione dei comuni questa ultima attesta quali sono i comuni che dall'anno 2004 sono entrati a far parte dell'unione o ne sono eventualmente usciti.

Art. 3.

1. È approvato il modello di certificato di cui all'allegato «C» che fa parte integrante del presente decreto mediante il quale le unioni di comuni alle quali è stato attribuito per l'anno 2003 il contributo statale calcolato solo in base agli articoli 3 e 4 del citato decreto del Ministro dell'interno n. 318 del 2000, indicano i servizi esercitati in forma associata e attestano, complessivamente, le spese correnti e le spese in conto capitale impegnate, in relazione ai predetti servizi, da ciascuno dei comuni interessati, così come desunte dall'ultimo rendiconto approvato. Per i servizi di cui non si dispongono dati finanziari desumibili dai rendiconti, gli enti interessati indicano elementi di previsione negli appositi prospetti delle spese correnti e delle spese in conto capitale corredati da specifica ed analitica relazione esplicativa, dei dati stessi. Le certificazioni devono riferirsi ai servizi effettivamente gestiti in forma associata.

Art. 4.

1. È approvato il modello di certificato di cui all'allegato «D», che fa parte integrante del presente decreto, mediante il quale, le unioni di comuni e le comunità montane svolgenti l'esercizio associato di funzioni comunali nei confronti delle quali, a decorrere dall'anno 2004, deve essere effettuata la rideterminazione triennale del contributo erariale ai sensi del comma 5 dell'art. 5 del decreto del Ministro dell'interno 1° settembre 2000, n. 318, attestano le spese correnti e le spese in conto capitale impegnate per i servizi gestiti in forma associata, così come desunte dal rendiconto dell'anno 2003 approvato. La certificazione deve essere compilata e trasmessa dagli enti locali che dall'anno 2001 percepiscono il contributo statale calcolato ai sensi degli articoli 3, 4 e 5 del citato decreto del Ministro dell'interno, n. 318 del 2000.

2. Ove le spese correnti certificate ai sensi del comma 1 risultino essere inferiori complessivamente di almeno il 10% di quelle certificate in sede di quantificazione ed attribuzione del contributo per l'anno 2001, la quota di contributo spettante a decorrere dall'anno 2004 ai sensi dell'art. 5 del decreto del Ministro dell'interno n. 318 del 2000 è incrementato del 5%.

Art. 5.

È approvato il modello di certificato di cui all'allegato «E» che fa parte integrante del presente decreto, mediante il quale le unioni di comuni e le comunità montane svolgenti l'esercizio associato di funzioni comunali dichiarano e attestano l'effettivo esercizio o meno dei servizi conferiti in gestione associata.

Art. 6.

1. Nei modelli di certificato A, B, C, D ed E i servizi sono indicati secondo le denominazioni stabilite dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1996, n. 194. Le spese sono riferite agli interventi, così come individuati nei predetti modelli di certificato.

Art. 7

1. Le unioni di comuni e le comunità montane svolgenti l'esercizio associato di funzioni comunali trasmettono i certificati di cui agli articoli 1, 2, 3, 4 e 5 entro il 30 settembre 2004, al Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale della finanza locale - Sportello unioni, piazza del Viminale - 00184 Roma.

Art. 8.

Le quote del contributo da assegnare per l'anno 2004 ai sensi degli articoli 3 e 4 del decreto del Ministro dell'interno n. 318 del 2000 sono determinate tenendo conto di quanto previsto dal comma 8 dell'art. 1-*quater* del decreto-legge 31 marzo 2003, n. 50, convertito dalla legge 20 maggio 2003, n. 116, citato nelle premesse.

La quota di contributo da assegnare per l'anno 2004 ai sensi dell'art. 5, del decreto n. 318 del 2000, è determinata secondo i criteri previsti dalla citata disposizione ministeriale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 agosto 2004

Il capo Dipartimento: MALINCONICO

ALLEGATO *A*

PER LE UNIONI DI COMUNI COSTITUITESI A DECORRERE DAL 1° GENNAIO 2004 E PER LE COMUNITA' MONTANE SVOLGENTI L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI COMUNALI CONFERITE A DECORRERE DAL 1° GENNAIO 2004.

UNIONE DEI COMUNI..(Prov. ....)
COMUNITA' MONTANA..(Prov.........)

AL MINISTERO DELL'INTERNO

DICHIARAZIONE ATTESTANTE I SERVIZI ESERCITATI IN FORMA ASSOCIATA E LE SPESE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE IMPEGNATE.

- L'unione dei comuni ....
  costituita dai comuni di...
  ....
  ....

- La comunità montana ....
  svolgente l'esercizio associato di funzioni per i comuni di ....
  ....
  ....

Visti gli articoli 2 e 5 del decreto del Ministro dell'interno 1° settembre 2000, n. 318;
Visti i dati finanziari risultanti dai rendiconti dell'anno.......................;
Tenuto conto della mancanza di dati finanziari relativi alle spese per i servizi conferiti in forma associata;

DICHIARA

Che in base alle attestazioni presentate dai comuni facenti parte dell'unione di comuni della comunità montana .... risulta che, per i servizi conferiti in gestione associata, i predetti enti, secondo i dati rilevati dai rendiconti dell'anno ...., hanno impegnato, per spese correnti e per spese in conto capitale, complessivi euro .... in relazione ai servizi ed agli interventi indicati nei seguenti prospetti.

SPESE CORRENTI
Valori espressi in euro

Interventi Correnti / Servizi	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Altri	Totale
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
TOTALE						

SPESE IN CONTO CAPITALE

Valori espressi in euro

Interventi per investimenti / Servizi	Acquisizione di beni immobili	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	Altri	Totale
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
TOTALE					

RELAZIONE ESPLICATIVA DELLE SPESE DA PREVEDERE IN ORDINE AI SERVIZI DI CUI NON SI E' IN POSSESSO DI DATI FINANZIARI

Che l'unione dei comuni………………………………………………………………….. costituitasi il ………………..……………., non coincide/coincide (*) con gli ambiti ottimali di esercizio delle funzioni individuati ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dalla regione …..………………………….., con atto n……………(**)

Che tutti i comuni dell'unione ………………………………………………………………………..
fanno parte della comunità montana ……………………..…………………………………….. ..(***)

BOLLO DELL'ENTE	IL RAPPRESENTANTE DELL'ENTE	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

…………………………………………….. lì……………………………..……..

(*) *Barrare la parte che non interessa.*

(**) *La dichiarazione va espressa solo nel caso in cui la Regione ha individuato gli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni.*

(***) *La dichiarazione va espressa solo nel caso in cui ricorre la fattispecie.*

N.B.: Vedi allegato 1

ALLEGATO 1

N.B.: ai fini del pagamento concernente il contributo spettante alle Unioni di comuni si comunica che:

- per le unioni superiori ai 10.000 abitanti come previsto dall'articolo 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 ottobre 1999, deve essere trasmesso il conto di tesoreria e il codice fiscale intestato all'unione;

- per le unioni inferiori ai 10.000 abitanti deve essere trasmesso il conto corrente bancario, con i relativi codici CAB e ABI e il codice fiscale intestato all'unione.

ALLEGATO *B*

VARIAZIONI DEL NUMERO DEI SERVIZI CONFERITI IN GESTIONE ASSOCIATA ALLE UNIONI DI COMUNI ED ALLE COMUNITA' MONTANE E VARIAZIONE DEL NUMERO DEI COMUNI FACENTI PARTE DELLE UNIONI DEI COMUNI.

UNIONE DEI COMUNI...(Prov.........)
COMUNITA' MONTANA...(Prov.........)

AL MINISTERO DELL'INTERNO

DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA VARIAZIONE DEL NUMERO DEI SERVIZI CONFERITI IN GESTIONE ASSOCIATA ALLE UNIONI DI COMUNI ED ALLE COMUNITA' MONTANE E/O LA VARIAZIONE DEL NUMERO DEI COMUNI FACENTI PARTE DELLE UNIONI DI COMUNI.

- L'unione dei comuni ....
  costituita dai comuni di..
  ....
  ....
  che dall'anno .... percepisce il contributo statale previsto dal decreto del Ministro dell'interno 1° settembre 2000, n. 318;

- La comunità montana ....
  svolgente l'esercizio associato di funzioni per i comuni di ....
  ....
  ....
  che dall'anno .... percepisce il contributo statale previsto dal decreto del Ministro dell'interno 1° settembre 2000, n. 318;

Visti gli articoli 2 e 5, del decreto del Ministro dell'interno 1° settembre 2000, n.318;
Visti i dati finanziari risultanti dal rendiconto dell'anno.......................;

DICHIARA

Che all'unione dei comuni/alla comunità montana di ...., a decorrere dal ...., sono stati conferiti in gestione associata ulteriori servizi in relazione ai quali i comuni facenti parte dell'unione/della comunità montana, secondo i dati rilevati dai rendiconti dell'anno .... hanno impegnato per spese correnti e per spese in conto capitale, complessivi euro .... in relazione ai servizi ed agli interventi indicati nei seguenti prospetti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Valori espressi in euro

Interventi per investimenti / Servizi	Acquisizione di beni immobili	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	Altri	Totale
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
TOTALE					

RELAZIONE ESPLICATIVA DELLE SPESE DA PREVEDERE IN ORDINE AI SERVIZI DI CUI NON SI E' IN POSSESSO DI DATI FINANZIARI

Che il servizio .... non è più gestito in forma associata dall'unione/dalla comunità montana di .... a decorrere dal ....

Che il/i comune/i di .... è/sono entrato/i a fare parte dell'unione di .... a decorrere dal ....

Che il/i comune/i di .... non fa/fanno più parte dell'unione di .... a decorrere dal ....

BOLLO DELL'ENTE	IL RAPPRESENTANTE DELL'ENTE	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

.... lì......................................

ALLEGATO *C*

PER LE UNIONI DI COMUNI COSTITUITESI ENTRO L'ANNO 2003 CHE HANNO INIZIATO A SVOLGERE L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI COMUNALI NELL'ANNO 2004.

UNIONE DEI COMUNI.. (Prov. ....)

AL MINISTERO DELL'INTERNO

DICHIARAZIONE ATTESTANTE I SERVIZI ESERCITATI IN FORMA ASSOCIATA E LE SPESE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE IMPEGNATE.

- L'unione dei comuni ....
  costituita dai comuni di...
  ....
  ....
  che percepisce dall'anno .... il contributo statale previsto dal decreto del Ministro dell'interno 1° settembre 2000, n. 318, limitatamente alle quote di cui agli articoli 3 e 4 dello stesso decreto;

Visti gli articoli 2 e 5 del decreto del Ministro dell'interno 1° settembre 2000, n.318;
Visti i dati finanziari risultanti dai rendiconti dell'anno.......................;
Tenuto conto della mancanza di dati finanziari relativi alle spese per i servizi conferiti in forma associata;

DICHIARA

Che in base alle attestazioni presentate dai comuni facenti parte dell'unione di comuni .... risulta che, per i servizi conferiti in gestione associata ed effettivamente gestiti nel corrente anno 2003, i predetti enti, secondo i dati rilevati dai rendiconti dell'anno ...., hanno impegnato, per spese correnti e per spese in conto capitale, complessivi euro .... in relazione ai servizi ed agli interventi indicati nei seguenti prospetti.

SPESE CORRENTI
Valori espressi in euro

Interventi Correnti / Servizi	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Altri	Totale
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
TOTALE						

SPESE IN CONTO CAPITALE

Valori espressi in euro

Interventi per investimenti / Servizi	Acquisizione di beni immobili	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	Altri	Totale
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
TOTALE					

RELAZIONE ESPLICATIVA DELLE SPESE DA PREVEDERE IN ORDINE AI SERVIZI DI CUI NON SI E' IN POSSESSO DI DATI FINANZIARI

Che per ciascun servizio i comuni hanno utilizzato n. unità di personale come di seguito indicato:

Servizi	N. personale addetto al servizio

Che l'unione dei comuni……..…………………………………..………………….. costituitasi il ………………..……………, non coincide/coincide (*) con gli ambiti ottimali di esercizio delle funzioni individuati ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dalla regione …..………………………….., con atto n.……………(**)

Che tutti i comuni dell'unione ..……………………………………………………………………….. fanno parte della comunità montana …..………………..………………………………………. ..(***)

BOLLO DELL'ENTE	IL RAPPRESENTANTE DELL'ENTE	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

……………………………………………… lì………………………………..……..

(*) *Barrare la parte che non interessa.*

(**) *La dichiarazione va espressa solo nel caso in cui la Regione ha individuato gli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni.*

(***) *La dichiarazione va espressa solo nel caso in cui ricorre la fattispecie.*

ALLEGATO *D*

RIDETERMINAZIONE TRIENNALE DEL CONTRIBUTO ERARIALE NEI CONFRONTI DELLE UNIONI DI COMUNI E DELLE COMUNITA' MONTANE SVOLGENTI L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI COMUNALI.

UNIONE DEI COMUNI...(Prov. ....)
COMUNITA' MONTANA...(Prov.........)

AL MINISTERO DELL'INTERNO

DICHIARAZIONE ATTESTANTE I SERVIZI ESERCITATI IN FORMA ASSOCIATA E LE SPESE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE IMPEGNATE.

- L'unione dei comuni ....
  costituita dai comuni di...
  ....
  ....

- La comunità montana ....
  svolgente l'esercizio associato di funzioni per i comuni di ....
  ....
  ....

Visti gli articoli 2 e 5 del decreto del Ministro dell'interno 1° settembre 2000, n. 318;
Visti i dati finanziari risultanti dai rendiconti dell'anno.......................;
Tenuto conto della mancanza di dati finanziari relativi alle spese per i servizi conferiti in forma associata;

DICHIARA

Che, per i servizi conferiti in gestione associata, l'unione dei comuni/la comunità montana, secondo i dati rilevati dal rendiconto dell'anno 2003, ha impegnato, per spese correnti e per spese in conto capitale, complessivi euro .... in relazione ai servizi ed agli interventi indicati nei seguenti prospetti.

SPESE CORRENTI
Valori espressi in euro

Interventi Correnti / Servizi	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Altri	Totale
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
TOTALE						

SPESE IN CONTO CAPITALE

Valori espressi in euro

Interventi per investimenti / Servizi	Acquisizione di beni immobili	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	Altri	Totale
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
....					
TOTALE					

RELAZIONE ESPLICATIVA DELLE SPESE DA PREVEDERE IN ORDINE AI SERVIZI DI CUI NON SI E' IN POSSESSO DI DATI FINANZIARI

Che per ciascun servizio i comuni hanno utilizzato n. unità di personale come di seguito indicato:

Servizi	N. personale addetto al servizio

Che l'unione dei comuni………………………………………………………………….. costituitasi il ……………….………………, non coincide/coincide (*) con gli ambiti ottimali di esercizio delle funzioni individuati ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dalla regione …..…………………………..., con atto n.…………..(**)

Che tutti i comuni dell'unione ..………………………………………………………………………..
fanno parte della comunità montana …..…………………..……………………………………… ..(***)

BOLLO DELL'ENTE

IL RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

……………………………………………… lì…………………………..……..

(*) *Barrare la parte che non interessa.*

(**) *La dichiarazione va espressa solo nel caso in cui la Regione ha individuato gli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni.*

(***) *La dichiarazione va espressa solo nel caso in cui ricorre la fattispecie.*

ALLEGATO *E*

PER LE UNIONI DI COMUNI E LE COMUNITA' MONTANE SVOLGENTI L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI COMUNALI

UNIONE DEI COMUNI……………………………………………………………(Prov.…….)
COMUNITA' MONTANA…………………………………………………………(Prov………)

AL MINISTERO DELL'INTERNO

DICHIARAZIONE ATTESTANTE L'EFFETTIVO ESERCIZIO DEI SERVIZI CONFERITI IN GESTIONE ASSOCIATA COME PREVISTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 27 COMMA 4 DELLA LEGGE 28 DICEMBRE 2001, N. 448.

- L'unione dei comuni ....
  costituita dai comuni di ....
  ....
  ....

- La comunità montana ....
  svolgente l'esercizio associato di funzioni per i comuni di ....
  ....
  ....

DICHIARA

Che i servizi conferiti in gestione associata sono/non sono effettivamente esercitati secondo quanto indicato nel seguente prospetto:

Servizio	**esercitato ***	**non esercitato ***

* barrare la colonna che interessa

ATTESTA

Che ai fini dell'effettivo esercizio dei servizi:

è		non è avvenuta		l'approvazione del bilancio;

è		non è avvenuta		l'approvazione del conto consuntivo;

è		non è avvenuta		l'approvazione di una propria dotazione organica;

è stata		non è stata		aperta posizione previdenziale e contributiva a carico dell'Unione e/o c.montana;

viene		non viene		corrisposto il pagamento di stipendi e contributi, senza rimborso ai comuni;

l'unione/ c.montana ha		non ha		la proprietà di beni (mobili ed immobili;)

è		non è avvenuta		l'approvazione di un proprio inventario;

dispone		non dispone		di una propria tesoreria;

* barrare la casella che interessa

BOLLO DELL'ENTE ______ PRESIDENTE ______ SEGRETARIO ______

04A08480

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

PROVVEDIMENTO 5 agosto 2004.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio della commissione tributaria regionale della Sicilia - Sezione staccata di Messina.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
PER LE POLITICHE FISCALI

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, modificato con legge 18 febbraio 1999, n. 28 e con decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Visto il decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, recante disposizioni sul processo tributario;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 107, che disciplina l'organizzazione del Dipartimento per le politiche fiscali;

Visto il decreto ministeriale 21 novembre 2001, con il quale è stata definita l'articolazione del Dipartimento per le politiche fiscali;

Vista la nota n. 4124 del 13 luglio 2004, con la quale il direttore della segreteria della Commissione tributaria regionale della Sicilia, ha comunicato la previsione di mancato funzionamento dell'ufficio di segreteria della Sezione staccata di Messina, ubicato in via Monsignor D'Arrigo, 5 - Messina, determinato dalla necessità di procedere alla disinfestazione dello stesso;

Vista la nota n. 4476 del 2 agosto 2004, con la quale il direttore della segreteria della Commissione tributaria regionale della Sicilia ha confermato il mancato funzionamento dell'ufficio di segreteria della Sezione staccata di Messina per i giorni 30 e 31 luglio 2004 per la motivazione esposta;

Dispone:

Il mancato funzionamento dell'ufficio della Commissione tributaria regionale della Sicilia - Sezione staccata di Messina è accertato per i giorni 30 e 31 luglio 2004.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 agosto 2004

Il capo del Dipartimento: MANZITTI

04A08517

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 3 agosto 2004.

Scioglimento di otto società cooperative.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI TERAMO

Visto il decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 relativo alla riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative, in attuazione della legge 3 ottobre 2001, n. 366, che, laddove novando gli artt. del codice civile all'art. 2545-*septiesdecies* prevede lo scioglimento, da parte dell'autorità di vigilanza, delle società cooperative e degli enti mutualistici che non sono in condizioni di raggiungere gli scopi per cui sono stati costituiti o che per due anni consecutivi non hanno depositato il bilancio annuale o non hanno compiuto atti di gestione;

Visto l'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il decreto direttoriale del 6 marzo 1996 che demanda alle direzioni provinciali del lavoro la procedura di scioglimento d'ufficio delle società cooperative ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, limitatamente a quelle senza nomina del liquidatore;

Vista la convenzione sottoscritta il 30 novembre 2001, tra il Ministero delle attività produttive ed il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che ha conservato in via transitoria alle direzioni provinciali del lavoro le competenze in materia di vigilanza della cooperazione, svolte per conto dello stesso Ministero delle attività produttive;

Visti i verbali delle ispezioni ordinarie eseguite sull'attività delle società cooperative appresso indicate, dalle quali risulta che le medesime trovansi nelle condizioni previste dal precitato art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Espletata la procedusa di istruttoria, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 135 dell'11 giugno 2004, relativa all'avvio del procedimento di scioglimento d'ufficio delle società cooperative di seguito indicate, senza nomina di liquidatore, ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Considerato che alla data odierna non sono pervenute, al riguardo, opposizioni da terzi;

Decreta:

Le società cooperative sottoindicate sono sciolte ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies*, codice civile, senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore:

1) Soc. coop. «Piccola soc. coop. Arcobaleno Tre a r.l.», con sede in Teramo, costituita a rogito notaio

dott. Biagio Ciampini in S. Egidio alla Vibrata (Teramo), in data 5 maggio 2000, repertorio n. 174993, B.U.S.C. n. 1311;

2) Soc. coop. «Experientia a r.l.», con sede in Teramo, costituita a rogito notaio dott. Giovanni B. Bracone in Teramo, in data 10 dicembre 1986, repertorio n. 22284, B.U.S.C. n. 922/225041;

3) Soc. coop. «Nuovo Verde a r.l.», con sede in Atri (Teramo), costituita a rogito notaio dott. Luigi De Galitiis in Campli (Teramo), in data 30 maggio 1985, repertorio n. 6761, B.U.S.C. n. 827;

4) Soc. coop. «Margherita a r.l.», con sede in Campli (Teramo), costituita a rogito notaio dott. Giovanni B. Bracone in Teramo, in data 8 ottobre 1987, repertorio n. 27764, B.U.S.C. n. 973/232080;

5) Soc. coop. «Consorzio Edile Artigiani Val Vibrata - C.E.A.V.V. a r.l.», con sede a S. Omero (Teramo), costituita a rogito notaio dott. Ennio Vincenti in Campli (Teramo), in data 20 novembre 1981, repertorio n. 28769, B.U.S.C. n. 652/188207;

6) Soc. coop. «Cooperativa 2000 a r.l.», con sede in Teramo, costituita a rogito notaio dott. Giovanni B. Bracone in Teramo, in data 15 gennaio 1983, repertorio n. 6278, B.U.S.C. n. 724/198974;

7) Soc. coop. «COR. AL a r.l.», con sede in Corropoli (Teramo), costituita a rogito notaio dott. Alberto Ielo in Tortoreto (Teramo), in data 4 novembre 1985, repertorio n. 99047, B.U.S.C. n. 857;

8) Soc. coop. «Nuova Virginia a r.l.», con sede in Teramo, costituita a rogito notaio dott. Giovanni B. Bracone in Teramo, in data 28 aprile 1988, repertorio n. 31945, B.U.S.C. n. 992.

Teramo, 3 agosto 2004

Il direttore provinciale: PETROCELLI

04A08510

DECRETO 4 agosto 2004.

Sostituzione di due componenti del comitato provinciale I.N.P.S. di Bergamo, in rappresentanza dei lavoratori del settore industria e del settore commercio.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI BERGAMO

Visto il decreto n. 3/2002 del 28 novembre 2002 con il quale è stato ricostituito il comitato provinciale I.N.P.S. di Bergamo e le Commissioni speciali, ai sensi degli artt. 34, 35 e 38 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639 e degli artt. 44 e 46 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Vista la nota in data 31 luglio 2004 delle segreterie provinciali C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L. di Bergamo con la quale si richiede di provvedere alla sostituzione dei sigg. Locati Eddy e Manzoni Sergio, componenti del comitato I.N.P.S. in rappresentanza dei lavoratori del settore industria, con i sigg. Piccinini Ferdinando e Rossini Mario e alla sostituzione del sig. Guarnone Aldo, componente del settore commercio, con il sig. Bigoni Domenico;

Ritenuto di dover procedere alle suddette sostituzioni;

Decreta:

i sigg. Piccinini Ferdinando e Rossini Mario, domiciliati c/o la C.I.S.L., via Carnovali, 88/a - Bergamo, sono nominati componenti del Comitato provinciale I.N.P.S. di Bergamo, in rappresentanza dei lavoratori del settore industria in sostituzione dei sigg. Locati Eddy e Manzoni Sergio;

il sig. Bigoni Domenico, domiciliato c/o la C.I.S.L., via Carnovali, 88/a - Bergamo, è nominato componente del Comitato provinciale I.N.P.S. di Bergamo, in rappresentanza dei lavoratori del settore commercio in sostituzione del sig. Guarnone Aldo.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bergamo, 4 agosto 2004

Il direttore provinciale: MARCIANÒ

04A08516

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 28 luglio 2004.

Liquidazione coatta amministrativa della «Società cooperativa Solidarietà Cooperativa Sociale a r.l.», in San Chirico Raparo, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 6 novembre 2003 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne dispone la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Sentita l'associazione di rappresentanza;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Solidarietà Cooperativa Sociale a r.l.», con sede in San Chirico Raparo (Potenza) (codice fiscale n. 00859890766) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Dante Tirico, nato a Rionero in Vulture (Potenza) il 12 agosto 1963, ivi domiciliato in Largo Oberdan n. 26, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 28 luglio 2004

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

04A08519

DECRETO 28 luglio 2004.

Revoca del decreto 31 marzo 2004, relativo alla liquidazione coatta amministrativa della «Cooperativa Agricola San Gerardo - Soc. Coop. a r.l.», in S. Antonio Abate.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto ministeriale n. 82/2004 in data 31 marzo 2004 con il quale la «Cooperativa Agricola San Gerardo - Soc. Coop. a r.l.», con sede in S. Antonio Abate (Napoli) è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e il dott. Raffaele Marcello ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la sentenza n. 873/12/2004 in data 1º aprile 2004, con la quale il Tribunale di Torre Annunziata (Napoli) ha dichiarato il fallimento della nominata società;

Considerato che il decreto di liquidazione coatta amministrativa è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, serie generale, n. 98 del 27 aprile 2004, in data successiva alla sentenza di fallimento;

Visto l'art. 196 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e ritenuto di revocare il citato provvedimento di liquidazione coatta amministrativa per ragioni legate alla salvaguardia degli interessi creditori dei terzi, coinvolti nella procedura fallimentare del sodalizio;

Decreta:

Il decreto ministeriale n. 82/2004 in data 31 marzo 2004, con il quale è stata disposta la liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa indicata in premessa, è revocato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 28 luglio 2004

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

04A08522

DECRETO 5 agosto 2004.

Graduatoria concernente il bando tematico per lo sviluppo nelle piccole e medie imprese dell'innovazione basata sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), emanato ai sensi dell'art. 11 della direttiva del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 16 gennaio 2001, recante le direttive per la concessione delle agevolazioni del fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO DEGLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46 e successive modifiche;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 16 gennaio 2001 recante direttive per la concessione delle agevolazioni del FIT, di cui all'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Visto in particolare l'art. 11 della precitata direttiva del 16 gennaio 2001 che destina una quota non superiore al 30 per cento delle risorse del FIT all'incentivazione di programmi di rilevante interesse per lo sviluppo tecnologico e produttivo del Paese ovvero riferiti a sistemi produttivi locali omogenei o a distretti industriali;

Vista la circolare del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'11 maggio 2001, n. 1034240 esplicativa delle modalità di concessione ed erogazione delle agevolazioni del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (FIT);

Vista la circolare del Ministero delle attività produttive del 26 ottobre 2001, n. 1035030 che individua i soggetti gestori per l'istruttoria connessa alle agevolazioni di cui alla legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Visto il parere espresso dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 23 settembre 2003 sui criteri di selezione dei programmi;

Visto il decreto interministeriale del 21 ottobre 2003 del Ministro delle attività produttive e del Ministro dell'innovazione tecnologica, che in particolare all'art. 1 destina allo sviluppo dell'innovazione delle piccole e medie imprese, come definite dai decreti del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 18 settembre 1997 (PMI), basato sull'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), risorse pari a 62,8 Meuro, e all'art. 6 individua nelle procedure di cui all'art. 11 della direttiva 16 gennaio 2001, nell'ambito dalla legge 17 febbraio 1982, n. 46, quelle da utilizzare;

Visto il decreto del Ministero delle attività produttive 12 novembre 2003, riguardante termini, criteri e modalità di effettuazione del bando tematico per lo sviluppo nelle piccole e medie imprese dell'innovazione basata sulle tecnologie dell'informazione e delle comunicazione (ICT);

Visto il parere assunto dal Comitato tecnico della legge 17 febbraio 1982, n. 46, nella riunione del 21 giugno 2004 sui criteri per la valutazione dei progetti di massima, presentati ai sensi dell'art. 7 del precitato decreto 12 novembre 2003;

Visti gli esiti delle riunioni della Commissione tecnica per la valutazione dei programmi di investimento istituita ai sensi del comma 1, art. 5 del succitato decreto interministeriale del 21 ottobre 2003;

Visto il parere espresso dal Comitato tecnico della legge 17 febbraio 1982, n. 46, nella riunione del 22 luglio 2004 sui progetti di massima, presentati ai sensi dell'art. 7 del precitato decreto 12 novembre 2003;

Considerato che il Ministro delle attività produttive, in data 30 luglio 2004, ha approvato la proposta di riparto delle risorse finanziarie derivanti dalla premialità nazionale e comunitaria attribuita al PON - Sviluppo imprenditoriale locale 2000-2006, pari a circa 540,0 Meuro, per le aree dell'Obiettivo 1 (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna), formulata sulla base delle linee generali di impiego presentate nella seduta del 25 maggio 2004 del Comitato di sorveglianza del PON e dallo stesso condivise;

Considerata pertanto la disponibilità di risorse finanziarie aggiuntive per i programmi presentati ai sensi del decreto 12 novembre 2003, per un ammontare di 50,0 Meuro, da assegnare ai programmi che prevedono, secondo le modalità operative della Misura 2.1, lo svolgimento di attività in area Obiettivo 1 per una quota di almeno il 75% dei costi ammissibili;

Considerato che per i predetti programmi si può fare ricorso alle disponibilità residue del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (FIT) per l'agevolazione dei costi ammissibili ricadenti fuori area Obiettivo 1, valutate nella misura massima di 1,2 Meuro;

Decreta:

Art. 1.

1. Le iniziative inserite nella graduatoria relativa al decreto 12 novembre 2003, riguardante termini, criteri e modalità di effettuazione del bando tematico per lo sviluppo nelle piccole e medie imprese dell'innovazione basata sulle tecnologie dell'informazione e delle comunicazione (ICT), sono riportate nell'allegato 1 al presente decreto.

2. Al fine di facilitare la lettura dei dati contenuti nella graduatoria e l'individuazione di ciascuna iniziativa ammissibile nella medesima graduatoria, si forniscono, nell'allegato 2, le opportune note esplicative.

Art. 2.

1. Ai sensi dell'art. 8, comma 2, del decreto 12 novembre 2003, le imprese selezionate, nei limiti indicati all'art. 6, comma 2, del medesimo decreto, devono presentare ai gestori concessionari, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, pena decadenza, i programmi di sviluppo precompetitivo definitivi.

Art. 3.

1. Ai sensi dell'art. 8, comma 5, del decreto 12 novembre 2003, l'istruttoria e la valutazione dei programmi definitivi, la concessione e l'erogazione dei benefici avvengono secondo le modalità ed i termini individuati dalla direttiva 16 gennaio 2001 e dalla circolare 11 maggio 2001, n. 1034240.

Art. 4.

1. I soggetti richiedenti decadono dalla graduatoria e le agevolazioni eventualmente concesse sono revocate qualora, in qualsiasi fase o grado della procedura, si accerti la inesistenza dei requisiti di accesso previsti dall'art. 2 del decreto 12 novembre 2003 o la inesistenza, anche di uno solo, degli elementi richiesti dal medesimo decreto.

Roma, 5 agosto 2004

Il direttore generale: PASCA DI MAGLIANO

ALLEGATO 1

Identificativo	Denominazione capofila	Costo	Costo OB1	Costo OB2	Costo Altre Aree	% Costo OB1	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
X2030275	FOODINVEST CORPORATE SPA	3.402,9	-	3.075,7	327,2	0,0%	10	1	1	1	1	1	0	1	3	2	0	1	0	22	1,10	1,10	24,20	No	1	16	5	1	3.046,3	3.046,3
X2030696	MONTI SERVIZI ASCENSORI SRL	2.150,0	190,0	-	1.960,0	8,8%	7	1	1	1	1	1	0	1	3	2	0	1	0	19	3,80	0,95	23,75	No	1	13	5	1	1.846,5	4.892,8
X2030697	BEANTECH DI BENEDETTI FABIANO E ANZIUTTI	278,0	-	-	278,0	0,0%	10	1	1	1	0	1	0	1	3	1	0	1	0	20	0,00	1,00	21,00	No	1	15	4	1	236,3	5.129,1
X2030161	CROMOS T.N.F. SPA	984,0	-	450,0	534,0	0,0%	7	1	1	1	1	1	0	1	3	2	1	1	0	20	1,00	0,00	21,00	No	0	13	5	2	858,9	5.988,0
X2030467	CIAOLAB TECHNOLOGIES SPA	1.740,0	-	660,0	1.080,0	0,0%	7	1	1	1	1	1	0	1	3	2	0	1	0	19	0,95	0,95	20,90	No	2	13	5	1	1.512,0	7.500,0
X2030293	MANAGEMENT INNOVATION CENTRE ST	488,0	488,0	-	-	100,0%	7	1	1	1	1	1	0	1	3	2	0	1	0	19	0,95	0,95	20,90	No	1	13	5	1	463,6	7.963,6
X2030319	CONSORZIO MILANESE RICERCHE	686,8	-	-	686,8	0,0%	10	1	1	1	0	1	0	0	3	2	0	1	0	20	0,00	0,00	20,00	No	0	14	5	1	583,8	8.547,4
X2030720	INNOVA SPA	800,0	-	800,0	-	0,0%	10	1	1	1	0	1	0	1	1	2	0	1	0	19	0,00	0,95	19,95	Sì	1	15	3	1	720,0	9.267,4
X2030474	BIOTRONIC SRL	459,2	-	369,8	89,4	0,0%	7	1	1	1	1	1	0	1	3	2	0	1	0	19	0,95	0,00	19,95	No	3	13	5	1	408,8	9.676,2
X2030260	OMEGA SPA	1.234,0	-	-	1.234,0	0,0%	7	1	1	1	1	1	0	1	3	2	0	0	0	18	0,90	0,90	19,80	No	1	13	5	0	1.048,9	10.725,1
X2030353	ETM SRL	389,7	389,7	-	-	100,0%	7	1	1	1	1	1	0	1	3	1	0	1	0	18	0,90	0,90	19,80	No	1	13	4	1	370,3	11.095,4
X2030050	I-TER SPA	547,0	-	-	547,0	0,0%	7	1	1	1	0	1	0	1	3	2	0	1	0	18	0,00	0,90	18,90	No	1	12	5	1	465,0	11.560,3
X2030286	CO.MI.P COSTRUZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI	240,0	240,0	-	-	100,0%	7	1	1	1	0	1	0	1	3	2	0	1	0	18	0,00	0,90	18,90	No	1	12	5	1	228,0	11.788,3
X2030284	PROXIMA CENTAURI SISTEMI PER LA	250,0	-	250,0	-	0,0%	7	1	1	1	0	1	0	1	3	2	0	1	0	18	0,00	0,90	18,90	No	1	12	5	1	225,0	12.013,3
X2030301	SOCIETA' EDITRICE IL MULINO SPA	343,1	-	-	343,1	0,0%	7	1	1	1	0	1	0	1	3	2	0	1	0	18	0,00	0,90	18,90	No	1	12	5	1	291,6	12.304,9
X2030852	CIAM SERVIZI SRL	1.600,0	-	1.600,0	-	0,0%	7	1	1	1	0	1	0	1	3	2	0	1	0	18	0,00	0,90	18,90	No	1	12	5	1	1.440,0	13.744,9
X2030154	EZENIA SRL	345,0	-	-	345,0	0,0%	7	1	1	1	0	1	0	1	3	2	0	1	0	18	0,00	0,90	18,90	No	1	12	5	1	293,3	14.038,2
X2030237	GFP - GRAFICA FOTO PUBBLICITà SPA	730,0	-	-	730,0	0,0%	7	1	1	1	1	1	0	1	3	1	0	1	0	18	0,90	0,00	18,90	No	0	13	4	1	620,5	14.658,7
X2030393	EDRA SPA	486,0	-	-	486,0	0,0%	7	1	1	1	0	1	0	1	3	2	0	1	0	18	0,00	0,00	18,00	No	3	12	5	1	413,1	15.071,8
X2030131	S.T.S. Studi Tecnologie Sistemi SRL	453,0	-	-	453,0	0,0%	7	0	1	1	1	1	0	1	3	2	0	1	0	18	0,00	0,00	18,00	No	0	12	5	1	385,1	15.456,8
X2030724	CEMAFOR SRL	355,0	-	355,0	-	0,0%	7	1	1	1	0	1	0	1	3	2	0	1	0	18	0,00	0,00	18,00	No	0	12	5	1	319,5	15.776,3
X2030117	Alphard SRL	961,7	-	-	961,7	0,0%	7	1	1	1	0	1	0	1	3	2	0	1	0	18	0,00	0,00	18,00	No	0	12	5	1	817,4	16.593,8
X2030639	EICAS AUTOMAZIONE SPA	300,0	-	-	300,0	0,0%	7	1	1	1	0	1	0	1	3	2	0	1	0	18	0,00	0,00	18,00	No	0	12	5	1	255,0	16.848,8
X2030168	UNEX SRL	571,6	-	-	571,6	0,0%	7	1	1	1	0	1	0	1	3	2	0	1	0	18	0,00	0,00	18,00	No	0	12	5	1	485,9	17.334,7
X2030211	B.G.A. SRL	370,4	-	-	370,4	0,0%	7	1	1	1	0	1	0	1	3	2	1	0	0	18	0,00	0,00	18,00	No	0	12	5	1	314,8	17.649,5
X2030259	COSPAR SCRL	500,0	-	-	500,0	0,0%	7	1	1	1	0	1	0	0	3	2	0	1	0	17	0,00	0,85	17,85	Sì	3	11	5	1	425,0	18.074,5
X2030792	S.I.C.C. SPA	426,8	-	-	426,8	0,0%	7	1	1	1	0	1	0	0	3	2	0	1	0	17	0,00	0,85	17,85	No	2	11	5	1	362,8	18.437,3
X2030172	HIT INTERNET TECHNOLOGIES SPA	1.909,8	-	-	1.909,8	0,0%	7	1	1	1	0	1	0	1	3	1	0	1	0	17	0,00	0,85	17,85	No	1	12	4	1	1.623,3	20.060,6
X2030317	M.G.M. MOTORI ELETTRICI SPA	365,0	-	-	365,0	0,0%	7	1	1	1	0	1	0	0	3	2	0	1	0	17	0,00	0,85	17,85	No	1	11	5	1	310,3	20.370,8
X2030521	CONSORZIO UNIVERSITARIO IN	313,0	13,1	173,5	126,3	4,2%	4	0	1	1	1	1	0	1	1	2	1	1	0	14	2,80	0,70	17,50	No	1	9	3	2	276,0	20.646,9
X2030733	CARCERANO SRL	1.157,9	-	607,0	550,9	0,0%	7	1	1	1	0	1	0	0	3	2	0	1	0	17	0,00	0,00	17,00	No	0	11	5	1	1.014,5	21.661,4
X2030253	LA TIPOGRAFICA VARESE SPA	620,0	-	-	620,0	0,0%	7	1	1	1	0	1	0	0	3	2	0	1	0	17	0,00	0,00	17,00	No	0	11	5	1	527,0	22.188,4

Identificativo	Denominazione capofila	Costo	Costo OB1	Costo OB2	Costo Altre Aree	% Costo OB1	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
X2030421	LOGISTICA UMBRA SRL	2.483,0	-	28,0	2.455,0	0,0%	7	0	1	1	1	1	0	0	1	1	0	1	0	14	2,80	0,00	16,80	Sì	1	11	2	1	2.112,0	24.300,4
X2030077	Assioma SPA	1.514,0	-	-	1.514,0	0,0%	7	0	1	1	1	1	0	1	1	2	0	1	0	16	0,00	0,80	16,80	No	2	12	3	1	1.286,9	25.587,3
X2030092	S.ELE.SO SRL	1.491,7	-	-	1.491,7	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	3	1	1	1	0	16	0,00	0,80	16,80	No	2	10	4	2	1.267,9	26.855,2
X2030114	SELENET SRL	1.654,0	1.654,0	-	-	100,0%	10	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	16	0,00	0,80	16,80	No	1	13	2	1	1.571,3	28.426,5
X2030510	BALDI SRL	1.017,0	-	-	1.017,0	0,0%	7	0	1	1	1	1	0	0	1	1	0	1	0	14	2,80	0,00	16,80	No	1	11	2	1	864,5	29.290,9
X2030093	C.N. SYSTEM SRL	2.951,4	-	-	2.951,4	0,0%	7	0	1	1	1	1	0	0	1	1	1	1	0	15	0,75	0,75	16,50	No	3	11	2	2	2.508,7	31.799,6
X2030242	MVM SAS DI BERNARDO MOTTANA & C. SAS	14.206,0	3.000,0	1.370,0	9.900,0	21,1%	7	0	1	1	1	1	0	1	1	1	0	1	0	15	0,75	0,75	16,50	No	1	12	2	1	12.498,0	44.297,6
X2030663	CONSORZIO TARICERCA	5.065,0	3.170,0	75,0	1.820,0	62,6%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	2,60	0,65	16,25	Sì	8	10	2	1	4.626,0	48.923,6
X2030472	COMEC INNOVATIVE SRL	1.704,4	-	1.704,4	-	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	2,60	0,65	16,25	No	1	10	2	1	1.534,0	50.457,6
X2030366	B.D.G. EL SPA	264,5	-	-	264,5	0,0%	7	1	1	1	0	1	0	1	1	1	1	1	0	16	0,00	0,00	16,00	No	0	12	2	2	224,8	50.682,4
X2030188	STM PRODUCTS SRL	1.050,0	-	-	1.050,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	1	3	1	0	1	0	16	0,00	0,00	16,00	No	0	11	4	1	892,5	51.574,9
X2030568	POZZI ARREDAMENTI SRL	254,5	-	254,5	-	0,0%	7	1	1	1	0	1	0	0	3	1	0	1	0	16	0,00	0,00	16,00	No	0	11	4	1	229,0	51.803,9
X2030106	CML International SPA	908,0	-	908,0	-	0,0%	7	1	1	1	0	1	0	0	3	1	0	1	0	16	0,00	0,00	16,00	No	0	11	4	1	817,2	52.621,1
X2030152	MAISTRI SPA	786,8	-	-	786,8	0,0%	4	1	1	1	0	1	0	1	3	2	0	1	0	15	0,00	0,75	15,75	No	2	9	5	1	668,7	53.289,9
X2030215	FRATELLI PIACENZA SPA	4.459,0	-	-	4.459,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	2,60	0,00	15,60	Sì	0	10	2	1	3.790,2	57.080,0
X2030243	WHYDOTCOM CRL	1.741,0	-	-	1.741,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	2,60	0,00	15,60	No	0	10	2	1	1.479,9	58.559,9
X2030096	EIDON Ricerca Sviluppo Documentazione SPA	280,0	48,0	97,0	135,0	17,1%	4	1	1	1	1	1	0	1	1	1	1	1	0	14	0,70	0,70	15,40	No	1	10	2	2	247,7	58.807,5
X2030094	Consorzio per la tutela del formaggio Grana Padano	1.990,0	500,0	-	1.490,0	25,1%	7	1	1	1	0	1	0	1	1	1	0	1	0	15	0,00	0,00	15,00	No	0	12	2	1	1.741,5	60.549,0
X2030102	Iset Informatica SPA	1.116,0	-	-	1.116,0	0,0%	7	1	1	1	0	1	0	1	1	1	0	1	0	15	0,00	0,00	15,00	No	0	12	2	1	948,6	61.497,6
X2030256	CESARE GALDABINI SPA	400,0	-	-	400,0	0,0%	7	1	1	1	0	1	0	0	1	1	1	1	0	15	0,00	0,00	15,00	No	0	11	2	2	340,0	61.837,6
X2030045	AVANT INTERNATIONAL SRL	877,0	-	-	877,0	0,0%	7	1	1	1	0	1	0	0	1	1	1	1	0	15	0,00	0,00	15,00	No		11	2	2	745,5	62.583,1
X2030037	IDEA SRL	1.063,6	-	-	1.063,6	0,0%	4	1	1	1	0	1	0	1	1	2	1	1	0	14	0,00	0,70	14,70	Sì	2	9	3	2	904,1	63.487,1
X2030829	BALANCE SYSTEMS SPA	1.343,0	-	-	1.343,0	0,0%	7	1	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	14	0,00	0,70	14,70	No	2	11	2	1	1.141,6	64.628,7
X2030063	Fornace Calandra SRL	1.022,0	-	-	1.022,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	1	1	0	14	0,00	0,70	14,70	No	2	10	2	2	868,7	65.497,4
X2030095	EIDON Ricerca Sviluppo Documentazione SPA	1.540,0	960,0	-	580,0	62,3%	7	0	1	1	1	1	0	0	1	1	0	1	0	14	0,00	0,70	14,70	No	1	11	2	1	1.405,0	66.902,4
X2030049	Tecnologie nelle Reti e nei Sistemi - TRS SPA	1.989,0	-	-	1.989,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	2	0	1	0	14	0,00	0,70	14,70	No	1	10	3	1	1.690,7	68.593,0
X2030088	Coo.M.I. SCRL	962,4	-	-	962,4	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	1	14	0,00	0,70	14,70	No	1	10	2	2	818,0	69.411,1
X2030527	PO.TE.CO. SCRL	2.923,0	-	-	2.993,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,65	14,30	Sì	2	10	2	1	2.544,1	71.955,1
X2030478	TECHPOL	656,1	-	-	656,1	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,65	14,30	Sì	2	10	2	1	557,7	72.512,8
X2030557	AM SRL	1.332,0	-	-	1.332,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,65	14,30	Sì	2	10	2	1	1.132,2	73.645,0
X2030538	NODALIS SPA	2.650,0	200,0	-	2.450,0	7,5%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,65	14,30	No	5	10	2	1	1.715,0	75.360,0
X2030213	THINK 3	2.498,9	-	-	2.498,9	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,65	14,30	No	3	10	2	1	-	-

Identificativo	Denominazione capofila	Costo	Costo OB1	Costo OB2	Costo Altre Aree	% Costo OB1	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
X2030536	CARIBEL PROGRAMMAZIONE SRL	1.316,8	-	-	1.316,8	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,65	14,30	No	3	10	2	1	-	-
X2030689	ATITLAN ENGINEERING SRL	410,0	-	-	410,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,65	14,30	No	2	10	2	1	-	-
X2030598	INFORMATICA & TECNOLOGIA	600,0	599,9	-	-	100,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,65	14,30	No	1	10	2	1	569,9	569,9
X2030599	SNF SRL	464,0	-	-	464,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,65	14,30	No	1	10	2	1	-	569,9
X2030400	FOMAT AUTOMATION SRL	1.112,4	-	-	1.112,4	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,65	14,30	No	1	10	2	1	-	569,9
X2030537	ESSESTAMPA SRL	1.385,4	1.385,4	-	-	100,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,65	14,30	No	1	10	2	1	1.316,1	1.886,1
X2030777	AUTOTRASPORTI FRACONTI SRL	1.865,0	-	-	1.865,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,65	14,30	No	1	10	2	1	-	1.886,1
X2030306	SERVINPRESA SRL	2.500,0	2.500,0	-	-	100,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,65	14,30	No	1	10	2	1	2.375,0	4.261,1
X2030800	CIMA IMPIANTI SPA	874,8	-	-	874,8	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,65	14,30	No	1	10	2	1	-	4.261,1
X2030690	EXEDRA CONSULTING SPA	985,0	985,0	-	-	100,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,65	14,30	No	1	10	2	1	935,8	5.196,8
X2030578	ADVANCED MICROWAVE ENGINEERING DI CLAUDIO	1.728,0	-	593,0	1.135,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,65	14,30	No	1	10	2	1	-	5.196,8
X2030273	CONSORZIO ESTEDELTA GRUPPO LOGISTICO	580,0	-	-	580,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,65	14,30	No	1	10	2	1	-	5.196,8
X2030134	Team Memores Computers SPA	400,0	-	-	400,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,65	14,30	No	1	10	2	1	-	5.196,8
X2030859	BOOTS COMPANY SRL	3.835,0	420,0	-	3.415,0	11,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,65	14,30	No	1	10	2	1	-	5.196,8
X2030650	BASCHIERI&PELLAGRI SPA	320,0	-	-	320,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,65	14,30	No	1	10	2	1	-	5.196,8
X2030579	SEA MARCONI TECHNOLOGIES SAS	2.800,0	550,0	-	2.250,0	19,6%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,65	14,30	No	1	10	2	1	-	5.196,8
X2030503	HEILA GRU SRL	1.066,0	-	-	1.066,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,65	14,30	No	1	10	2	1	-	5.196,8
X2030388	ACL SRL	399,3	399,3	-	-	100,0%	7	0	1	1	0	1	0	1	1	1	0	1	0	14	0,00	0,00	14,00	No	1	11	2	1	379,3	5.576,1
X2030384	PADUANO SRL	591,1	591,1	-	-	100,0%	4	1	1	1	1	1	0	0	3	1	0	1	0	14	0,00	0,00	14,00	No	1	9	4	1	561,5	6.137,7
X2030009	SAGO SPA	600,0	-	-	600,0	0,0%	4	1	1	1	0	1	0	1	3	1	0	1	0	14	0,00	0,00	14,00	No	0	9	4	1	-	6.137,7
X2030504	CON.DOR SRL	1.000,0	1.000,0	-	-	100,0%	4	1	1	1	0	1	0	0	3	2	0	1	0	14	0,00	0,00	14,00	No	0	8	5	1	950,0	7.087,7
X2030082	Interattiva SRL	2.030,0	2.030,0	-	-	100,0%	4	0	1	1	1	1	0	0	1	1	0	1	0	11	2,20	0,55	13,75	No	1	8	2	1	1.928,5	9.016,2
X2030031	SMALTIFLEX SPA	1.855,0	-	-	1.855,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	Sì	2	10	2	1	-	9.016,2
X2030738	LANIFICIO BARTOLINI SPA	500,0	-	500,0	-	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	Sì	1	10	2	1	-	9.016,2
X2030307	PANELLI SRL	310,0	-	-	310,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	Sì	1	10	2	1	-	9.016,2
X2030679	VIGEVANO WEB SRL	1.000,0	-	-	1.000,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,00	13,65	Sì	1	10	2	1	-	9.016,2
X2030011	NIER SPA	1.025,3	-	-	1.025,3	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	Sì	1	10	2	1	-	9.016,2
X2030227	SOFTECO SISMAT SPA	929,0	-	645,0	284,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	Sì	1	10	2	1	-	9.016,2
X2030633	IMAGE LINE SRL	461,8	-	-	461,8	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	Sì	1	10	2	1	-	9.016,2
X2030607	TECLA.IT SRL	483,0	-	-	483,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	Sì	1	10	2	1	-	9.016,2
X2030326	CONSORZIO NUOVO CAF	462,5	-	-	462,5	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	Sì	1	10	2	1	-	9.016,2
X2030443	BRAVO SRL	350,0	-	350,0	-	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,00	13,65	Sì	0	10	2	1	-	9.016,2

Identificativo	Denominazione capofila	Costo	Costo OB1	Costo OB2	Costo Altre Aree	% Costo OB1	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
X2030099	Roni SRL	1.620,0	1.028,0	-	592,0	63,5%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	5	10	2	1	-	9.016,2
X2030052	NERGAL SRL	990,6	40,0	-	950,6	4,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	3	10	2	1	-	9.016,2
X2030836	PELLEGRINI MECCANICCA SPA	1.095,0	-	-	1.095,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	3	10	2	1	-	9.016,2
X2030123	Compensati Bosi SPA	1.004,0	-	-	1.004,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	3	10	2	1	-	9.016,2
X2030262	POLISYSTEM INFORMATICA SRL	989,0	-	-	989,0	0,0%	4	1	1	1	1	1	0	0	1	2	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	3	9	3	1	-	9.016,2
X2030572	TECNOSPAZIO DI V.DI FRANCO & C.	365,0	365,0	-	-	100,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	2	10	2	1	346,8	9.362,9
X2030667	QUARTA RETE SPA	4.043,0	-	1.627,3	2.415,8	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,00	13,65	No	2	10	2	1	-	9.362,9
X2030042	G.E.A.F. SRL	2.216,0	-	2.216,0	-	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	2	10	2	1	-	9.362,9
X2030074	FDF SPA	1.400,0	-	-	1.400,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	2	0	0	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	3	0	-	9.362,9
X2030122	Stile Pavimenti in Legno SPA	726,0	-	-	726,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	9.362,9
X2030675	DE RERUM NATURA SRL	351,0	-	-	351,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	9.362,9
X2030403	IRIS SRL - INFORMATICA RICERCA INNOVAZIONE	250,0	-	250,0	-	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	9.362,9
X2030128	Lombarda Imballi SRL	650,0	-	-	650,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	9.362,9
X2030111	CORES SRL	565,0	-	565,0	-	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	9.362,9
X2030693	PEDRAZZOLI IBP SPA	1.283,0	-	-	1.283,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	9.362,9
X2030089	Cointra SRL	1.471,4	-	-	1.471,4	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	9.362,9
X2030206	AZIENDA AGRICOLA DOTT. G.B. ODOARDI DI	510,0	510,0	-	-	100,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	484,5	9.847,4
X2030231	ALTOPACK SRL	1.379,8	-	-	1.379,8	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	9.847,4
X2030860	GRAFICHE SIZ SPA	881,8	-	-	881,8	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	9.847,4
X2030069	GFG Partners SRL	1.236,5	-	-	1.236,5	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	9.847,4
X2030512	COMPUTER SHARING SPA	1.200,0	-	-	1.200,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	9.847,4
X2030428	ALICE SAS DI ROCCHETTI & C.	234,6	-	-	234,6	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	9.847,4
X2030731	AGAPE SRL	319,7	-	-	319,7	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	9.847,4
X2030542	EPSILON SRL	361,0	361,0	-	-	100,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	343,0	10.190,4
X2030619	NEUBOR GLASS SPA	875,0	-	-	875,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	10.190,4
X2030446	FILATI MACLODIO SPA	698,0	-	-	698,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	10.190,4
X2030087	Runway SRL	1.734,6	-	-	1.734,6	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	10.190,4
X2030085	F.lli Baraldi SPA	1.686,6	-	-	1.686,6	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	10.190,4
X2030618	SEMOLIFICI ANDRIESI SRL	370,0	370,0	-	-	100,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	351,5	10.541,9
X2030084	Ferri Riccardo SRL	593,0	-	-	593,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	10.541,9
X2030716	ONDA SPA	1.092,0	-	-	1.092,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	10.541,9
X2030612	DINAMICA SRL	669,7	-	-	669,7	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,00	13,65	No	1	10	2	1	-	10.541,9

Identificativo	Denominazione capofila	Costo	Costo OB1	Costo OB2	Costo Altre Aree	% Costo OB1	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
X2030700	FLORIAM LEGNO SPA	310,0	-	-	310,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	10.541,9
X2030646	CESARE RAGAZZI COMPANY SPA	496,1	-	-	496,1	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	10.541,9
X2030634	DINAMICA GENERALE SRL	622,6	-	-	622,6	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	10.541,9
X2030593	BALDUCCI & SPARAGI SRL	792,4	-	-	792,4	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	10.541,9
X2030068	Innovatech Italia SRL	491,7	-	-	491,7	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	10.541,9
X2030329	CLEA IMPRESA COOPERATIVA DI	510,0	-	-	510,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	10.541,9
X2030244	GIANO PLASTICA SRL	940,0	940,0	-	-	100,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	893,0	11.434,9
X2030309	ALNUATEL SRL	1.280,0	-	1.080,0	200,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	11.434,9
X2030044	ELETTRORAVA SPA	203,0	-	203,0	-	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	11.434,9
X2030386	ASTORINO CASEARIA SPA	393,0	393,0	-	-	100,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	373,4	11.808,2
X2030498	QUADRELLI BILANCIAI ITALIA SPA	258,0	-	258,0	-	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	11.808,2
X2030466	PARLANTI SRL	984,0	-	-	984,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	11.808,2
X2030654	F.B.T. ELETTRONICA SPA	1.326,7	-	-	1.326,7	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	11.808,2
X2030395	ELECTROSFEMA SRL	1.464,6	-	-	1.464,6	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	11.808,2
X2030277	ALBATEL I.C.T. SOLUTION SPA	2.220,0	780,0	-	1.440,0	35,1%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	11.808,2
X2030382	CNI INFORMATICA SRL	443,2	-	-	443,2	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	11.808,2
X2030487	STR SPA	419,8	-	-	419,8	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	11.808,2
X2030659	LOGOSYSTEM SPA	200,0	-	211,8	-	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	11.808,2
X2030362	RAGIM SRL	261,1	-	-	261,1	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	11.808,2
X2030450	COPAN ITALIA SPA	396,0	-	-	396,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	11.808,2
X2030432	CATONE SPA	1.130,0	1.130,0	-	-	100,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	1.073,5	12.881,7
X2030245	EXEURA SRL - SPIN-OFF DELL'UNIVERSITà DELLA	909,3	909,3	-	-	100,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,00	13,65	No	1	10	2	1	863,9	13.745,6
X2030419	TECNEST SRL	1.060,9	-	-	1.060,9	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	13.745,6
X2030217	METAFORA INFORMATICA SRL	278,0	-	-	278,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	13.745,6
X2030416	POZZI ARTURO SPA TESSITURA JACQURAD	1.730,0	-	-	1.730,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	13.745,6
X2030649	ISINET SRL	814,0	-	-	814,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	13.745,6
X2030083	AVANTICA SRL	5.000,0	-	-	5.000,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	13.745,6
X2030465	BACCHI ALADINO E FIGLI SRL	697,0	-	-	697,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	-	13.745,6
X2030545	PROCIDA NAVIOGANDO SCARL	270,0	270,0	-	-	100,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,65	13,65	No	1	10	2	1	256,5	14.002,1
X2030398	EDIZIONI MASTER SRL	589,0	589,0	-	-	100,0%	4	1	1	1	1	1	0	1	1	1	0	1	0	13	0,65	0,00	13,65	No	1	10	2	1	559,5	14.561,6
X2030323	MAR-TER SPEDIZIONI	757,3	-	-	756,9	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,00	13,65	No	0	10	2	1	-	14.561,6
X2030298	HS PENTA SRL	1.039,6	-	-	1.039,6	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,00	13,65	No	0	10	2	1	-	14.561,6

Identificativo	Denominazione capofila	Costo	Costo OB1	Costo OB2	Costo Altre Aree	% Costo OB1	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
X2030786	NAUTICAD SRL	1.335,3	-	-	1.335,3	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,00	13,65	No	0	10	2	1	-	14.561,6
X2030157	SOFTECO SISMAT SPA	663,0	-	376,0	287,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,00	13,65	No	0	10	2	1	-	14.561,6
X2030137	Sterotex SRL	1.179,0	-	-	1.179,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,00	13,65	No	0	10	2	1	-	14.561,6
X2030617	SITEF SRL	1.062,6	-	982,6	80,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,00	13,65	No	0	10	2	1	-	14.561,6
X2030316	MATE SRL	920,0	-	-	920,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,00	13,65	No	0	10	2	1	-	14.561,6
X2030178	EASY INTEGRAZIONE DI SISTEMI SRL	454,0	454,0	-	-	100,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,00	13,65	No	0	10	2	1	431,3	14.992,9
X2030816	S.A.N. SRL	1.409,0	-	29,0	1.380,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,00	13,65	No	0	10	2	1	-	14.992,9
X2030371	INFOBUSINESS SPA	551,4	-	-	551,4	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,00	13,65	No	0	10	2	1	-	14.992,9
X2030686	CIOCCA SPA	897,8	-	-	897,8	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,00	13,65	No	0	10	2	1	-	14.992,9
X2030401	SIAC INFORMATICA SRL	491,7	-	-	491,7	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,00	13,65	No	0	10	2	1	-	14.992,9
X2030067	Fattore K SRL	815,0	-	-	815,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,65	0,00	13,65	No		10	2	1	-	14.992,9
X2030376	SINTER & NET SPA	2.142,0	1.666,0	-	476,0	77,8%	4	0	1	1	1	1	0	1	1	1	0	1	0	12	0,60	0,60	13,20	No	1	9	2	1	1.987,3	16.980,2
X2030222	MONTEPO SRL	1.034,1	-	1.034,1	-	0,0%	4	1	0	0	1	1	0	1	1	1	1	1	0	12	0,60	0,60	13,20	No	1	8	2	2	-	16.980,2
X2030389	CONTE TASCA D'ALMERITA SPA	5.457,1	5.457,1	-	-	100,0%	4	0	1	1	1	1	0	0	1	1	0	1	0	11	2,20	0,00	13,20	No	0	8	2	1	5.184,3	22.164,5
X2030147	MERAS SPA	405,5	-	-	405,5	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	Sì	0	10	2	1	-	22.164,5
X2030821	BASES NOBILITAZIONE TESSUTI SRL	323,1	-	323,1	-	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	Sì	0	10	2	1	-	22.164,5
X2030752	STUDIO TEOS SRL	250,0	-	-	250,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	Sì	0	10	2	1	-	22.164,5
X2030571	MAGLIFICIO VALDA SPA	885,3	-	895,3	-	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	Sì	0	10	2	1	-	22.164,5
X2030453	GRUPPO ABACO SPA	2.200,0	-	2.200,0	-	0,0%	4	0	1	1	0	1	0	1	3	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	Sì	0	8	4	1	-	22.164,5
X2030036	PEDINI SRL	474,0	-	-	474,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	Sì		10	2	1	-	22.164,5
X2030637	S.T.A.B. MECCANICA SRL	695,0	-	-	695,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	1	10	2	1	-	22.164,5
X2030378	LIOFIL SRL	1.000,0	1.000,0	-	-	100,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	1	10	2	1	950,0	23.114,5
X2030140	SOSINEL SRL	445,0	-	-	445,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	23.114,5
X2030784	POLYMED SRL	364,8	-	-	364,8	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	23.114,5
X2030091	Celesta SRL	335,0	-	-	335,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	23.114,5
X2030090	TO.MA. SPA	1.310,0	1.310,0	-	-	100,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	1.244,5	24.359,0
X2030754	CORAL SPA	405,0	-	-	405,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	24.359,0
X2030394	HUBO SRL	946,0	-	-	946,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	24.359,0
X2030455	LABORATORI ARCHA SRL	530,0	-	-	530,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	24.359,0
X2030174	O.M.T. OFFICINE MECCANICHE TORINO SPA	1.482,4	-	1.482,4	-	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	24.359,0
X2030257A	PRAXIS CALCOLO SPA	350,0	-	-	350,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	24.359,0
X2030264	SIDERCAD SPA	950,0	-	-	950,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	24.359,0

Identificativo	Denominazione capofila	Costo	Costo OB1	Costo OB2	Costo Altre Aree	% Costo OB1	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
X2030495	EDEXON SRL	225,0	-	-	225,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	24.359,0
X2030351	START SRL	210,0	210,0	-	-	100,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	199,5	24.558,5
X2030240	GEOCHARTA SRL	310,0	-	-	310,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	24.558,5
X2030226	C.G.C. COMMUNICATIONS GENERAL CONTRACTOR	255,0	-	255,0	-	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	24.558,5
X2030440	SOLMAR EYEWERE SRL	228,0	-	-	228,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	24.558,5
X2030447	O.M.S. SALERI SRL	1.380,0	-	-	1.380,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	24.558,5
X2030124	DIESIS SRL	540,0	-	-	540,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	24.558,5
X2030587	S.I.F. SPA	350,0	350,0	-	-	100,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	332,5	24.891,0
X2030592	INTESI GROUP SPA	437,5	-	-	437,5	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	24.891,0
X2030221	MANSERVICE SCRL	345,7	-	-	345,7	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	24.891,0
X2030706	ZANARDI FONDERIE SPA	1.205,2	-	-	1.205,2	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	24.891,0
X2030207	RATIO SISTEMI SRL	3.484,0	-	-	3.484,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	24.891,0
X2030105	Moretti Forni SPA	1.148,4	-	-	1.148,4	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	24.891,0
X2030203	DI.CO. SERVICE SRL	222,3	-	-	222,3	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	24.891,0
X2030110	Jakala SPA	2.200,3	-	-	2.200,3	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	24.891,0
X2030404	NEURAL ENGINEERING SPA	462,0	-	-	462,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	24.891,0
X2030508	IFINET SRL	490,0	-	-	490,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	24.891,0
X2030626	METROPOLIS SRL	450,0	-	-	450,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	24.891,0
X2030867	METODO SPA	2.377,7	-	-	2.377,7	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	24.891,0
X2030866	OF.E.M. SRL	1.835,0	-	-	1.835,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	24.891,0
X2030361	CONSULMARC SVILUPPO SRL	630,0	-	-	630,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	24.891,0
X2030405	GUIDO BERLUCCHI SRL	230,0	-	-	230,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	24.891,0
X2030406	TOTEX SRL	528,0	528,0	-	-	100,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	501,6	25.392,6
X2030426	FLEXIBLE MANUFACTURING	675,0	615,0	60,0	-	91,1%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	638,3	26.030,8
X2030339	ARISTEA SPA	258,0	258,0	-	-	100,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	245,1	26.275,9
X2030845	JATOTRANS SRL	1.121,5	1.121,5	-	-	100,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	1.065,4	27.341,3
X2030335	INFOTEL TELEMATICA SRL	210,0	-	-	210,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	27.341,3
X2030549	SAVER SRL	240,0	-	-	240,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	27.341,3
X2030554	CEG SRL	718,6	-	-	718,6	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	27.341,3
X2030570	MANTOVANIBENNE SRL	482,0	-	-	482,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	27.341,3
X2030620	TTL TECNO TEMPRANOVA LOMBARDA SRL	771,0	-	-	771,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	27.341,3
X2030621	4LAYERS	2.300,0	-	-	2.300,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	27.341,3

Identificativo	Denominazione capofila	Costo	Costo OB1	Costo OB2	Costo Altre Aree	% Costo OB1	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
X2030622	GENESI SRL	1.622,8	-	-	1.622,8	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	27.341,3
X2030623	CORIFER-COSTRUTTORI-RIPARATORI-	350,0	-	-	350,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	27.341,3
X2030427	DOMOSYSTE SPA	639,0	579,0	60,0	-	90,6%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	604,1	27.945,4
X2030288	INFOWARE SRL	596,0	596,0	-	-	100,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	566,2	28.511,6
X2030183	MET SPA	899,0	-	-	899,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	28.511,6
X2030153	IMPRESA STRABLA SNC	917,0	-	-	917,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	28.511,6
X2030155	G.I.MA. SPA	952,0	-	238,0	714,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	28.511,6
X2030202	ISSEHORD SRL	336,9	-	336,9	-	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	28.511,6
X2030204	COLOMBO FILIPPETTI SPA	1.545,0	-	-	1.545,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	28.511,6
X2030216	GASKET INTERNATIONAL SPA	850,0	-	-	850,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	28.511,6
X2030239	CREA CLICCA STAMPA SNC	200,0	200,0	-	-	100,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	190,0	28.701,6
X2030356	KAPPA EMME SRL	300,0	300,0	-	-	100,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	285,0	28.986,6
X2030283	CHELAB SRL	2.393,0	-	-	2.393,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	28.986,6
X2030532	RIGEL ENGINEERING SRL	255,5	-	-	255,5	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	28.986,6
X2030311	CO.GE.PA. SRL	310,0	310,0	-	-	100,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	294,5	29.281,1
X2030139	Il Costume SCRL	630,0	-	-	630,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	29.281,1
X2030312	STAFF SERVICE SRL	753,0	-	-	753,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	29.281,1
X2030320	S.A.C.A. (SERVIZI AMBIENTALI CENTRO	225,0	225,0	-	-	100,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	213,8	29.494,8
X2030325	S.G.M. ELETTRONICA SRL	532,4	-	-	532,4	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	29.494,8
X2030330	MONDIAL FORNI SPA	438,0	-	-	438,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	29.494,8
X2030331	ATA SYSTEM SRL	280,0	280,0	-	-	100,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	266,0	29.760,8
X2030274	OGNIBENE SPA	1.221,4	-	-	1.221,4	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	29.760,8
X2030811	AIRPORT EQUIPMENT SRL	450,0	-	450,0	-	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	29.760,8
X2030843	VERTICAL SRL	1.159,0	-	-	1.159,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	29.760,8
X2030813	FERRETTI SRL	268,0	-	-	268,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	29.760,8
X2030638	DMM SRL	210,0	-	-	210,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	29.760,8
X2030683	NOCERA INFORMATICA SRL	560,7	-	-	560,7	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	29.760,8
X2030635	OPEN DATA SRL	693,0	-	-	693,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	29.760,8
X2030072	Geocart SRL	3.555,4	3.555,4	-	-	100,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	3.377,6	33.138,4
X2030008	DIDDI & GORI SPA	553,7	-	-	553,7	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No	0	10	2	1	-	33.138,4
X2030080	Spring Consulting SPA	750,0	-	-	750,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No		10	2	1	-	33.138,4
X2030066	CPI Progetti SPA	1.353,0	-	-	1.353,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No		10	2	1	-	33.138,4

Identificativo	Denominazione capofila	Costo	Costo OB1	Costo OB2	Costo Altre Aree	% Costo OB1	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
X2030060	Serica Lombarda SRL	517,0	-	-	517,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No		10	2	1	-	33.138,4
X2030051	INTERSISTEMI ITALIA SPA	1.485,8	-	-	1.485,8	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No		10	2	1	-	33.138,4
X2030062	GCS SPA	1.494,0	-	-	1.494,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No		10	2	1	-	33.138,4
X2030064	Marmodoc SRL	3.240,0	-	3.240,0	-	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No		10	2	1	-	33.138,4
X2030071	Stampinox SRL	1.574,0	-	-	1.574,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No		10	2	1	-	33.138,4
X2030075	SAEDI SRL	410,0	-	410,0	-	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No		10	2	1	-	33.138,4
X2030070	O.C.E.M. SPA	2.100,0	-	-	2.100,0	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	13	0,00	0,00	13,00	No		10	2	1	-	33.138,4
X2030007	G.F. SRL	2.136,9	-	2.136,9	-	0,0%	7	0	1	1	0	0	0	0	1	1	0	1	0	12	0,00	0,60	12,60	Sì	1	9	2	1	-	33.138,4
X2030012	ARIMAR SPA	1.908,3	-	1.908,3	-	0,0%	4	0	1	1	0	1	0	0	1	2	1	1	0	12	0,00	0,60	12,60	Sì	1	7	3	2	-	33.138,4
X2030086	Elenos SRL	1.436,9	-	-	1.436,9	0,0%	4	0	1	1	0	1	0	1	1	2	0	1	0	12	0,00	0,60	12,60	No	2	8	3	1	-	33.138,4
X2030369	CMZ SISTEMI ELETTRONICI SRL	1.504,0	-	-	1.504,0	0,0%	4	1	1	1	0	1	0	0	1	1	1	1	0	12	0,00	0,60	12,60	No	1	8	2	2	-	33.138,4
X2030413	METALMECCANICA MERIDIONALE SPA	7.710,0	7.250,0	-	460,0	94,0%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	1	1	0	10	2,00	0,50	12,50	No	1	6	2	2	7.278,5	40.416,9
X2030313	NSA SPA	11.107,8	-	-	11.107,0	0,0%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	1	1	0	10	2,00	0,00	12,00	Sì	0	6	2	2	-	40.416,9
X2030651	GM IMPIANTI ELETTRICI SNC DI GRISI G. &	649,1	-	-	649,1	0,0%	7	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	0	0	12	0,00	0,00	12,00	No	0	10	2	0	-	40.416,9
X2030299	MULTIDATA SRL	3.296,0	-	2.593,0	703,0	0,0%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	1	1	0	10	2,00	0,00	12,00	No	0	6	2	2	-	40.416,9
X2030744	FORUS DIGITAL BUSINESS CONSULTING SRL	3.478,6	1.402,4	148,3	1.927,9	40,3%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	1	1	0	10	2,00	0,00	12,00	No	0	6	2	2	-	40.416,9
X2030281	VISIONEE SRL	1.191,1	-	-	1.191,1	0,0%	4	0	1	1	0	1	0	0	1	2	0	1	0	11	0,00	0,55	11,55	No	1	7	3	1	-	40.416,9
X2030390	GIAS SPA	558,1	558,1	-	-	100,0%	4	1	0	0	1	0	0	1	1	1	1	1	0	11	0,55	0,00	11,55	No	1	7	2	2	530,2	40.947,1
X2030234	UNIVERSITà DEGLI STUDI DI PERUGIA	30.411,0	630,0	7.421,0	23.712,0	2,1%	4	0	1	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	9	1,80	0,45	11,25	Sì	5	5	2	2	-	40.947,1
X2030505	RE-CONSULTING SCARL	1.890,0	-	1.807,5	82,5	0,0%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	0	1	0	9	1,80	0,45	11,25	Sì	1	6	2	1	-	40.947,1
X2030664	MITECO SRL	12.547,0	-	992,1	11.554,8	0,0%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	0	1	0	9	1,80	0,45	11,25	No	2	6	2	1	-	40.947,1
X2030501	XENIA PROGETTI SRL	5.222,0	5.222,0	-	-	100,0%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	0	1	0	9	1,80	0,45	11,25	No	1	6	2	1	4.960,9	45.908,0
X2030577	UNIVERSALPA SRL	4.320,0	4.320,0	-	-	100,0%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	0	1	0	9	1,80	0,45	11,25	No	1	6	2	1	4.104,0	50.012,0
X2030336	TINTORIA CARBONIZZO COLLE SRL	597,0	-	597,0	-	0,0%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	1	1	0	10	0,50	0,50	11,00	Sì	1	6	2	2	-	50.012,0
X2030321	D.& D. Design & Develop di Franco Claudio 6 C. s.n.c.	1.229,0	-	-	1.229,0	0,0%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	1	1	0	10	0,50	0,50	11,00	Sì	1	6	2	2	-	50.012,0
X2030480	KLIMAT SPA	951,0	-	-	951,0	0,0%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	1	1	0	10	0,50	0,50	11,00	Sì	1	6	2	2	-	50.012,0
X2030825	M.M.A. SRL	1.397,0	-	609,0	788,0	0,0%	4	0	1	0	1	0	0	1	1	1	0	1	0	10	0,50	0,50	11,00	No	1	7	2	1	-	50.012,0
X2030104	Iset Informatica SPA	1.229,0	1.106,0	-	123,0	90,0%	4	1	0	1	1	0	0	1	1	1	0	1	0	11	0,00	0,00	11,00	No	0	8	2	1	1.155,3	51.167,3
X2030588	MESSAGGERIE DEL GARDA	5.863,2	287,5	664,5	4.911,2	4,9%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	0	1	0	9	1,80	0,00	10,80	No	0	6	2	1	-	51.167,3
X2030502	FIDIA SRL	2.482,0	2.482,0	-	-	100,0%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	0	1	0	9	1,80	0,00	10,80	No	0	6	2	1	2.357,9	53.525,2
X2030741	NIERI SPA	1.814,0	-	-	1.814,0	0,0%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	1	1	0	10	0,50	0,00	10,50	Sì	0	6	2	2	-	53.525,2
X2030534	FBP SPA	1.291,3	1.291,3	-	-	100,0%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	1	1	0	10	0,50	0,00	10,50	No	1	6	2	2	1.226,7	54.751,9

Identificativo	Denominazione capofila	Costo	Costo OB1	Costo OB2	Costo Altre Aree	% Costo OB1	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
X2030543	CONSORZIO TECNOSERVIZI	840,0	840,0	-	-	100,0%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	1	1	0	10	0,50	0,00	10,50	No	0	6	2	2	798,0	55.549,9
X2030562	RCM SPA	1.674,7	-	-	1.674,7	0,0%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	1	1	0	10	0,50	0,00	10,50	No	0	6	2	2	-	55.549,9
X2030677	INDUSTRIA TERMOPLASTICA PAVESE	250,0	-	-	250,0	0,0%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	1	1	0	10	0,50	0,00	10,50	No	0	6	2	2	-	55.549,9
X2030345	COMPUTER HOUSE PRATO SRL	1.331,8	-	1.331,8	-	0,0%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	1	1	0	10	0,00	0,00	10,00	No	0	6	2	2	-	55.549,9
X2030546	SEIEFFE SRL	265,2	265,2	-	-	100,0%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	0	1	0	9	0,45	0,45	9,90	Sì	1	6	2	1	251,9	55.801,8
X2030497	KNOWLEDGE MANAGEMENT	1.150,0	1.050,0	-	100,0	91,3%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	0	1	0	9	0,45	0,45	9,90	Sì	1	6	2	1	1.082,5	56.884,3
X2030477	TECHDESIGN SRL	3.132,4	1.397,1	906,1	829,2	44,6%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	0	1	0	9	0,45	0,45	9,90	No	4	6	2	1	-	56.884,3
X2030246	G.I.S. CONSULTING SRL	1.384,0	1.384,0	-	-	100,0%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	0	1	0	9	0,45	0,45	9,90	No	3	6	2	1	1.314,8	58.199,1
X2030133	Monticchio Gaudianello SPA	4.200,0	4.200,0	-	-	100,0%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	0	1	0	9	0,45	0,45	9,90	No	3	6	2	1	3.000,9	61.200,0
X2030079	Athena SRL	398,7	398,7	-	-	100,0%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	0	1	0	9	0,45	0,45	9,90	No	1	6	2	1	-	-
X2030055	B-Pack SPA	1.500,0	-	-	1.500,0	0,0%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	0	1	0	9	0,45	0,45	9,90	No	1	6	2	1	-	-
X2030054	B-Pack Due SPA	1.500,0	-	1.500,0	-	0,0%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	0	1	0	9	0,45	0,45	9,90	No	1	6	2	1	-	-
X2030699	CALZATURIFICIO LONDON DI F. MARZETTI &C. SAS	994,0	-	-	994,4	0,0%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	0	1	0	9	0,45	0,45	9,90	No	1	6	2	1	-	-
X2030065	Metoda SPA	609,8	609,8	-	-	100,0%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	0	1	0	9	0,45	0,45	9,90	No	1	6	2	1	-	-
X2030722	FUTURE HOUSE SRL	1.047,1	1.047,1	-	-	100,0%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	0	1	0	9	0,45	0,45	9,90	No	1	6	2	1	-	-
X2030232	SMI SRL	350,0	50,0	-	300,0	14,3%	4	0	0	0	1	0	0	0	1	1	1	1	0	9	0,45	0,45	9,90	No	1	5	2	2	-	-
X2030023	BRAM SPA	1.582,3	-	1.582,3	-	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	0	9	0,00	0,45	9,45	Sì	1	5	2	2	-	-
X2030857	CS AUTOMAZIONE SRL	839,0	-	-	839,0	0,0%	4	0	0	0	1	0	0	0	1	1	1	1	0	9	0,45	0,00	9,45	Sì	0	5	2	2	-	-
X2030149	I-TEA SRL	3.071,5	-	-	3.071,5	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	0	9	0,00	0,45	9,45	No	2	5	2	2	-	-
X2030673	ALTEVIE TECHNOLOGIES SRL	1.208,0	-	-	1.208,0	0,0%	4	0	0	0	1	0	0	0	1	1	1	1	0	9	0,00	0,45	9,45	No	2	5	2	2	-	-
X2030078	Federtrasporto Servizi SRL	1.067,3	-	-	1.067,3	0,0%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	0	1	0	9	0,00	0,45	9,45	No	1	6	2	1	-	-
X2030308	EUROVERDE SRL	1.212,3	-	-	1.212,3	0,0%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	0	1	0	9	0,00	0,45	9,45	No	1	6	2	1	-	-
X2030802	DATEL SPA	917,6	-	-	917,6	0,0%	4	0	0	0	1	0	0	0	1	1	1	1	0	9	0,00	0,45	9,45	No	1	5	2	2	-	-
X2030828	MICRONIX COMPUTER SPA	1.437,0	-	-	1.437,0	0,0%	4	0	0	0	1	0	0	0	1	1	1	1	0	9	0,00	0,45	9,45	No	1	5	2	2	-	-
X2030666	ERREVI SRL	245,0	-	-	245,0	0,0%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	0	1	0	9	0,45	0,00	9,45	No	0	6	2	1	-	-
X2030698	C.S.A. CONSORZIO SERVIZI AMMINISTRATIVI	1.089,0	-	-	1.089,0	0,0%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	0	1	0	9	0,45	0,00	9,45	No	0	6	2	1	-	-
X2030710	F.C.B. FILATURA CARDATA BIELLESE ALDO BOGLIETTI	2.040,3	414,6	-	1.625,7	20,3%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	0	1	0	9	0,45	0,00	9,45	No	0	6	2	1	-	-
X2030533	PAVONI ITALIA SPA	569,0	-	-	569,0	0,0%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	0	1	0	9	0,45	0,00	9,45	No	0	6	2	1	-	-
X2030748	C.A.E.N. SPA	1.073,0	-	-	1.073,0	0,0%	4	0	0	0	1	0	0	0	1	1	1	1	0	9	0,45	0,00	9,45	No	0	5	2	2	-	-
X2030103	Iset Informatica SPA	1.187,0	177,9	-	1.009,1	15,0%	4	0	0	0	1	0	0	1	1	1	0	1	0	9	0,00	0,00	9,00	No	0	6	2	1	-	-
X2030108	Industria Cartaria Pieretti SPA	1.290,8	-	-	1.290,8	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	1	1	9	0,00	0,00	9,00	No	0	5	2	2	-	-
X2030138	DAU SRL	936,0	-	-	936,0	0,0%	4	0	0	0	1	0	0	0	1	1	1	1	0	9	0,00	0,00	9,00	No	0	5	2	2	-	-

Identificativo	Denominazione capofila	Costo	Costo OB1	Costo OB2	Costo Altre Aree	% Costo OB1	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
X2030115	O.M.P. Officine Mazzocco Pagnoni SRL	1.987,0	-	-	1.987,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	0	9	0,00	0,00	9,00	No	0	5	2	2	-	-
X2030257E	PRAXIS CALCOLO SPA	307,0	-	-	307,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	0	9	0,00	0,00	9,00	No	0	5	2	2	-	-
X2030631	MONTEOLIVETO SPA	736,5	-	-	736,5	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	0	9	0,00	0,00	9,00	No	0	5	2	2	-	-
X2030644	TRAFILERIE BRAMBILLA SPA	1.027,0	-	-	1.027,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	0	9	0,00	0,00	9,00	No	0	5	2	2	-	-
X2030755	FONDERIE SACCHETTI LEGHE LEGGERE SRL	777,6	-	-	777,6	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	9	0,00	0,00	9,00	No	0	4	2	3	-	-
X2030073	M.M.Ed.I.A. Solutions SRL	2.031,0	-	-	2.053,5	0,0%	4	0	0	0	1	0	0	0	1	1	0	1	0	8	0,40	0,40	8,80	No	2	5	2	1	-	-
X2030789	NOVA SRL SOCIETà IMMOBILIARE	2.097,0	2.097,0	-	-	100,0%	4	0	0	0	1	0	0	0	1	1	0	1	0	8	0,40	0,40	8,80	No	1	5	2	1	-	-
X2030780	VESUVIO CHEF SRL	2.870,6	2.870,6	-	-	100,0%	4	0	0	0	1	0	0	0	1	1	0	1	0	8	0,40	0,40	8,80	No	1	5	2	1	-	-
X2030379	S.C.E. SRL	992,0	-	-	992,0	0,0%	4	0	0	0	1	0	0	0	1	1	0	1	0	8	0,40	0,40	8,80	No	1	5	2	1	-	-
X2030020	AIRE LIFT SPA	3.730,9	-	-	3.730,9	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	8	0,00	0,40	8,40	Sì	2	4	2	2	-	-
X2030018	CAT DI CORSINI G. & C SPA	2.081,6	-	-	2.081,6	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	8	0,00	0,40	8,40	Sì	1	4	2	2	-	-
X2030399	SELCO SRL	1.183,0	-	-	1.183,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	8	0,00	0,40	8,40	No	2	4	2	2	-	-
X2030544	CONSORZIO CAMPANIAFER	1.500,0	1.500,0	-	-	100,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	8	0,00	0,40	8,40	No	2	4	2	2	-	-
X2030220	MOLINO PAGANI SPA	871,0	-	-	871,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	1	0	8	0,00	0,40	8,40	No	1	5	2	1	-	-
X2030348	CONSORZIO PARCO SCENTIFICO E	748,0	-	-	748,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	1	0	8	0,00	0,40	8,40	No	1	5	2	1	-	-
X2030490	PASTIFICIO CASTIGLIONI SPA	319,0	-	-	319,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	1	0	8	0,00	0,40	8,40	No	1	5	2	1	-	-
X2030118	S.P.S. SRL	389,0	389,0	-	-	100,0%	4	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	1	0	8	0,00	0,40	8,40	No	1	5	2	1	-	-
X2030814	CONSORZIO NOMOS	2.146,0	2.146,0	-	-	100,0%	4	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	1	0	8	0,00	0,40	8,40	No	1	5	2	1	-	-
X2030781	ARENIELLO ANGELO SRL	350,0	350,0	-	-	100,0%	4	0	0	0	1	0	0	0	1	1	0	1	0	8	0,00	0,40	8,40	No	1	5	2	1	-	-
X2030807	AIME'E SPA	957,2	-	-	957,2	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	1	0	8	0,00	0,40	8,40	No	1	5	2	1	-	-
X2030462	COSMETAL SRL	1.685,4	-	-	1.685,4	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	1	0	8	0,00	0,40	8,40	No	1	5	2	1	-	-
X2030591	TECNOMATIC SPA	1.498,0	-	-	1.498,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	8	0,00	0,40	8,40	No	1	4	2	2	-	-
X2030218	PRIMACOOP SCRL	514,4	514,4	-	-	100,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	8	0,00	0,40	8,40	No	1	4	2	2	-	-
X2030585	SIS INFORMATICA E SISTEMI SRL	260,0	-	260,0	-	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	8	0,00	0,40	8,40	No	1	4	2	2	-	-
X2030662	FONDERIA CORRA' SRL	441,3	-	-	441,3	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	1	8	0,00	0,40	8,40	No	1	4	2	2	-	-
X2030770	TONON SPA	335,0	-	-	335,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	8	0,00	0,40	8,40	No	1	4	2	2	-	-
X2030788	INTERNATIONAL SECURITY SERVICE SRL	4.900,0	4.900,0	-	-	100,0%	4	0	0	0	1	0	0	0	1	1	0	1	0	8	0,40	0,00	8,40	No	0	5	2	1	-	-
X2030580	HENRIETTE CONFEZIONI SPA	1.659,6	-	-	1.659,6	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	1	0	8	0,00	0,00	8,00	Sì	0	5	2	1	-	-
X2030482	NICOLAI DIAMANT SRL	351,0	-	351,0	-	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	8	0,00	0,00	8,00	Sì	0	4	2	2	-	-
X2030454	ESANASTRI SRL	1.206,0	-	-	1.206,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	8	0,00	0,00	8,00	Sì	0	4	2	2	-	-
X2030193	F.LLI ROMAGNOLI SRL	380,0	-	-	380,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	8	0,00	0,00	8,00	Sì	0	4	2	2	-	-
X2030113	Casoni Fabbricazione Liquori SPA	837,0	-	-	837,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	5	2	1	-	-

Identificativo	Denominazione capofila	Costo	Costo OB1	Costo OB2	Costo Altre Aree	% Costo OB1	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
X2030520	TINTORIA SALA SPA	840,0	-	-	840,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	5	2	1	-	-
X2030142	LUIGI GALBIATI SRL	1.792,0	-	-	1.792,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	5	2	1	-	-
X2030415	SINTESI CONSULTING SRL	413,9	-	-	413,9	0,0%	4	0	0	0	1	0	0	0	1	1	0	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	5	2	1	-	-
X2030081	Unitekno SPA	255,0	-	-	255,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	5	2	1	-	-
X2030121	MACOR SRL	975,0	-	-	975,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	5	2	1	-	-
X2030292	AGRIMEC SNC	220,0	-	-	220,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	5	2	1	-	-
X2030715	VIETRI CERAMIC GROUP SCARL	329,1	329,1	-	-	100,0%	4	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	5	2	1	-	-
X2030107	Prisma Tecnologie dell'Informazione SRL	1.140,8	-	1.140,8	-	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	5	2	1	-	-
X2030842	Quadrelli Bilanciai	546,0	-	193,0	353,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	5	2	1	-	-
X2030373	BIANCHI & CO. SPA	1.336,2	-	-	1.336,2	0,0%	4	0	0	0	1	0	0	0	1	1	0	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	5	2	1	-	-
X2030372	SOLUZIONI SOFTWARE SRL	407,3	-	-	407,3	0,0%	4	0	0	0	0	1	0	0	1	1	0	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	5	2	1	-	-
X2030163	ID TECHNOLOGY SRL	1.450,0	1.200,0	-	250,0	82,8%	4	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	5	2	1	-	-
X2030444	ANTOS SRL	350,0	-	-	350,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	5	2	1	-	-
X2030442	SOFINTEC SRL	965,4	-	-	965,4	0,0%	4	0	0	0	1	0	0	0	1	1	0	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	5	2	1	-	-
X2030805	GRUPPO SERVIZI INFORMATION	955,5	-	-	955,5	0,0%	4	0	0	0	1	0	0	0	1	1	0	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	5	2	1	-	-
X2030195	AUTOMA SPA	1.710,0	-	-	1.710,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	4	2	2	-	-
X2030198	FILCA SPA	880,0	-	-	880,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	1	8	0,00	0,00	8,00	No	0	4	2	2	-	-
X2030143	HITRAC ENGINEERING GROUP SPA	280,0	-	-	280,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	4	2	2	-	-
X2030846	GEODATA SPA	1.291,2	-	-	1.291,2	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	4	2	2	-	-
X2030734	BARDI SPA	601,8	-	-	601,8	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	4	2	2	-	-
X2030629	FRALY SPA	779,0	-	-	779,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	4	2	2	-	-
X2030297	ADVANCED COMPUTER SYSTEM A.C.S. SPA	804,0	-	-	804,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	4	2	2	-	-
X2030171	T.S.C. SPA	1.786,0	-	-	1.786,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	4	2	2	-	-
X2030375	HIPAC SPA	848,3	-	-	848,3	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	4	2	2	-	-
X2030630	TELEPHONICA SPA	1.097,4	-	-	1.097,4	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	4	2	2	-	-
X2030380	LANDUCCI SRL	1.307,2	-	-	1.307,2	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	4	2	2	-	-
X2030166	MECAL SRL	716,2	-	-	716,2	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	4	2	2	-	-
X2030685	SINT SPA	1.006,9	-	-	1.006,9	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	4	2	2	-	-
X2030517	AUTON SRL	726,8	-	-	726,8	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	4	2	2	-	-
X2030342	LANIFICIO CANGIOLI 1859 SPA	524,6	-	524,6	-	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	4	2	2	-	-
X2030684	INVATEC SRL	754,3	-	-	754,3	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	4	2	2	-	-
X2030182	GATTO SPA	757,0	-	-	757,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	4	2	2	-	-

Identificativo	Denominazione capofila	Costo	Costo OB1	Costo OB2	Costo Altre Aree	% Costo OB1	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
X2030300	NICCOLAI TRAFILE SPA	994,1	-	-	994,1	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	4	2	2	-	-
X2030730	SACMA SPA	1.184,0	-	-	1.184,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	4	2	2	-	-
X2030349	CANCLINI TESSILE SPA	401,0	-	-	401,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	4	2	2	-	-
X2030810	METALSCATOLA SPA	1.831,6	-	-	1.831,6	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	4	2	2	-	-
X2030191	TERNINOX SPA	667,0	-	-	667,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No	0	4	2	2	-	-
X2030047	FACON SPA	957,0	-	-	957,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	8	0,00	0,00	8,00	No		4	2	2	-	-
X2030858	ATOP SPA	2.525,9	-	-	2.525,9	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,35	0,35	7,70	No	1	4	2	1	-	-
X2030001	COMEF SRL	1.671,1	-	-	1.671,1	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	Sì	2	4	2	1	-	-
X2030808	EDILVI SPA	650,0	-	-	650,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	Sì	2	4	2	1	-	-
X2030611	R&S SRL	1.815,0	-	1.815,0	-	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	Sì	1	4	2	1	-	-
X2030025	MASER SRL	1.590,0	-	-	1.590,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	Sì	1	4	2	1	-	-
X2030318	TECNO-METALL DI PLACUCCI GIANLUCA E C.	1.103,0	-	-	1.103,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	Sì	1	4	2	1	-	-
X2030610	GHEPI SRL	208,0	-	-	208,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	Sì	1	4	2	1	-	-
X2030305	DROGHERIA E ALIMENTARI SRL	798,0	-	798,0	-	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	Sì	1	4	2	1	-	-
X2030332	LA MINERVA DI CHIODINI MARIO SRL	218,0	-	-	218,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	Sì	1	4	2	1	-	-
X2030035	TECNOSYSTEM GROUP SRL	940,0	-	-	940,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	4	4	2	1	-	-
X2030773	CONSORZIO APICOLTORI ED AGRICOLTORI	254,7	-	-	254,7	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	2	4	2	1	-	-
X2030377	MAKERS SRL	630,0	630,0	-	-	100,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	2	4	2	1	-	-
X2030713	ITALGNOCCHI SRL	410,5	-	-	410,5	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	2	4	2	1	-	-
X2030796	SMD ELETTRONICA SCARL	706,8	-	-	706,8	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	2	4	2	1	-	-
X2030407	ICIMENDUE SRL	230,0	230,0	-	-	100,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	1	4	2	1	-	-
X2030608	POLCART SPA	949,0	-	-	949,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	1	4	2	1	-	-
X2030682	TELEFIN SRL	1.786,0	-	-	1.786,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	1	4	2	1	-	-
X2030616	ERPTECH SPA	2.304,0	-	-	2.304,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	1	4	2	1	-	-
X2030728	MANIFATTURA EGEO SRL	1.154,4	-	-	1.154,4	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	1	4	2	1	-	-
X2030489	VILLAPANA SPA	250,0	-	-	250,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	1	4	2	1	-	-
X2030729	LIDI SERVICE SRL	1.857,0	-	-	1.857,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	1	4	2	1	-	-
X2030790	NUSCO PORTE SPA	350,0	350,0	-	-	100,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	1	4	2	1	-	-
X2030026	SAIET TELECOMNUNICAZIONI	1.432,2	-	-	1.432,2	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	1	4	2	1	-	-
X2030059	Plastisud Italia Group SPA	1.066,9	-	1.066,9	-	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	1	4	2	1	-	-
X2030758	BREVETTI STENDALTO SPA	1.398,7	-	-	1.398,7	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	1	4	2	1	-	-
X2030819	ELECTROSYS SRL	1.110,0	-	-	1.110,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	1	4	2	1	-	-

Identificativo	Denominazione capofila	Costo	Costo OB1	Costo OB2	Costo Altre Aree	% Costo OB1	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
X2030632	ALFA TRAFILI SRL	345,5	-	-	345,5	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	1	4	2	1	-	-
X2030750	SERTEL SPA	1.381,8	1.223,7	-	158,2	88,6%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	1	4	2	1	-	-
X2030826	SANITARIA SCALIGERA SPA	518,0	-	-	518,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	1	4	2	1	-	-
X2030056	Europlastic SRL	1.085,4	-	-	1.085,4	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	1	4	2	1	-	-
X2030057	Idrotherm 2000 SRL	1.102,9	-	1.102,9	-	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	1	4	2	1	-	-
X2030739	CUTOLO MICHELE & FIGLI SRL	700,0	700,0	-	-	100,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	1	4	2	1	-	-
X2030745	STORTI SPA	245,0	-	-	245,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	1	4	2	1	-	-
X2030058	Termoplast SRL	1.002,4	-	-	1.002,4	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	1	4	2	1	-	-
X2030492	EURISKO SRL	1.221,0	1.221,0	-	-	100,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	1	4	2	1	-	-
X2030076	Comnet SPA	1.294,1	-	-	1.294,1	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	1	4	2	1	-	-
X2030584	BRAIN BEE SPA	930,0	-	-	930,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	1	4	2	1	-	-
X2030513	SOL-TEC SOLUZIONI TECNOLOGICHE SRL	1.120,0	-	-	1.120,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	1	4	2	1	-	-
X2030586	ECG EUROPEAN CONSULTING GROUP SRL	1.200,0	-	-	1.200,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	1	4	2	1	-	-
X2030874	DATA PROFESSIONALS PRODUCTS SRL	698,2	-	-	698,2	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	1	4	2	1	-	-
X2030263	REGGIANA GOURMET SRL	400,0	-	-	400,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	1	4	2	1	-	-
X2030721	DVP VACUUM TECHNOLOGY SRL	600,0	-	-	600,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	1	4	2	1	-	-
X2030352	A & DAY SRL	270,0	270,0	-	-	100,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	1	4	2	1	-	-
X2030655	KIDA GROUP SNC DI PLATANIA C.W., CANDI	268,0	-	-	268,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	1	4	2	1	-	-
X2030199	VISION DEVICE SRL	892,5	-	-	892,5	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,35	7,35	No	1	4	2	1	-	-
X2030862	PROGEFAI SCARL	1.028,0	-	732,0	296,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,35	0,00	7,35	No	0	4	2	1	-	-
X2030838	IDEA & MEDIA SRL	300,0	-	-	300,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,35	0,00	7,35	No	0	4	2	1	-	-
X2030209	VILLA DEL SOLE SRL	452,0	-	-	452,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	Sì	0	4	2	1	-	-
X2030869	CALZATURIFICIO MEG SPA	1.139,4	-	-	1.139,4	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	Sì	0	4	2	1	-	-
X2030574	GESSI SPA	723,7	-	-	723,7	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	Sì	0	4	2	1	-	-
X2030322	S.E.E.C.I. SUD SRL	220,0	220,0	-	-	100,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	Sì	0	4	2	1	-	-
X2030565	CALZIFICIO PINELLI SRL	502,0	-	-	502,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	Sì	0	4	2	1	-	-
X2030804	GAM INFORMATICA SRL	584,3	-	-	584,3	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	Sì	0	4	2	1	-	-
X2030507	EUROSIT SRL	348,0	-	-	348,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	Sì	0	4	2	1	-	-
X2030839	PASTIFICIO FRATELLI PAGANI SPA	1.210,1	-	-	1.210,1	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	Sì	0	4	2	1	-	-
X2030604	JODOVIT SRL	899,6	-	899,6	-	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	Sì	0	4	2	1	-	-
X2030835	DS INGEGNERIA SPA	1.500,0	-	1.500,0	-	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	Sì	0	4	2	1	-	-
X2030566	CONCERIA GAIERA GIOVANNI SPA	510,0	-	510,0	-	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	Sì	0	4	2	1	-	-

Identificativo	Denominazione capofila	Costo	Costo OB1	Costo OB2	Costo Altre Aree	% Costo OB1	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
X2030779	SR LABS SRL	378,0	-	-	378,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	1	4	2	1	-	-
X2030669	INSYNERGY CONSULTING ITALIA SRL	320,6	-	-	320,6	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030350	NUOVA MENON SRL	478,9	-	-	478,9	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030601	TILESQUARE SRL	1.030,0	-	-	1.030,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030774	LAMEC SRL	498,0	-	498,0	-	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030522	DIGISOFT SRL	393,0	-	-	393,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030783	DATA AR.COOP SCRL	960,0	-	960,0	-	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030782	EXPOTEL SPA	2.526,4	-	-	2.526,4	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030707	TECNOCOVER SRL	240,1	-	-	240,1	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030775	GLOBO TRASPORTI SCRL	350,0	-	-	350,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030815	ICAM SRL	573,3	573,3	-	-	100,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030341	CONSORZIO MEDITERRANEO PER	2.500,0	2.500,0	-	-	100,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030575	RESIBAN SPA	479,0	-	-	479,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030511	OMER PRODUZIONE	714,9	-	714,9	-	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030553	CASTELLANI SRL	397,0	-	-	397,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030551	FOOD MANAGERS GROUP SRL	314,1	-	-	314,1	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030550	MEDITEL SRL	200,0	200,0	-	-	100,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030803	DATAFLEX SERVICE ITALIA SRL	510,0	-	-	510,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030516	TELETECNICA SRL	200,0	200,0	-	-	100,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030519	AXIOS SPA	398,0	100,0	-	298,0	25,1%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030410	BITECH DINEMA SPA	647,2	-	-	647,2	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030468	SYS - DAT ELABORATORI SRL	2.250,0	-	-	2.250,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030798	SALUMIFICIO DI CORNUDA SPA	240,0	-	-	240,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030526	AMICA CHIPS SPA	832,1	-	-	832,1	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030417	CONCERIA LA VENETA SPA	253,2	-	-	253,2	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030582	MEDICENTER INFORMATICA SRL	230,0	230,0	-	-	100,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030797	VIRTUAL SRL	2.505,0	275,0	1.140,0	1.090,0	11,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030535	AMBIENTE SCARL	250,0	-	250,0	-	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030761	C.E.A. SPA	1.480,0	-	1.480,0	-	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030674	INTERSIS SRL	650,0	-	-	650,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030795	SIGNAL LUX ITALIA SPA	1.930,0	-	-	1.930,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030812	S.M.R.E. ENGINEERING DI MAZZINI S. & C SNC	350,0	-	-	350,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-

Identificativo	Denominazione capofila	Costo	Costo OB1	Costo OB2	Costo Altre Aree	% Costo OB1	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
X2030791	BARALAN INTERNATIONAL SPA	1.620,1	-	-	1.620,1	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030411	TECHNE SRL	368,0	-	-	368,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030834	B&C LINK SPA	1.630,0	-	-	1.630,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030645	GI.BI.CAR SRL	666,8	-	-	666,8	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030822	CAMPIONI LOGISTICA INTEGRATA SRL	331,0	-	-	331,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030201	ROVATTI A. & FIGLI POMPE SPA	616,9	-	-	616,9	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030200	SEI SPA	976,8	-	-	976,8	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030194	GAMMA CROMA SPA	404,0	-	-	404,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030187	MAGETRON SRL	789,0	-	-	789,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030156	IBL SPA	1.352,0	870,0	-	482,0	64,3%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030186	GARDESA SPA	828,6	-	-	828,6	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030181	VICENZI BISCOTTI SPA	1.211,0	-	-	1.211,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030251	MECTEX SPA	490,0	-	-	490,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030210	SUD SISTEMI SRL	255,0	255,0	-	-	100,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030119	Pluservice SRL	1.254,1	-	-	1.254,1	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030179	TONELLO SRL	972,0	-	972,0	-	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030854	APEX SPA	813,6	-	-	813,6	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030364	UNIFLEX UTILTIME SPA	423,0	-	-	423,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030173	HiT INTERNET TECHNOLOGIES SPA	1.276,0	-	-	1.276,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030343	INFORMATICA 2000 SRL	588,0	-	588,0	-	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030853	MISTRAL SPA	2.139,6	-	2.139,6	-	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030422	SIM SRL	376,0	-	-	376,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030837	OLMARK SPA	652,4	-	-	652,4	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030841	CAPPELLOTTO SPA	565,0	-	-	565,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030248	I.C.I.E. IMPRESA COSTRUZIONI IMPIANTI	466,9	-	466,9	-	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030727	GAMMARAD ITALIA SPA	704,0	-	-	704,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030868	ISOTEX SPA	988,0	-	-	988,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030763	COORD3 SPA	560,0	-	560,0	-	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030287	CASETTI SRL	787,6	-	-	787,6	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030609	COLORVEGGIA-REIRE SRL	510,0	-	-	510,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030762	LIBERTI SPA	655,5	-	-	655,5	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030847	DA SISTEMI SPA	775,0	-	-	775,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-

Identificativo	Denominazione capofila	Costo	Costo OB1	Costo OB2	Costo Altre Aree	% Costo OB1	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
X2030708	MACH SRL	312,0	-	-	312,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030278	MAPLE SAS DI A. NASINI	208,1	-	-	208,1	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030760	AUGES SPA	422,0	422,0	-	-	100,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030125	SERIN SRL	570,0	-	-	570,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030757	LOVATO SPA	1.083,0	-	-	1.083,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030705	POLMARK SRL	467,0	-	-	467,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030820	ICOSYSTEL SRL	1.905,7	-	-	1.905,7	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030636	WICTOR SPA	385,4	-	-	385,4	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030751	GRUPPO SINERGIC@ SPA	515,0	-	-	515,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030261	PRATOFINISH SRL	1.971,0	-	1.971,0	-	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030723	LARI&LARI SRL	520,0	-	-	520,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030749	BONIS SPA	1.048,0	-	-	1.048,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030746	SARFATI SPA	1.689,0	1.689,0	-	-	100,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030258	LA SPAZIALE SPA	1.099,0	-	-	1.099,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030864	Plù GRAFICA SPA	522,7	-	-	522,7	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030863	PLASTICS SRL	341,1	-	-	341,1	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030718	EXXON SRL	350,0	-	-	350,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No	0	4	2	1	-	-
X2030016	INCAS SPA	2.340,0	-	-	2.340,0	0,0%	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	7	0,00	0,00	7,00	No		4	2	1	-	-

ALLEGATO 2

NOTE ESPLICATIVE

La graduatoria contiene le domande, presentate ai sensi dell'art. 7 del decreto 12 novembre 2003, dai soggetti ritenuti ammissibili.

La posizione di ciascune domanda nella graduatoria è determinata sulla base del punteggio attribuito dalla Commissione Tecnica per la valutazione dei programmi di investimento, istituita ai sensi dell'art. 5, comma 1, del decreto interministeriale del 21 ottobre 2003.

Nel merito, la Commissione ha definito una griglia di valutazione ai fini dell'attribuzione dei punteggi da assegnare ai progetti giudicati ammissibili coerentemente con le disposizioni dell'articolo 6 del D.M. 12 novembre 2003 (Criteri di selezione):

a) coerenza del programma con le finalità del bando;
b) validità degli obiettivi del programma sotto il profilo tecnico-scientifico con riferimento allo sviluppo del settore in cui opera il richiedente;
c) adeguatezza del piano finanziario con riferimento agli impegni delle singole imprese nel programma;
d) capacità tecnico-scientifica e organizzativa delle aziende proponenti, atte ad assicurare la corretta esecuzione delle attività del programma;
e) adeguatezza del piano di lavoro;
f) valore innovativo del programma;
g) interesse industriale.

Schematicamente, i criteri di ammissibilità e la griglia di formazione del punteggio possono essere così riassunti:

- Originalità dell'innovazione: punteggio di almeno 4 punti;
- Fattibilità dell'innovazione: almeno sufficiente per Adeguatezza finanziaria, Capacità tecnico-scientifica, Adeguatezza piano di lavoro;
- Effetti dell'innovazione: giudizio almeno sufficiente per Impatto capacità competitiva

FORMAZIONE DEL PUNTEGGIO

INDICATORE	PUNTEGGIO MAX	ASPETTO VALUTATO	GIUDIZIO	PUNTI ATTRIBUIBILI	PUNTI ATTRIBUITI
Grado di innovazione	**20**	Originalità dell'innovazione (criteri a, b, f)	• *Assoluta* per le PMI (di processo) • *Assoluta* per il settore (di processo) • *Assoluta* per il settore (di processo e contemporaneamente di prodotto)	4 - 7 - 10	Colonna
		Fattibilità dell'innovazione (criteri c, d, e)	Adeguatezza finanziaria ***sufficiente - buona***	0 - 1	Colonna
			Capacità tecnico-scientifica: ***sufficiente - buona***	0 - 1	Colonna
			Adeguatezza piano di lavoro: ***sufficiente - buona***	0 - 1	Colonna
			Efficacia dell'aggregazione: ***scarso - medio - alto***	0 -1- 2	Colonna
		Effetti dell'innovazione (criteri a, b, f)	Impatto capacità competitiva: ***sufficiente - buono - alto***	0 -1 - 2	Colonna
			Qualificazione del personale: ***NO/SI***	0 - 1	Colonna
			Integrabilità nella filiera: ***scarso - medio - alto***	0 – 1 - 2	Colonna
Aumento di produttività	**5**	Impatto sulla produttività (criterio g)	***scarso - medio - alto***	0 - 1 - 3	Colonna
		Impatto sulla qualità prodotto – servizio (criterio g)	***scarso - medio - alto***	0 - 1 - 2	Colonna
Ricadute economiche	**5**	Aumento quota export (criterio g)	***scarso - medio - alto***	0 - 1 - 2	Colonna
		Impatto sull'occupazione (criterio g)	***scarso - medio - alto***	0 - 1 - 2	Colonna
		Risparmio impiego risorse naturali (criterio g)	***NO/SI***	0 - 1	Colonna

Il punteggio totale raggiunto ha beneficiato delle seguenti maggiorazioni:

i)	>= 10% attività svolte da Enti Pubblici di ricerca o Università:	+ 5%
ii)	Aggregazione di almeno 5 PMI:	+ 5%
	Aggregazione di oltre 20 PMI:	+ 20%

Nella graduatoria (allegato 1), in corrispondenza a ciascuna domanda, vengono riportati i seguenti punteggi o elementi di valutazione:

Colonna A) punteggio relativo a Originalità innovazione
Colonna B) punteggio relativo a Adeguatezza finanziaria
Colonna C) punteggio relativo a Capacità tecnico scientifica
Colonna D) punteggio relativo a Adeguatezza piano di lavoro
Colonna E) punteggio relativo a Efficacia dell'aggregazione
Colonna F) punteggio relativo a Impatto capacità competitiva
Colonna G) punteggio relativo a Qualificazione del personale
Colonna H) punteggio relativo a Integrabilità nella filiera
Colonna I) punteggio relativo a Impatto sulla produttività
Colonna L) punteggio relativo a Impatto qualità prodotto-servizio
Colonna M) punteggio relativo a Aumento quota export
Colonna N) punteggio relativo a Impatto occupazione
Colonna O) punteggio relativo a Risparmio impiego risorse naturali
Colonna P) punteggio Totale
Colonna Q) punteggio relativo a Premialità aggregazione
Colonna R) punteggio relativo a Premialità ricerca
Colonna S) punteggio Totale con maggiorazioni
Colonna T) Appartenenza a Sistema produttivo locale o a Distretto industriale
Colonna U) Numero enti di ricerca e Università coinvolti nel programma
Colonna V) 1° criterio di selezione per ex aequo
Colonna W) 2° criterio di selezione per ex aequo
Colonna X) 3° criterio di selezione per ex aequo
Colonna Y) agevolazioni previste (in euro x 1.000)
Colonna Z) progressivo risorse previste (in euro x 1.000)

04A08479

DECRETO 6 agosto 2004.

Sostituzione del commissario liquidatore delle imprese «S.p.a. Enterprise - Società generale di costruzioni - e S.r.l. Nuova Acqua Donata».

IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 106 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;

Visto l'art. 7, legge 12 dicembre 2002, n. 273, recante «Interventi sulle procedure di amministrazione straordinaria disciplinate dal decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26 convertito con modificazioni dalla legge 3 aprile 1979, n. 95»;

Visti i decreti 7 agosto 1998 e 11 dicembre 1998 del Ministro dell'industria, emessi di concerto con il Ministro del tesoro, con i quali sono state ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi della sopracitata legge n. 95/1979 la S.p.a. Enterprise - Società Generale di Costruzioni - e la S.r.l. Nuova Acqua Donata;

Visto il proprio decreto in data 26 luglio 2001 con il quale nelle procedure di amministrazione straordinaria delle imprese sopracitate è stato nominato commissario straordinario l'avv. Carmelo Alessio;

Visto il proprio decreto in data 10 marzo 2003 con il quale nella procedura di amministrazione delle imprese già citate S.p.a. Enterprise e S.r.l. Nuova Acqua Donata l'avv. Carmelo Alessio è nominato commissario liquidatore;

Vista la nota pervenuta in data 22 giugno 2004 con la quale l'avv. Carmelo Alessio rassegna le proprie dimissioni dall'incarico di commissario liquidatore delle società sopra citate;

Ritenuto di dover provvedere alla sostituzione dell'avv. Carmelo Alessio;

Decreta:

Articolo unico

Nella procedura di amministrazione straordinaria delle imprese «S.p.a. Enterprise - Società Generale di Costruzioni - e S.r.l. Nuova Acqua Donata» è nomi-

nato commissario liquidatore, in sostituzione del dimissionario avv. Carmelo Alessio, il dott. Renato Nigro nato a Napoli il 24 novembre 1940.

Il presente decreto sarà comunicato alla Camera di commercio territorialmente competente per l'iscrizione al Registro delle imprese.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 agosto 2004

Il Ministro: MARZANO

04A08518

DECRETO 6 agosto 2004.

Liquidazione coatta amministrativa del «Consorzio regionale cooperative di abitazione - Coop. Casa Lazio - Soc. coop. a r.l.», in Roma, e nomina dei commissari liquidatori.

IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Vista la sentenza del Tribunale ordinario di Roma, Sezione fallimentare, in data 15 luglio 2004, n. 868/2004 con la quale è stato dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e ritenuta la necessità di disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del menzionato regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

Il «Consorzio Regionale Cooperative di Abitazione - Coop. Casa Lazio - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Roma (codice fiscale n. 02314220589) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e i sigg.ri:

avv. prof. Oberdan Scozzafava nato a Cropani (Cosenza) il 20 aprile 1951, domiciliato in Roma, via G. Antonelli n. 15;

avv. Romolo Reboa nato a Roma il 7 marzo 1956, domiciliato in Roma, via Flaminia 213;

dott. Alessandro Zavaglia nato a Roma il 16 settembre 1970, domiciliato in Roma, via Carlo Linnèo n. 5;

ne sono nominati commissari liquidatori.

Art. 2.

Ai commissari nominati spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 6 agosto 2004

Il Ministro: MARZANO

04A08521

DECRETO 9 agosto 2004.

Liquidazione coatta amministrativa della società «SE.AM. - Servizi amministrativi - Soc. coop. a r.l.», in Venezia, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 25 marzo 2004 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Vista, altresì, l'istanza presentata in data 7 aprile 2004 dal liquidatore volontario;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile che dispone in materia di insolvenza e adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società «SE.AM. - Servizi Amministrativi - Soc. Coop. a r.l.», in liquidazione, con sede in Venezia (codice fiscale n. 01898890270) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile, e il dott. Andrea Menegazzo, nato a Dolo il 10 gennaio 1949, con studio in Dolo (Venezia), via Vittorio Veneto, 23/A, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 9 agosto 2004

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

04A08520

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI BERGAMO

DECRETO RETTORALE 10 agosto 2004.

Modificazioni allo statuto.

IL RETTORE

Visto l'art. 11, comma 3, dello Statuto dell'Università degli studi di Bergamo, che prevede che le modifiche allo statuto siano deliberate a maggioranza assoluta dei componenti dal senato accademico, integrato ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168, art. 16, commi 2 e 3, con le procedure di cui alla stessa, art. 6, commi 9, 10, e 11, sentito il Consiglio di amministrazione;

Vista la proposta di modifica dello statuto approvata, con deliberazione del 24 maggio 2004, dal senato accademico integrato, previo parere espresso dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 4 maggio 2004;

Visti i rilievi formulati dal MIUR con provvedimento direttoriale del 14 luglio 2004;

Considerato che i predetti rilievi mossi dal MIUR non modificano nella sostanza gli articoli interessati e che sono stati integralmente accolti con decreto rettorale prot. n. 14351/I/002 del 10 agosto 2004 da sottoporre a ratifica del senato accademico integrato, così come previsto dall'art. 16, comma 2, lettera *i)* dello Statuto vigente;

Decreta:

Art. 1.

Sono emanate le modifiche dello statuto dell'Università degli studi di Bergamo, il cui testo viene riordinato con la nuova numerazione degli articoli e dei commi ed è allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

Art. 2.

Le predette modifiche dello statuto entreranno in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 11, comma 4 dello statuto vigente.

Bergamo, 10 agosto 2004

Il rettore: CASTOLDI

ALLEGATO

TITOLO I

NORME GENERALI

CAPO I

PRINCIPI DIRETTIVI

Art. 1.

Natura giuridica e finalità istituzionali

1. L'Università di Bergamo, istituzione pubblica dotata di personalità giuridica che non persegue scopi di lucro, è sede primaria di istruzione, di formazione e di ricerca scientifica e tecnologica a livello universitario.

2. In attuazione dell'art. 33 della Costituzione, l'università ha autonomia didattica, scientifica, organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile.

3. Per il conseguimento delle proprie finalità, l'università agisce con il concorso responsabile di studenti, docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo avendo come riferimento il rispetto e la promozione dei diritti della persona umana.

4. Con riferimento alle tematiche attinenti alle proprie finalità istituzionali, l'università favorisce sia il confronto ed il rapporto con le realtà istituzionali, sociali, culturali e produttive locali, nazionali ed internazionali, sia progetti di sviluppo interuniversitario nell'ambito delle politiche della cooperazione internazionale.

Art. 2

Attività didattiche e di ricerca

1. Nell'ambito delle proprie finalità l'università svolge l'attività didattica e organizza le relative strutture al fine di perseguire la qualità più elevata di istruzione, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e dei principi generali fissati nella disciplina relativa agli ordinamenti didattici universitari.

2. In attuazione delle norme vigenti in materia degli ordinamenti didattici universitari e del conferimento del valore legale ai titoli di studio, l'Università di Bergamo rilascia i seguenti titoli di studio aventi valore legale:

laurea (L);

laurea specialistica (LS);

diploma di specializzazione (DS);

dottorato di ricerca (DR);

master universitario di I e II livello (MU),

ed istituisce ed organizza le attività culturali, di formazione e di aggiornamento destinate anche a soggetti esterni alla propria comunità.

Può inoltre attivare, disciplinandoli con specifici regolamenti didattici, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente.

L'Università di Bergamo assicura, altresì, agli studenti già iscritti nell'a.a. 2000/2001, il rilascio dei titoli di studio aventi valore legale secondo il previgente ordinamento.

3. Per la migliore efficacia dell'attività didattica l'università organizza servizi didattici integrativi e di tutorato oltre a sostenere l'effettuazione di stage e tirocini formativi.

4. L'Università può istituire borse di studio per cittadini italiani e stranieri, ivi compresi i professori visitatori, nonché borse di studio, premi di operosità scientifica, sussidi per il tirocinio formativo e di avviamento al lavoro, per studenti meritevoli, diplomati, laureati, dottori di ricerca.

5. Nell'ambito delle proprie finalità l'università svolge l'attività di ricerca scientifica e tecnologica ed opera nel rispetto della libertà di ricerca dei docenti e dei ricercatori nonché dell'autonomia di ricerca delle strutture scientifiche sia per quanto attiene ai temi della ricerca sia per quanto attiene ai metodi.

6. Per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali l'università provvede all'istituzione, organizzazione e funzionamento delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio, anche per quanto concerne i connessi aspetti amministrativi, finanziari e di gestione, ed assicura a quanti operano nel suo ambito l'effettivo esercizio delle libertà di insegnamento e di ricerca nello svolgimento delle prestazioni cui ciascuno è tenuto a norma di legge, di statuto e di regolamenti.

Art. 3.

Diritto allo studio

1. L'Università degli studi di Bergamo, in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione e della vigente legge in materia di diritto agli studi universitari, organizza i propri servizi in modo da rendere effettivo e proficuo lo studio universitario e collabora alle attività degli enti per il diritto allo studio nelle forme ritenute di volta in volta più idonee.

2. L'università concorre inoltre alle complessive esigenze di orientamento e di formazione culturale degli studenti ed alla compiuta partecipazione alle attività universitarie.

3. L'università riconosce, promuove, sostiene e pubblicizza le attività di servizio agli studenti iscritti ai propri corsi svolte in forme associative, di volontariato e di cooperazione che concorrano in modo costruttivo alla realizzazione dei fini istituzionali dell'ateneo, secondo modalità dettate dallo statuto e dai regolamenti.

Art. 4.

Attività culturali, sportive e ricreative

1. L'università riconosce, promuove, sostiene e pubblicizza, anche nell'ambito dell'attuazione delle norme sul diritto allo studio, le attività culturali e ricreative degli studenti e del personale universitario attraverso apposite forme organizzative rappresentative, convenzionandosi con gli enti pubblici e privati nonché con le associazioni operanti in tali ambiti.

2. Il Comitato per lo sport universitario riconosce, promuove e coordina le attività sportive a vantaggio della comunità universitaria, sovrintende agli indirizzi di gestione degli impianti sportivi, nonché ai programmi di sviluppo e promozione delle attività sportive a carattere ricreativo e agonistico, esercita le altre competenze previste dalle disposizioni vigenti.

3. La gestione degli impianti sportivi e lo svolgimento di altre attività possono essere affidati in tutto o in parte mediante convenzioni al C.U.S.I., che provvede anche per il tramite del suo organo periferico C.U.S. Bergamo.

Art. 5.

Organizzazione dell'università

1. L'organizzazione dell'università è funzionale all'efficace svolgimento dell'attività didattica e di ricerca e deve assicurare un efficiente utilizzo delle strutture e dei servizi.

2. L'organizzazione dell'università è ispirata ai seguenti principi:

distinzione della funzione di indirizzo politico e di controllo, che compete agli organi di Governo, dalla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa che spetta al direttore amministrativo, ai dirigenti e, nei limiti stabiliti dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ai responsabili degli uffici;

gestione dell'attività sulla base di programmi e progetti;

gestione per budget delle strutture didattiche, scientifiche, amministrative e di servizio centrali e periferiche.

Art. 6.

Capacità giuridica ed esercizio dell'autonomia funzionale

1. Nel rispetto dei principi generali regolanti la propria autonomia funzionale, l'università, ferma restando l'esclusione di scopo di lucro, ha piena capacità di diritto pubblico e privato.

2. L'università è legittimata a porre in essere ogni atto negoziale, anche a titolo oneroso, idoneo al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ivi compresi gli atti di costituzione o di adesione ad organismi associativi e consortili anche di diritto privato, nonché di costituzione e di partecipazione a fondazioni e a società di capitali sia in Italia che all'estero.

3. L'università può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi.

4. L'università provvede, anche in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a livello locale, nazionale ed internazionale, alla realizzazione, alla gestione e alla fornitura di servizi didattici, amministrativi ed assistenziali ad integrazione delle attività istituzionali svolte, nonché, a norma della legge 19 novembre 1990, n. 341, art. 6, di servizi culturali, ricreativi, di assistenza, di orientamento, di preparazione sia agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni sia ai concorsi pubblici, di formazione e di aggiornamento professionale nell'interesse di tutte le componenti operanti al proprio interno, nonché di utenze esterne, fatte salve le attribuzioni e le competenze di altre istituzioni pubbliche al riguardo.

5. L'università, anche su proposta dei singoli Consigli di facoltà o delle altre strutture didattiche scientifiche interessate, può stipulare con Enti pubblici e privati:

convenzioni per il finanziamento degli affidamenti e delle supplenze da attribuire nei limiti e con le modalità previsti dall'ordinamento universitario;

convenzioni che abbiano per oggetto l'attivazione di cicli di esercitazioni;

convenzioni per i lettorati di lingua straniera;

convenzioni per attività di ricerca;

convenzioni per il finanziamento di borse di studio di qualsiasi tipo e di incentivi per la ricerca anche a favore di cittadini stranieri;

convenzioni per attività di orientamento e formazione e per ogni altra attività didattica, scientifica e di ricerca volte anche allo sviluppo e formazione del territorio.

6. La collaborazione di cui ai commi precedenti verrà particolarmente promossa nei confronti della regione Lombardia, della provincia di Bergamo, del comune di Bergamo, della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bergamo.

Art. 7.

Risorse finanziarie

1. Le fonti di finanziamento dell'università sono costituite da trasferimenti dello Stato, di altri enti pubblici e privati e da entrate proprie.

2. Le entrate proprie sono costituite da tasse e da contributi universitari, e da forme autonome di finanziamento, quali contributi volontari, proventi di attività, rendite, frutti e alienazioni del patrimonio, atti di liberalità e corrispettivi di contratti e convenzioni.

3. I criteri generali per la determinazione delle tariffe e dei corrispettivi delle prestazioni rese a terzi sono determinati periodicamente dal Consiglio di amministrazione in modo da assicurare anche la copertura dei costi sostenuti, ivi compresi gli oneri finanziari e la quota di spese generali imputabili alla prestazione.

4. Per le spese di investimento l'università può ricorrere, nei limiti e alle condizioni previste dalla legislazione vigente, a prestiti o a forme di leasing in modo da garantire le condizioni di equilibrio di bilancio su scala pluriennale.

Art. 8.

Uguaglianza delle opportunità

1. L'università garantisce pari opportunità nell'accesso agli studi e nei meccanismi di reclutamento e di carriera, indipendentemente dal sesso, dalla religione e dalla etnia.

2. È istituito il comitato per le pari opportunità, per realizzare le finalità della legge n. 125 del 1991 ed in particolare con lo scopo di favorire l'occupazione femminile e di realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, anche promuovendo l'adozione di misure dirette a rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità, denominate azioni positive per le donne. Il consiglio di amministrazione garantisce gli strumenti per il funzionamento del comitato, con un budget da definirsi annualmente, su proposta del comitato stesso.

Art. 9.

Informazione

1. L'università assicura adeguata pubblicizzazione a tutte le sue attività, garantendo la migliore circolazione delle informazioni al suo interno e la loro diffusione all'esterno.

2. È garantito a chiunque ne abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti il diritto di accesso ai documenti amministrativi relativi all'attività dell'università a norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, secondo le disposizioni adottate con regolamento di Ateneo.

Art. 10.

Partecipazione ad organismi privati

1. L'università può partecipare a società o altre forme associative di diritto privato per lo svolgimento di attività strumentali alle attività didattiche e di ricerca o comunque utili per il conseguimento dei propri fini istituzionali.

2. La partecipazione dell'università, deliberata dal Consiglio di amministrazione, deve comunque conformarsi ai seguenti principi:

a) attestazione del livello universitario dell'attività svolta ad opera del senato accademico;

b) disponibilità delle risorse finanziarie od organizzative richieste;

c) destinazione a finalità istituzionali dell'università di eventuali dividendi spettanti all'ateneo;

d) espressa previsione di patti parasociali a salvaguardia dell'università in occasione di aumenti di capitale;

e) limitazione del concorso dell'Ateneo, nel ripiano di eventuali perdite, alla quota di partecipazione.

3. Ai sensi della normativa vigente, per lo svolgimento delle attività strumentali e di supporto alla didattica e alla ricerca, nonché al fine di realizzare l'acquisizione di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato, l'università può costituire, in qualità di ente di riferimento, una fondazione universitaria di diritto privato con la partecipazione di enti, associazioni ed imprese.

La fondazione è disciplinata da apposito statuto approvato dal Senato accademico e dal consiglio di amministrazione.

4. La collaborazione dell'università può essere costituita dal comodato di beni, mezzi o strutture, nel rispetto dei principi della libertà e dell'autonomia organizzativa della ricerca e con oneri a carico del comodatario.

5. La licenza gratuita del marchio è consentita solo in occasione di manifestazioni celebrative e, ferma in ogni caso la salvaguardia del prestigio dell'ateneo, deve essere oggetto di apposita autorizzazione da parte del Consiglio di amministrazione, sentito il Senato accademico.

6. Degli organismi pubblici o privati, cui l'università partecipa, così come dei rappresentanti nominati, è tenuto completo ed aggiornato elenco a cura del direttore amministrativo. L'elenco è consultabile da chiunque vi abbia interesse.

CAPO II

FONTI NORMATIVE

Art. 11.

Statuto

1. Il presente statuto è adottato ai sensi degli articoli 6 e 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168, ed è espressione fondamentale dell'autonomia dell'Università di Bergamo secondo i principi dell'art. 33 della Costituzione.

2. Nel rispetto dei principi di cui al precedente comma, rimangono applicabili le norme legislative in vigore disciplinanti profili dell'ordinamento universitario che non formino specifico oggetto dello Statuto e dei relativi regolamenti, né siano comunque incompatibili con lo Statuto stesso.

3. Le modifiche dello statuto sono deliberate a maggioranza assoluta dei suoi componenti dal senato accademico, integrato ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168, art. 16, commi 2 e 3, con le procedure di cui alla stessa, art. 6, commi 9, 10 e 11, sentito il consiglio di amministrazione. Le facoltà ed i dipartimenti, nonché, per quanto di sua pertinenza, il consiglio degli studenti possono sottoporre proposte di modifica al senato accademico integrato, le cui componenti elettive sono rinnovate ogni quattro anni.

4. Lo statuto e le relative modifiche, sono emanati con decreto del rettore dell'università ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168, art. 6, commi 9, 10 e 11 ed entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 12.

Regolamenti di ateneo

1. I seguenti regolamenti di ateneo e le relative modifiche sono approvati a maggioranza assoluta degli aventi diritto:

1° dal Consiglio di amministrazione:

a) regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, che disciplina la gestione finanziaria, contabile, patrimoniale e l'attività negoziale, anche in deroga alle norme dei vigenti ordinamenti contabili dello Stato e degli enti pubblici;

b) regolamento generale, che definisce e disciplina l'organizzazione e le procedure di funzionamento degli organi centrali di Ateneo e dei servizi di biblioteca, i criteri di organizzazione delle strutture didattiche e di ricerca e le procedure di elezione degli organi di ogni ordine e grado dell'università e delle rappresentanze in essi presenti, ad eccezione dei rappresentanti degli studenti la cui elezione è disciplinata dal regolamento degli studenti;

c) regolamento di attuazione della legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

2° dal Senato accademico:

a) regolamento didattico, che disciplina l'ordinamento degli studi sia di tutti i corsi per i quali l'università rilascia titoli con valore legale, sia, indicando i criteri generali, dei servizi didattici integrativi, delle attività culturali, formative e di aggiornamento destinate anche a soggetti esterni alla propria comunità;

b) regolamento degli studenti, che fissa i criteri e le modalità di elezione e di funzionamento del consiglio degli studenti, nonché quelli relativi alla elezione dei rappresentanti degli studenti negli altri organi dell'università, nei quali sia prevista la loro presenza per legge o per statuto.

2. Gli altri regolamenti di ateneo sono deliberati dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione, secondo le rispettive competenze, a maggioranza assoluta degli aventi diritto.

I regolamenti che contengono parti di competenza del Senato accademico e parti di competenza del consiglio di amministrazione, devono essere approvati nella loro interezza da ambedue gli organi.

3. Ove previsto dalla normativa vigente, i regolamenti sono trasmessi al Ministero che ne esercita il controllo di legittimità e di merito.

4. I regolamenti di ateneo sono emanati con decreto del rettore, ed entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo che non sia diversamente stabilito dal regolamento stesso.

Art. 13.

Regolamenti delle strutture didattiche e scientifiche

1. I regolamenti delle strutture didattiche e scientifiche disciplinano, nell'ambito delle attribuzioni e delle competenze di ciascuna di esse e nel rispetto delle norme poste al riguardo dal regolamento generale di ateneo, l'organizzazione e le procedure di funzionamento delle strutture alle quali si riferiscono.

2. I regolamenti delle strutture didattiche e scientifiche, dotate di autonomia normativa in base al presente statuto, sono approvati dai rispettivi consigli a maggioranza assoluta dei componenti. Sono emanati con decreto del rettore, previo parere favorevole del senato accademico o del consiglio di amministrazione secondo le rispettive competenze. Qualora i regolamenti delle strutture contengano parti di competenza del senato accademico e parti di competenza del consiglio di amministrazione, devono essere sottoposti ad ambedue gli organi nella loro interezza. In caso di contrasti tra regolamenti delle strutture il Consiglio di amministrazione dirime le controversie. Entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo che non sia diversamente stabilito.

Art. 14.

Norma di integrazione

1. Lo statuto ed i regolamenti ivi previsti sono immediatamente modificati ed integrati dalle norme derivanti da leggi che operino espresso riferimento alle università.

TITOLO II
ORGANI CENTRALI

Art. 15.

Organi centrali dell'università

1. Sono organi dell'università il rettore, la giunta di ateneo, il senato accademico, il consiglio di amministrazione, il consiglio degli studenti, il collegio dei revisori dei conti ed il nucleo di valutazione.

Art. 16.

Il rettore

1. Il rettore rappresenta l'università ad ogni effetto di legge.

2. Spetta al rettore:

a) emanare lo statuto ed i regolamenti;

b) curare l'osservanza dello statuto, dei regolamenti di ateneo e delle norme concernenti l'ordinamento universitario;

c) convocare e presiedere il senato accademico, il consiglio di amministrazione e la giunta di ateneo e provvedere alla esecuzione delle relative deliberazioni;

d) vigilare su tutte le strutture e i servizi dell'ateneo, impartendo le opportune direttive per il buon andamento delle attività;

e) esercitare l'autorità disciplinare nei confronti del personale nei casi e nell'ambito delle competenze previsti dalla legge;

f) stipulare le convenzioni ed i contratti tra l'università ed amministrazioni pubbliche o altri soggetti pubblici e privati per i quali la legge, lo statuto o i regolamenti non prevedono una diversa competenza;

g) presentare al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, di seguito denominato «Ministro», le relazioni periodiche ed i piani previsti per legge;

h) predisporre ogni anno una relazione di accompagnamento al bilancio di previsione dell'ateneo;

i) provvedere all'assegnazione degli spazi e delle risorse edilizie;

l) provvedere in via provvisoria, con proprio decreto, in casi straordinari di necessità e di urgenza, in materia di competenza del consiglio di amministrazione, della giunta di ateneo e del senato accademico, salvo ratifica dell'organo competente nella seduta immediatamente successiva;

m) esercitare tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dallo statuto, dai regolamenti e dalle norme in vigore.

3. Il rettore nomina un prorettore vicario scelto tra i professori di ruolo di prima fascia, che lo supplisce in tutte le funzioni da lui esercitate nei casi di assenza o di impedimento. Il prorettore vicario è membro di diritto del senato accademico, del consiglio di amministrazione e della giunta di ateneo con voto deliberativo.

4. Il Rettore può nominare, tra i professori di ruolo, suoi delegati attribuendo loro incarichi specifici.

5. Il rettore è eletto tra i professori di ruolo di prima fascia a tempo pieno o che dichiarino di optare per il regime a tempo pieno in caso di nomina. Dura in carica quattro anni ed è immediatamente rieleggibile una sola volta.

L'elettorato attivo è costituito:

a) da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo di prima e di seconda fascia;

b) dai ricercatori di ruolo;

c) dai rappresentanti del personale amministrativo e tecnico eletti nel consiglio di amministrazione, nel senato accademico, nella giunta di ateneo e da due rappresentanti di ogni consiglio di facoltà;

d) dai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di amministrazione, nel senato accademico, nella giunta di ateneo e da due rappresentanti di ogni consiglio di facoltà.

6. La convocazione del corpo elettorale è effettuata dal decano o, in caso di sua assenza o impedimento, dal professore di prima fascia che lo segue in ordine di anzianità nel ruolo, almeno trenta giorni prima della data stabilita per le votazioni e non più di centottanta giorni prima della scadenza del rettore in carica. Nel caso di anticipata cessazione, la convocazione deve aver luogo fra il trentesimo ed il novantesimo giorno successivo alla data della cessazione. Il decano provvede altresì alla costituzione del seggio elettorale e alla designazione del professore ordinario che dovrà presiederlo; il segretario del seggio è scelto dal presidente tra gli aventi diritto al voto.

7. Il rettore è eletto a scrutinio segreto nelle prime due votazione con la maggioranza assoluta degli aventi diritto e nella terza votazione con la maggioranza assoluta dei votanti. In caso di mancata elezione si procede con il sistema del ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione abbiano riportato il maggior numero di voti. Per la validità delle singole elezioni è comunque richiesto che vi abbia partecipato almeno un terzo degli aventi diritto. È eletto chi riporta il maggior numero di voti. In caso di parità, risulta eletto il candidato con maggiore anzianità nel ruolo dei professori di prima fascia e, in caso di ulteriore parità, quello con maggiore anzianità anagrafica.

8. Il rettore è proclamato eletto dal Ministro con proprio decreto ed entra in carica all'inizio dell'anno accademico.

Art. 17.

La giunta di ateneo

1. Il rettore presiede la giunta di ateneo, da lui insediata entro trenta giorni dall'inizio del suo mandato e composta da quattro membri designati su proposta del rettore dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione tra i propri componenti, nonché dal Prorettore vicario e dal direttore amministrativo che svolge anche le funzioni di segretario. La durata in carica della giunta corrisponde a quella di ciascun mandato del rettore.

2. Fanno inoltre parte della Giunta uno studente designato dal Consiglio degli studenti fra i suoi membri ed un rappresentante del personale tecnico e amministrativo.

3. Il Senato accademico e il consiglio di amministrazione possono delegare alla giunta l'esercizio di proprie attribuzioni.

Art. 18.

Il senato accademico

1. Il senato accademico esercita tutte le competenze relative alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca dell'ateneo, fatte salve le attribuzioni delle singole strutture didattiche e scientifiche.

2. Spetta in particolare al senato accademico:

a) coordinare le attività delle strutture didattiche e di ricerca;

b) approvare i regolamenti di ateneo previsti dal precedente art. 12 ed esercitare le altre attribuzioni previste dal precedente art. 13 in merito ai regolamenti delle strutture didattiche e scientifiche;

c) elaborare e approvare il piano pluriennale di sviluppo dell'ateneo tenendo conto delle indicazioni avanzate dalle strutture didattiche e scientifiche;

d) predisporre e approvare, prima dell'inizio di ogni anno accademico, il programma annuale dell'attività didattica e scientifica sulla base del piano pluriennale di sviluppo e nei limiti degli stanziamenti indicati nel bilancio di previsione;

e) determinare i criteri per la distribuzione del personale docente e ricercatore fra le strutture didattiche e scientifiche;

f) avanzare richieste al consiglio di amministrazione per l'assegnazione di personale amministrativo e tecnico alle strutture didattiche e di ricerca;

g) avanzare al consiglio di amministrazione proposte per la ripartizione delle risorse finanziarie;

h) promuovere specifiche iniziative atte a stabilire un equilibrato rapporto tra risorse disponibili e domande di immatricolazione e di iscrizione;

i) approvare l'istituzione dei servizi indicati dal precedente art. 6, terzo, quarto e quinto comma, su proposta delle facoltà, dei dipartimenti e del consiglio degli studenti;

l) approvare le relazioni periodiche e i piani previsti per legge da inoltrare al Ministro;

m) approvare gli accordi quadro in ordine alle attività di collaborazione con soggetti esterni di cui al precedente art. 6, terzo, quarto e quinto comma;

n) determinare i criteri per l'attuazione dei programmi nazionali e internazionali di cooperazione;

o) deliberare l'istituzione di eventuali commissioni con funzioni consultive e con durata temporanea o permanente, fissandone le relative competenze;

p) esprimere parere sul bilancio di previsione;

q) dare pareri su qualsiasi argomento che il rettore ritenga opportuno sottoporre al suo esame;

r) esercitare tutte le altre attribuzioni che allo stesso sono demandate dallo statuto, dai regolamenti di ateneo e dalle norme vigenti.

3. Il senato accademico può delegare alla giunta d'ateneo l'esercizio di proprie attribuzioni eccetto che per quanto previsto dalle lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)*, *h)*, *l)*, *p)*, *q)*, *r)* del secondo comma del presente articolo e dall'art. 12.

4. Il senato accademico è convocato dal rettore, che lo presiede, in via ordinaria almeno ogni tre mesi e, in via straordinaria, quando occorra o quando ne faccia richiesta motivata almeno un terzo dei suoi membri.

5. Le procedure per il funzionamento del Senato accademico sono fissate dal regolamento generale di ateneo di cui al precedente art. 12.

6. Il Senato accademico è costituito con decreto del rettore ed è composto da:

a) il rettore, che lo presiede;

b) il prorettore vicario;

c) i presidi di facoltà;

d) un rappresentante dei professori di ruolo di prima fascia, un rappresentante dei professori di ruolo di seconda fascia, un rappresentante dei ricercatori di ruolo;

e) sei rappresentanti delle grandi aggregazioni scientifico disciplinari presenti nell'ateneo. L'elettorato attivo e passivo spetta ai professori di ruolo e ai ricercatori di ruolo. La metà dei predetti rappresentanti è eletta fra i direttori di dipartimento. La votazione avverrà su due liste distinte: una comprendente l'elenco dei Direttori di dipartimento, l'altra i rappresentanti delle aree, i quali saranno votati senza distinzione di aggregazione da professori di ruolo e ricercatori di ruolo su apposite liste di candidati con l'espressione di un'unica preferenza per ognuna delle due liste;

f) un rappresentante degli studenti per ciascuna facoltà;

g) due rappresentanti del personale amministrativo e tecnico;

h) il direttore amministrativo o un suo delegato, che esercita anche le funzioni di segretario.

7. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del rettore.

8. Il senato accademico dura in carica quattro anni.

Art. 19.

Il consiglio di amministrazione

1. Il consiglio di amministrazione cura la gestione amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'ateneo.

2. Spetta in particolare al consiglio di amministrazione:

a) approvare i regolamenti di ateneo previsti dal precedente art. 12 ed esercitare le altre attribuzioni previste dal precedente art. 13 in merito ai regolamenti delle strutture didattiche e scientifiche;

b) approvare, sentito il senato accademico, il bilancio di previsione;

c) approvare il rendiconto della gestione;

d) esercitare la vigilanza sulla conservazione del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'università e definire i criteri e le modalità dei relativi inventari;

e) approvare i provvedimenti relativi alle contribuzioni a carico degli studenti, le quali possono essere definite anche in misura unica conglobata;

f) definire ed attuare, su proposta del senato accademico, la ripartizione delle risorse finanziarie;

g) approvare il piano per la copertura dei posti di personale tecnico-amministrativo;

h) predisporre, in conformità ai criteri formulati dal piano di sviluppo, il piano di sviluppo edilizio dell'ateneo e approvare i relativi interventi attuativi;

i) deliberare l'istituzione dei servizi sociali, culturali e ricreativi, compreso il servizio mensa, di interesse dei propri dipendenti docenti e del personale amministrativo e tecnico;

l) deliberare l'istituzione di eventuali commissioni con funzioni consultive e con durata temporanea o permanente, fissandone le relative competenze;

m) nominare, su proposta del rettore, il direttore amministrativo;

n) esercitare tutte le altre attribuzioni che allo stesso sono demandate dallo statuto, dai regolamenti di ateneo e dalle norme vigenti.

3. Il consiglio di amministrazione può delegare alla giunta d'ateneo l'esercizio di proprie attribuzioni salvo quanto previsto dalle lettere *a)*, *b)*, *c)*, *e)*, *f)*, *h)*, *m)*, del secondo comma del presente articolo.

4. Le procedure per la convocazione ed il funzionamento del consiglio di amministrazione sono fissate dal regolamento generale di ateneo di cui al precedente art. 12.

5. Il consiglio di amministrazione è costituito con decreto del Rettore ed è composto da:

a) il rettore, che lo presiede;

b) il prorettore vicario;

c) il direttore amministrativo, che svolge anche funzioni di segretario;

d) due professori di ruolo di prima fascia;

e) due professori di ruolo di seconda fascia;

f) due rappresentanti dei ricercatori di ruolo;

g) tre rappresentanti degli studenti;

h) tre rappresentanti del personale tecnico e amministrativo;

i) un rappresentante della regione Lombardia;

l) il presidente della provincia di Bergamo o suo delegato;

m) il sindaco del comune di Bergamo o suo delegato;

n) il presidente della Camera di commercio o suo delegato;

o) possono altresì far parte del consiglio di amministrazione rappresentanti di soggetti privati che si impegnino a contribuire, per tutta la durata in carica del consiglio e secondo criteri fissati dal senato accademico, al bilancio dell'università con erogazione di fondi non finalizzati nei limiti indicati dal senato accademico.

6. I criteri di individuazione delle rappresentanze indicate alle precedenti lettere *d)*, *e)*, *f)*, *h)* nonché di quella indicata alla precedente lettera *g)* e le relative procedure di elettorato sono fissate, rispettivamente, dal regolamento generale di ateneo e dal regolamento degli studenti.

7. Il consiglio di amministrazione dura in carica quattro anni ed i membri di esso indicati alle precedenti lettere da *d)* a *h)* possono essere immediatamente rieletti o confermati per una sola volta.

Art. 20.

Il Consiglio degli studenti

1. Il consiglio degli studenti è organo di rappresentanza degli studenti a livello di ateneo.

2. Il consiglio degli studenti esprime:

a) parere obbligatorio su:

1) regolamento degli studenti;

2) interventi di attuazione del diritto allo studio;

3) determinazioni delle contribuzioni a carico degli studenti;

b) parere facoltativo su ogni altro argomento di interesse degli studenti, anche presentando proposte agli organi competenti.

Nelle ipotesi di pareri obbligatori, trascorsi venti giorni dalla trasmissione al Consiglio degli studenti del testo della proposta, è facoltà degli organi richiedenti procedere indipendentemente dall'acquisizione del parere.

3. Il consiglio ha inoltre il compito di promuovere e di gestire i rapporti nazionali ed internazionali con le rappresentanze studentesche di altri atenei.

4. Il consiglio degli studenti è costituito con decreto del rettore ed è composto dagli studenti eletti nei vari organi universitari e nel consiglio dell'Istituto per il diritto allo studio universitario di Bergamo. I criteri e le modalità di elezione e di funzionamento del consiglio sono fissati dal regolamento degli studenti.

5. L'università garantisce al consiglio studentesco, per l'espletamento dei propri compiti, le strutture e le risorse necessarie, comprese quelle finanziarie che potranno essere gestite come contabilità speciale del bilancio generale di ateneo.

6. Non possono essere eletti in nessun organo di rappresentanza studentesca gli studenti iscritti oltre il terzo anno fuori corso.

Art. 21.

Il collegio dei revisori dei conti

1. Il collegio dei revisori dei conti è l'organo cui spetta il controllo sulla regolarità della gestione amministrativa e contabile dell'ateneo, compresi i centri di spesa.

2. Su proposta del rettore, il consiglio di amministrazione nomina il Presidente e quattro revisori, che costituiscono il collegio e durano in carica tre anni, esterni all'università scelti fra esperti di comprovata qualificazione ed anche fra dirigenti del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e del Ministero del tesoro, iscritti nel registro dei revisori contabili.

3. I componenti del collegio possono essere, anche singolarmente, confermati per non più di due mandati successivi a quello di nomina.

4. Il collegio dei revisori dei conti:

a) esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione contabile e finanziaria, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione del conto consuntivo;

b) esprime parere sul bilancio preventivo e sulle variazioni di bilancio;

c) compie tutte le verifiche necessarie per assicurare il regolare andamento della gestione finanziaria, contabile e patrimoniale, sottoponendo al consiglio di amministrazione gli eventuali rilievi in ordine alla gestione stessa;

d) accerta la regolarità della tenuta dei libri e delle scritture contabili;

e) effettua almeno ogni trimestre verifiche di cassa e sull'esistenza dei valori e dei titoli in proprietà, deposito, cauzione o custodia.

5. I revisori dei conti hanno diritto di accesso collegialmente e singolarmente agli atti e documenti dell'università e dei centri autonomi di spesa.

6. I membri del Collegio possono assistere alle riunioni del consiglio di amministrazione.

7. Ove occorra, il collegio delibera un proprio regolamento interno di funzionamento.

Art. 22.

Il nucleo di valutazione di ateneo

1. Il consiglio di amministrazione, su proposta del rettore, costituisce il nucleo di valutazione di ateneo, composto da un minimo di cinque ad un massimo di nove membri, di cui almeno due nominati tra studiosi ed esperti nel campo della valutazione anche in ambito non accademico e che dura in carica tre anni.

2. Al nucleo di valutazione di ateneo compete la valutazione interna della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio, verificando anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.

3. Il nucleo acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmette relazioni richieste dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e dal Comitato per la valutazione del sistema universitario.

4. Il nucleo opera in posizione di autonomia e periodicamente comunica le risultanze della sua attività direttamente al rettore. Accede alle fonti informative in possesso di tutte le strutture dell'università, può richiedere informazioni supplementari e può convocare i responsabili delle diverse strutture.

TITOLO III
STRUTTURE E ATTIVITÀ
CAPO I
STRUTTURE E ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI RICERCA

Art. 23.
Strutture didattiche e di ricerca dell'università

1. Nell'università l'attività didattica viene svolta in modo coordinato nelle seguenti strutture didattiche:

facoltà e loro articolazioni;

scuole di specializzazione;

corsi di formazione e di aggiornamento;

corsi di dottorato di ricerca;

corsi di perfezionamento.

2. Le strutture di ricerca sono i dipartimenti.

3. Al fine di garantire il necessario coordinamento fra attività di didattica e di ricerca, ogni consiglio di facoltà individuerà i dipartimenti che dovranno fornire il supporto scientifico ed organizzativo alle attività dei singoli corsi di studio.

4. L'organizzazione della prestazione didattica, che comprende anche le decisioni concernenti l'orario e il calendario delle lezioni e degli esami, del ricevimento e delle attività di tutorato, nonché le altre modalità atte a realizzare il diritto all'apprendimento degli studenti e il principio di buon andamento dell'attività didattica, è riservata all'autonomia delle facoltà che deliberano, sentita la propria commissione didattica, anche in armonia alle esigenze della sperimentazione didattica.

5. Per attività di ricerca di rilevante impegno finanziario, che si esplichino sulla base di progetti almeno triennali e che coinvolgano le attività di più dipartimenti, il senato accademico può deliberare la istituzione di centri interdipartimentali di ricerca. Le risorse di personale e finanziarie per lo svolgimento delle attività relative devono essere garantite dai dipartimenti che hanno promosso la costituzione di detti centri. Le modalità per l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento degli stessi sono contenute nel regolamento generale di ateneo.

Art. 24.
La facoltà

1. Le facoltà hanno il compito primario di organizzare e coordinare l'attività didattica dei corsi di studio e degli altri corsi che ad esse afferiscono, predisponendo i relativi regolamenti.

2. Le facoltà si articolano in corsi di studio secondo quanto previsto dal regolamento didattico di ateneo.

3. Spetta in particolare alla facoltà:

a) formulare il proprio progetto didattico articolato in funzione dei corsi di studio e aggiornarlo annualmente anche ai fini dell'elaborazione del programma di sviluppo dell'ateneo;

b) provvedere all'assegnazione dei posti disponibili di professore e di ricercatore di ruolo, con delibere assunte a voto palese, a maggioranza assoluta dei presenti e sulla base del principio del consiglio ristretto a categorie non inferiori a quelle dei chiamandi, sentiti i corsi di laurea o di indirizzo, ove essa si articoli in tali organismi, e i dipartimenti, limitatamente alle discipline di cui ciascuno di essi si compone;

c) provvedere ad assicurare la copertura di tutti gli insegnamenti attivati e al buon andamento delle attività didattiche, d'intesa con i collegi didattici dei corsi di studio, allo scopo, tra l'altro, di attuare un'equa ripartizione dei carichi didattici;

d) formulare proposte per la modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio;

e) programmare e utilizzare le risorse finanziarie assegnate per le attività di sua pertinenza;

f) determinare la distribuzione dei compiti e del carico didattico dei professori e dei ricercatori, nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli;

g) esercitare tutte le altre attribuzioni che alla stessa sono demandate dallo statuto, dai regolamenti di ateneo e dalle norme legislative applicabili ai sensi del precedente art. 11, comma secondo.

4. Sono organi della facoltà il preside, il consiglio di facoltà, il consiglio di presidenza.

Art. 25.
Il preside

1. Il preside rappresenta la facoltà, convoca e presiede il consiglio di facoltà e il consiglio di presidenza e ne attua le deliberazioni.

2. Spetta in particolare al preside:

a) sovrintendere al regolare svolgimento di tutte le attività didattiche e organizzative che fanno capo alla facoltà;

b) partecipare alle sedute del senato accademico;

c) esercitare tutte le altre attribuzioni demandategli dallo statuto, dai regolamenti e dalle norme vigenti.

3. Il preside provvede con proprio decreto, da sottoporre a ratifica nella seduta immediatamente successiva, in casi straordinari di necessità e di urgenza, in materia di competenza del Consiglio di facoltà.

4. Il preside nomina fra i professori di ruolo di prima fascia un vicario, che in caso di impedimento o di assenza lo supplisce in tutte le sue funzioni, ed è coadiuvato dal consiglio di presidenza, composto dal vicario, da un professore di seconda fascia e da un ricercatore di ruolo e da uno degli studenti del consiglio di facoltà. Ne fa inoltre parte il responsabile amministrativo della facoltà. Le modalità di designazione dei membri, le competenze, le modalità di funzionamento del consiglio di presidenza sono stabilite nel regolamento didattico della facoltà.

5. Il preside viene eletto tra i professori di prima fascia di ruolo a tempo pieno, o che dichiarino di optare per il regime a tempo pieno in caso di nomina, dal consiglio di facoltà nella composizione di cui all'art. 26, quarto comma.

6. Il preside è eletto a scrutinio segreto nelle prime due votazioni con la maggioranza assoluta degli aventi diritto e nella terza votazione con la maggioranza assoluta dei votanti. In caso di mancata elezione, si procede con il sistema del ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione abbiano riportato il maggior numero di voti. Per la validità delle singole elezioni è comunque richiesto che vi abbia partecipato almeno un terzo degli aventi diritto. In caso di parità, è eletto il più anziano in ruolo e, in caso di ulteriore parità, il più anziano in età. Le ulteriori modalità riguardanti l'elezione sono fissate dal regolamento generale di ateneo.

7. Il preside dura in carica quattro anni ed è immediatamente rieleggibile una sola volta.

Art. 26.
Il consiglio di facoltà

1. Il consiglio di facoltà delibera sulle materie di competenza della facoltà.

2. Esso è convocato dal preside quando occorra o quando ne faccia motivata richiesta almeno un terzo dei suoi membri.

3. Le procedure per il funzionamento del consiglio di facoltà sono fissate dal regolamento di facoltà.

4. Il consiglio di facoltà è composto dai professori di ruolo e fuori ruolo della facoltà, da una rappresentanza dei ricercatori universitari confermati della facoltà in numero pari a un quarto dei professori di ruolo, da una rappresentanza di ricercatori non confermati che costituisca la metà della rappresentanza di quelli confermati, da una rappresentanza degli studenti iscritti in numero pari a un quinto rispetto ai professori di ruolo fino ad un massimo di otto. I professori fuori ruolo non concorrono alla formazione del numero legale. Fanno parte del consiglio di facoltà due rappresentanti del personale amministrativo e tecnico.

5. Possono partecipare alle adunanze del consiglio di facoltà con voto consultivo i professori supplenti e a contratto di insegnamento nei corsi di studio secondo quanto previsto dal regolamento di facoltà.

6. Il consiglio di facoltà dura in carica quattro anni.

Art. 27.

Le commissioni didattiche

1. Presso ogni facoltà è istituita una commissione didattica, presieduta dal preside o da un suo delegato e composta per metà da docenti e ricercatori di ruolo e per metà da rappresentanti degli studenti nel consiglio di facoltà, con il compito di valutare l'efficacia dell'organizzazione didattica anche con riguardo ai problemi di coordinamento tra i diversi corsi di studio, tra docenti e studenti, tra docenti, tra facoltà e servizi di segreteria, nonché il funzionamento dei servizi di tutorato.

Effettua valutazioni, verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica, anche attraverso la predisposizione di specifici questionari valutativi da sottoporre agli studenti.

2. La composizione ed il funzionamento della commissione sono disciplinati dal Regolamento di facoltà tenendo conto dei vari corsi di studio.

3. La commissione, nell'ambito delle sue competenze, ha poteri di iniziativa nei confronti del consiglio di facoltà; riferisce periodicamente sullo stato dell'attività didattica formulando proposte idonee a superare eventuali inconvenienti.

4. Analoghe commissioni possono essere istituite presso i corsi di studio.

Art. 28.

Autonomia gestionale delle facoltà

1. Le facoltà hanno autonomia finanziaria, amministrativa e gestionale nei limiti delle risorse assegnate.

2. Le risorse finanziarie da assegnare alle facoltà per le attività di loro competenza, sono annualmente deliberate dal consiglio di amministrazione, sentito il Senato accademico che approva la programmazione didattica.

3. Sono organi del centro di gestione autonoma delle facoltà:

il preside;

il consiglio di facoltà.

Art. 29.

Il consiglio di presidenza

1. Il consiglio di presidenza è composto ai sensi dell'art. 25, comma 4. Ne fa inoltre parte il responsabile amministrativo della facoltà.

2. Le modalità di designazione dei membri, le competenze e le modalità di funzionamento del consiglio di presidenza sono stabilite con deliberazione del consiglio di facoltà.

3. Il consiglio di presidenza dura in carica quattro anni.

Art. 30.

La classe di corsi di studio

1. Le classi di corsi di studio sono attivate nell'ateneo quali raggruppamenti di corsi di studio ai sensi dei decreti ministeriali, che determinano le denominazioni delle classi nonché gli obiettivi formativi qualificanti comuni ai corsi di studio appartenenti alla medesima classe.

2. Le classi di corsi di studio sono rette da un comitato di coordinamento che opera per la contestualizzazione e l'organizzazione armonica delle attività didattiche dei propri corsi di studio.

3. Il comitato di coordinamento è composto dai coordinatori dei corsi di studio afferenti, che eleggono il presidente.

4. Il comitato di coordinamento di classe ha di norma funzioni propositive ed è tenuto a svolgere i compiti definiti nel regolamento didattico di ateneo.

Art. 31.

Il corso di studio

1. I corsi di studio istituiti presso l'ateneo sono quelli inseriti nel regolamento didattico di ateneo.

2. I corsi di studio afferiscono di norma ad una facoltà; possono essere istituiti corsi di studio mediante accordi tra diverse facoltà dell'ateneo (corsi di studio interfacoltà) o convenzioni tra diversi atenei (corsi di studio interuniversitari).

3. I corsi di studio sono retti da un collegio didattico di corso di studio costituito da tutti i professori di prima e di seconda fascia, da tutti i ricercatori e, con voto consultivo, da tutti i professori non di ruolo, che sono incaricati dalla facoltà di svolgere attività didattica contemplata dal relativo regolamento didattico.

4. Il collegio didattico è presieduto da un coordinatore, eletto in base al regolamento didattico di corso tra i professori di ruolo che ne fanno parte, e svolge le funzioni attribuite dal regolamento didattico di ateneo.

Art. 32.

Il dipartimento

1. I dipartimenti promuovono, coordinano e organizzano le attività di ricerca dell'università, nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo docente o ricercatore e del diritto di questi di accedere direttamente ai finanziamenti per la ricerca. Il dipartimento ha autonomia finanziaria, amministrativa e gestionale, può stipulare contratti e convenzioni e svolgere prestazioni di ricerca e di servizio anche per conto di terzi, escluse le materie riservate alla propria competenza dal Consiglio di amministrazione.

2. I dipartimenti collaborano con le facoltà ed i corsi di studio all'attività didattica relativa a settori di ricerca di proprio interesse. Sono responsabili diretti delle attività didattiche relative ai dottorati di ricerca.

3. I dipartimenti esprimono, nei settori di propria competenza, pareri articolati sui candidati alla copertura dei posti di ruolo presso le facoltà e pareri sull'assegnazione degli incarichi didattici da parte delle stesse facoltà ed esercitano tutte le altre attribuzioni che ad essi sono demandate dallo statuto, dai regolamenti di ateneo e dalle norme vigenti.

4. La richiesta di costituzione del dipartimento deve essere avanzata, di norma, almeno da otto tra professori e ricercatori di ruolo, dei quali almeno due professori di prima fascia e tre di seconda fascia.

5. La richiesta deve essere approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione. Il dipartimento è costituito con decreto del rettore.

6. I dipartimenti inviano periodicamente al nucleo di valutazione le relazioni sulla produzione scientifica.

7. A ciascun dipartimento afferiscono i professori di ruolo, i ricercatori ed il personale tecnico dei settori di attività di rispettivo interesse e delle attività connesse. Ai singoli professori e ricercatori è garantita la possibilità di opzione fra più dipartimenti: le modalità per l'esercizio di tale opzione e l'eventuale afferenza dei professori supplenti e a contratto di insegnamento nei corsi di studio sono previste dai regolamenti di ciascun dipartimento.

8. Sono organi del dipartimento: il direttore, il consiglio e la giunta.

9. Il Direttore rappresenta il dipartimento, ne presiede il consiglio e la giunta, cura, in attuazione delle deliberazioni di detti organi, l'organizzazione e la gestione dell'attività di competenza di esso, vigila nell'ambito dello stesso sull'osservanza delle norme dello statuto e dei regolamenti e delle norme vigenti, ed esercita tutte le altre funzioni attribuitegli da tali norme.

10. Il direttore provvede in via provvisoria, con proprio decreto, in casi straordinari di necessità e di urgenza, in materia di competenza del consiglio e della giunta di dipartimento da sottoporre a ratifica dell'organo competente nella seduta immediatamente successiva.

11. Fa inoltre parte del consiglio di dipartimento una rappresentanza degli studenti iscritti al dottorato di ricerca.

12. Il direttore è eletto a scrutinio segreto dal consiglio di dipartimento tra i professori di ruolo di prima fascia a tempo pieno o che dichiarino di optare per il regime a tempo pieno in caso di nomina. Solo in caso di indisponibilità di un docente di prima fascia, potrà

essere eletto un docente di seconda fascia. È nominato con decreto del rettore, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile immediatamente una sola volta. Le modalità di elezione del direttore sono fissate dal regolamento generale di Ateneo e dal regolamento del rispettivo dipartimento.

13. Il direttore designa un vicario, che lo supplisce in caso di impedimento o di assenza.

14. Il consiglio di dipartimento delibera sulle materie di competenza del dipartimento. È convocato dal direttore quando occorra o quando ne faccia motivata richiesta almeno un terzo dei suoi membri.

15. La giunta è l'organo di gestione che coadiuva il direttore di dipartimento. Il mandato di essa coincide con quello dello stesso direttore.

16. Il funzionamento e la composizione del consiglio e della giunta, compresi i criteri di individuazione delle rappresentanze in essi presenti e le relative procedure di elettorato, sono disciplinate dal regolamento di ciascun dipartimento.

Art. 33.

I centri di ricerca e di servizio

1. Il consiglio di amministrazione, sentito il senato accademico, può istituire su proposta delle strutture e degli organi interessati centri di ricerca e/o di servizio. La relativa disciplina è determinata con apposito regolamento.

CAPO II

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, FINANZIARIA E TECNICA

Art. 34.

Organizzazione dei servizi amministrativi e tecnici

1. La struttura dei servizi amministrativi e tecnici costituisce la risorsa organizzativa di supporto allo svolgimento della funzione didattica e scientifica.

2. La gestione della struttura amministrativa e tecnica è affidata alla responsabilità del personale dirigenziale e dei responsabili di servizio a ciò delegati; a tale attività sovrintende il direttore amministrativo.

3. L'organizzazione degli uffici e dei servizi, l'assetto della struttura organizzativa e le modalità di copertura dei posti e degli incarichi, sono disciplinate dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato dal consiglio di amministrazione.

4. L'università riconosce e promuove la crescita professionale di tutto il personale tecnico e amministrativo. A tal fine definisce piani pluriennali e programmi annuali per la formazione e l'aggiornamento professionale, in attuazione dei quali organizza anche direttamente incontri, corsi di preparazione e di perfezionamento, conferenze.

Art. 35.

Il direttore amministrativo

1. Il direttore amministrativo esplica le seguenti attribuzioni:

a) è capo degli uffici e dei servizi centrali di ateneo;

b) esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale tecnico-amministrativo;

c) determina i criteri di organizzazione degli uffici in conformità alle direttive impartite dal Consiglio di amministrazione;

d) compie gli atti di gestione del personale tecnico-amministrativo dell'università;

e) collabora con il rettore nella predisposizione dei piani pluriennali e del bilancio preventivo e coordina la predisposizione del budget dell'università;

f) cura l'attuazione dei programmi definiti dagli organi di governo anche sulla base di specifici progetti;

g) esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dallo statuto, dai regolamenti e dalle norme vigenti.

2. L'incarico di direttore amministrativo è attribuito dal consiglio di amministrazione, su proposta del rettore, con le modalità previste dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi in conformità alla vigente normativa in materia.

3. L'incarico di direttore amministrativo vicario è attribuito dal rettore su proposta del direttore amministrativo.

Il direttore amministrativo vicario sostituisce il direttore amministrativo in caso di impedimento o assenza e può ricevere deleghe specifiche per la trattazione di particolari materie.

Art. 36.

Funzioni dirigenziali

1. Il direttore amministrativo, gli altri dirigenti e i responsabili delle strutture attuano, per la parte di rispettiva competenza, i programmi deliberati dagli organi accademici, disponendo a tale scopo dei mezzi e del personale ad essi attribuiti dagli organi stessi, e rispondono dei risultati conseguiti, in termini di efficienza nell'impiego delle risorse e di efficacia nella gestione in relazione agli obiettivi prefissati.

2. Gli incarichi dirigenziali e di responsabile di struttura, sono disciplinati dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi in conformità alla vigente normativa in materia.

Art. 37.

Sistema bibliotecario

1. Il sistema bibliotecario di ateneo, cui afferiscono le biblioteche e i centri di documentazione dell'Università di Bergamo, ha lo scopo di sviluppare ed organizzare in forme coordinate le funzioni di acquisizione, conservazione e fruizione del patrimonio bibliotecario e documentale, nonché il trattamento e la diffusione dell'informazione bibliografica.

2. Le attività e l'organizzazione del sistema bibliotecario sono disciplinate da apposito regolamento.

Art. 38.

Autonomia amministrativa, finanziaria e contabile

1. Il regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità riconosce autonomia alle strutture organizzative.

2. L'autonomia amministrativa, contabile e di bilancio è riconosciuta alle facoltà e ai dipartimenti e può essere accordata ad altre strutture che siano complesse per le loro peculiari caratteristiche e le rilevanti dimensioni.

3. Il regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità disciplina con riferimento all'intera organizzazione dell'ateneo i criteri della gestione, le procedure amministrative e finanziarie e le relative responsabilità, in modo da assicurare la rapidità e l'efficienza dell'erogazione della spesa e il rispetto dell'equilibrio finanziario del bilancio e dei piani pluriennali di impiego. Inoltre disciplina in particolare:

a) la formulazione del bilancio di previsione, che è approvato dal consiglio di amministrazione, acquisiti i pareri del collegio dei revisori dei conti e del Senato accademico;

b) la formulazione del rendiconto della gestione, che è approvato dal consiglio di amministrazione, acquisiti il parere del collegio dei revisori dei conti e la relazione del nucleo di valutazione;

c) le procedure contrattuali;

d) le forme di controllo interno sull'efficienza e sui risultati della gestione complessiva dell'università, nonché dei singoli centri di gestione e dell'amministrazione del patrimonio;

e) la disciplina di spese di rappresentanza, di gestione e di funzionamento degli organi.

TITOLO IV

NORME COMUNI

Art. 39.

Decorrenza dei mandati, incompatibilità e decadenza

1. Le funzioni di rettore, di pro-rettore, di preside di facoltà, di direttore di dipartimento, di direttore dei centri autonomi di spesa e di presidente del nucleo di valutazione non sono cumulabili. Non sono altresì cumulabili le funzioni di membro eletto del senato accademico e del consiglio di amministrazione.

2. Il venire meno nel corso del mandato dei requisiti di eleggibilità alle cariche di cui al comma 1 costituisce causa di decadenza dalle cariche stesse, verificatasi la quale si procede a nuove elezioni e, nel caso del prorettore, ad una nuova nomina. Il nuovo eletto, inizierà un nuovo mandato.

3. Il venir meno nel corso del mandato dei requisiti di eleggibilità negli organismi collegiali costituisce parimenti causa di decadenza dalla carica, nella quale succede per la restante parte del mandato il primo dei non eletti che ne abbia i requisiti nell'ambito della rispettiva lista. In mancanza si procede a nuove elezioni.

4. La decorrenza e la durata dei mandati e le modalità di elezione dei rappresentanti degli studenti negli organi collegiali sono definite dalle disposizioni vigenti in materia di elezioni delle componenti studentesche.

5. Al fine della durata dei mandati l'anno della prima elezione viene computato solo quando la nomina avviene entro il primo semestre dell'anno accademico di funzionamento.

Art. 40.

Organi collegiali

1. La mancata designazione di membri non inficia l'insediamento degli organi collegiali purché essi risultino composti da almeno due terzi degli aventi diritto.

2. Gli organi statutari e i singoli membri di questi, decorsa la durata dei relativi mandati, rimangono in carica fino all'insediamento dei successori e comunque per non più di quarantacinque giorni decorrenti dal giorno della scadenza del mandato.

3. L'adunanza degli organi collegiali è valida quando sia presente la maggioranza assoluta dei componenti aventi voto deliberativo, salvo il caso che, per determinati argomenti, sia diversamente disposto. Nel computo per determinare la maggioranza non si tiene conto di quelli che abbiano giustificato la loro assenza: comunque per le adunanze del consiglio di amministrazione, del senato accademico e della giunta di ateneo è necessaria la partecipazione della maggioranza assoluta dei convocati.

4. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti, tranne che sia altrimenti disposto a norma di legge o di statuto. Gli astenuti sono computati ai fini della formazione della maggioranza richiesta.

5. Le deliberazioni assunte dagli organi collegiali sono pubbliche.

6. Chiunque non partecipi per più di tre volte consecutive alle adunanze degli organi di cui è membro, per elezione o designazione, senza giustificazione, decade dal mandato rivestito.

Art. 41.

Disposizioni sulle deleghe

1. Nei casi previsti dal presente statuto, le deleghe sono conferite con delibera, approvata con maggioranza assoluta dei componenti, per oggetti definiti o materie determinate, anche corrispondenti a settori organici, e per un tempo che di norma, in mancanza di diversa specificazione, corrisponde alla durata in carica dell'organo delegante o, se più limitata, dell'organo destinatario della delega.

Art. 42.

Indennità e compensi

1. Il Consiglio di amministrazione delibera, in conformità alla normativa vigente, l'assegnazione e la misura delle indennità di funzione seguenti:

al rettore;

al prorettore;

ai delegati del rettore;

ai revisori dei conti;

ai componenti il nucleo di valutazione;

ai presidi di facoltà (salvo che questi si avvalgano delle limitazioni dell'attività didattica ex art. 13, 2 comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980);

ai coordinatori dei corsi di studio (salvo che questi si avvalgano delle limitazioni dell'attività didattica ex art. 13, 2 comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980);

ai direttori di dipartimento (qualora non si avvalgano della limitazione dell'attività didattica ex art. 13, 2 comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980);

ai direttori dei centri di ricerca e di servizio;

al direttore della scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario;

ai coordinatori dei dottorati di ricerca.

2. Il consiglio di amministrazione può deliberare, in conformità alla normativa vigente, l'assegnazione e la misura di indennità dovute per la partecipazione agli organi centrali di governo dell'università: sono esclusi i componenti ai quali è riconosciuta un'indennità ai sensi dei commi precedenti.

3. L'università può conferire incentivi, anche economici, al personale docente e al personale amministrativo e tecnico per il miglioramento della didattica, della ricerca, dei servizi e per gli scambi con altre università italiane e straniere, secondo le norme fissate dal regolamento di ateneo.

Art. 43.

Ripartizione degli utili

1. Gli utili da prestazioni di servizio o comunque derivanti da contratti o da convenzioni stipulate con enti pubblici o privati e con soggetti fisici e giuridici, saranno destinati ad attività istituzionali ed al personale, nella misura ed entro i limiti stabiliti autonomamente dall'università in un proprio specifico regolamento.

Art. 44.

Copertura assicurativa e spese legali

1. L'università può accendere un'assicurazione per la copertura assicurativa della responsabilità civile verso terzi, salvo l'ipotesi di dolo o colpa grave, a favore dei dipendenti docenti, amministrativi e tecnici e degli amministratori per l'esercizio delle loro funzioni: nel regolamento di ateneo sono stabiliti limiti e modalità.

2. L'università può rimborsare le spese di difesa legale per l'assistenza dei dipendenti docenti, amministrativi e tecnici e degli amministratori nei confronti dei quali è stato aperto un procedimento di responsabilità penale e/o civile, per fatti o atti compiuti nell'espletamento dei compiti di ufficio. In tal caso nello stabilire le condizioni, le modalità e i limiti di tale onere il regolamento generale di ateneo dovrà comunque prevedere l'obbligo da parte dell'amministrazione di esigere dal dipendente e dall'amministratore tutti gli oneri di difesa sostenuti nel caso questi sia stato condannato con sentenza passata in giudicato per fatti commessi con dolo o colpa grave.

Art. 45.

Calendario accademico

1. L'anno accademico, fatti salvi i vincoli di carattere nazionale, ha inizio il primo di ottobre. Tutti i mandati elettivi e i termini per le immatricolazioni, le iscrizioni e per il calendario accademico fanno riferimento a questa medesima data.

La data di avvio dei corsi è stabilita dalle singole facoltà.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art. 46.

Mandati in corso e limiti di rieleggibilità

1. Il rettore, i presidi, i direttori di dipartimento ed i membri del consiglio di amministrazione in carica al momento dell'entrata in vigore delle modifiche statutarie continuano a svolgere le loro funzioni fino alla conclusione dei rispettivi mandati.

2. Ai fini dei limiti alla rieleggibilità immediata, non si considerano i mandati precedenti, mentre è computato il mandato in corso alla data di entrata in vigore delle modifiche statutarie.

04A08565

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Aggiornamento del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Il Ministero dell'Interno rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto ministeriale 16 settembre 1977, numero 50.262/10.C.N./B, sono stati iscritti nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, pubblicato nel supplemento straordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 268 del 29 settembre 1979 e i successivi aggiornamenti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 287/79, n.323/79, n. 335/79, 46/80, n. 75/80, n. 125/80, n. 155/80, n.160/80, n. 198/80, n. 220/80, n. 264/80, n. 327/80, n. 28/81, n. 180/81 (suppl. ord.), 223/81 (suppl. ord.), n. 289/81, n. 326/81 (suppl. ord.), n. 351/81, n. 58/82, n. 108/82, n. 126/82, n. 160/82, n. 193/82, n. 221/82, n. 130/83, n. 164/83, n. 193/83, n. 220/83, n. 234/83, n. 247/83, 317/83, n. 337/83, n. 356/83, n. 22/84, n. 57/84, n. 101/84, n.140/84, n. 165/84, n. 282/84, n. 293/84, n. 312/84, n. 347/84, n. 35/85, n. 76/85, n. 90/85, n. 136/85, n. 161/85, n. 190/85, n. 222/85, n. 252/85, n. 295/85, n. 16/86, n. 48/86, n. 77/86, n. 108/86, n. 130/86, n. 166/86, n. 191/86, n. 244/86, n. 264/86, n. 280/86, n. 4/87, n. 35/87, n. 52/87, n. 98/87, n. 113/87, n. 135/87, n. 161/87, n. 222/87, n. 256/87, n. 1/88, n. 17/88, n. 71/88, n. 97/88, n. 169/88, n. 194/88, n. 260/88, n. 9/89, n. 31/89, n. 75/89, n. 94/89, n. 124/89, n. 151/89, n. 240/89, n. 263/89, n. 284/89, n. 7/90, n. 31/90, n. 56/90, n. 77/90, n. 105/90, n. 144/90, n. 168/90, 182/90, n. 232/90, n. 268/90, n. 18/91, n.68/91, n. 104/91, 138/91, n.161/91, n. 213/91, n. 270/91, n. 299/91, n. 17/92, n. 41/92, n. 70/92, n. 109/92, n. 124/92, n. 158/92, n.184/92, n.214/92, n. 252/92, n. 301/92, n.23/93, n. 51/93, n. 94/93, n. 121/93, n. 145/93, n. 170/93, n. 197/93, n. 213/93, n. 258/93, n. 276/93, n. 289/93, n. 84/94, n. 109/94, n. 129/94, n. 176/94, n. 197/94, n. 219/94, n.279/94, n. 2/95, n. 147/95, n. 171/95, n. 190/95, n. 274/95, n. 295/95, n. 20/96, n. 49/96, n. 80/96, n. 103/96, n. 154/96, n. 178/96, n. 203/96, n. 220/96, n. 296/96, n. 21/97, n. 42/97, n. 59/97, n. 95/97, n. 106/97, n. 128/97, n. 148/97, n. 201/97, n. 212/97, n. 290/97, n. 27/98, n. 64/98 n. 114/98, n. 135/98, n. 145/98, n. 178/98, n. 222/98, n. 256/98, n. 292/98, n. 19/99, n. 45/99, n. 71/99, n. 119/99, n. 133/99, n. 183/99, n. 203/99, n. 215/99, n. 231/99, n. 287/99 (suppl. str.), n. 19/2000 (suppl. str.), n. 56/2000, n. 69/2000, n. 100/2000, n. 138/2000, n. 171/2000; n. 208/2000; n. 283/2000 (suppl. ord.), n 27/2001, n. 69/2001 (suppl. ord.), n. 102/2001 (suppl. ord.), n. 143/2001 (suppl. ord.); n. 167/2001 (suppl. ord.), n. 296/2001 (suppl. ord.), n. 25/2002, n. 71/2002, n. 101/2002, n.102/2002, n.155/2002, n. 188/2002 (suppl. str.), n. 236/2002 (suppl. ord.), n. 48/2003 (suppl. ord.), n. 72/2003 (suppl. ord.) e n. 118/2003 (suppl. ord.), n. 139/2003, n. 174/2003 (suppl. ord.), n. 210/2003 (suppl. ord.), n. 242/2003, n. 26/2004, n. 63/2004 (suppl. str.), n. 95/2004 e n. 135/2004 (suppl. ord.), n. 175/2004 (suppl.ord.), i sottonotati modelli con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero di Catalogo e del relativo decreto.

N. 14723 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.316/C/77 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: “V. BERNARDELLI” MOD. P. ONE MEGA COMPACT
Calibro: mm 9 x 21
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel caricatore: 13
Lunghezza delle canne: mm 93,75
Lunghezza dell'arma: mm 189,5
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: =====
Presentatore: DORIA PIERLUIGI TITOLARE DELLA LICENZA DI FABBRICAZIONE DELLA DITTA “VINCENZO BERNARDELLI S.r.l.”
Classe: C 1
Nota: il modello dell’arma può essere denominato anche “P. ONE MEGA COMPACT LIGHT”.

N. 14724 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.6826/C/85 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: “AC ARMI SPORT” MOD. 1892 LEVER ACTION RIFLE
Calibro: .44-40 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel serbatoio tubolare: 5
Lunghezza delle canne: mm 508
Lunghezza dell'arma: mm 963
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA – A LEVA)
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ===
Presentatore: CHIAPPA SILVIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA “ARMI SPORT DI CHIAPPA SILVIA & C. S.n.c.”
Classe: C 6
Nota: il modello dell’arma può essere denominato anche “1892 LEVER ACTION CARBINE”.

N. 14725 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.6826/C/85 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: "AC ARMI SPORT" MOD. 1892 TAKE DOWN RIFLE L.A.
Calibro: .44-40 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel serbatoio tubolare: 5
Lunghezza delle canne: mm 508
Lunghezza dell'arma: mm 963
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA – A LEVA)
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ===
Presentatore: CHIAPPA SILVIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "ARMI SPORT DI CHIAPPA SILVIA & C. S.n.c."
Classe: C 6
Nota: il modello dell'arma può essere denominato anche "1892 TAKE DOWN CARBINE L.A."

N.14726 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.6826 /C/85 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: "AC ARMI SPORT" MOD. 1892 LEVER ACTION RIFLE
Calibro: .44-40 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel serbatoio tubolare: 5
Lunghezza delle canne: mm 615
Lunghezza dell'arma: mm 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA - A LEVA)
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ======
Presentatore: CHIAPPA SILVIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "ARMI SPORT DI CHIAPPA SILVIA & C. S.n.c."
Classe: C 6

N. 14727 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.6826/C/85 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: "AC ARMI SPORT" MOD. 1892 TAKE DOWN RIFLE L.A.
Calibro: .44-40 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel serbatoio tubolare: 5
Lunghezza delle canne: mm 615
Lunghezza dell'arma: mm 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA – A LEVA)
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ===
Presentatore: CHIAPPA SILVIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "ARMI SPORT DI CHIAPPA SILVIA & C. S.n.c."
Classe: C 6

N. 14728 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.6826/C/85 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: "AC ARMI SPORT" MOD. 1892 TAKE DOWN RIFLE L.A.
Calibro: .38 SPECIAL
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel serbatoio tubolare: 5
Lunghezza delle canne: mm 508
Lunghezza dell'arma: mm 963
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA – A LEVA)
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ===
Presentatore: CHIAPPA SILVIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "ARMI SPORT DI CHIAPPA SILVIA & C. S.n.c."
Classe: C 6
Nota: il modello dell'arma può essere denominato anche "1892 TAKE DOWN CARBINE L.A."

N. 14729 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.6826/C/85 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: "AC ARMI SPORT" MOD. 1892 LEVER ACTION CARBINE
Calibro: .38 SPECIAL
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel serbatoio tubolare: 5
Lunghezza delle canne: mm 508
Lunghezza dell'arma: mm 963
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA – A LEVA)
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ===
Presentatore: CHIAPPA SILVIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "ARMI SPORT DI CHIAPPA SILVIA & C. S.n.c."
Classe: C 6

N. 14730 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.6826/C/85 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: "AC ARMI SPORT" MOD. 1892 TAKE DOWN RIFLE L.A.
Calibro: .38 SPECIAL
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel serbatoio tubolare: 5
Lunghezza delle canne: mm 615
Lunghezza dell'arma: mm 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA – A LEVA)
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ===
Presentatore: CHIAPPA SILVIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "ARMI SPORT DI CHIAPPA SILVIA & C. S.n.c."
Classe: C 6

N. 14731 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.6826/C/85 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: "AC ARMI SPORT" MOD. 1892 LEVER ACTION RIFLE
Calibro: .38 SPECIAL
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel serbatoio tubolare: 5
Lunghezza delle canne: mm 615
Lunghezza dell'arma: mm 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA – A LEVA)
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ===
Presentatore: CHIAPPA SILVIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "ARMI SPORT DI CHIAPPA SILVIA & C. S.n.c."
Classe: C 6

N. 14732 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.6826/C/85 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: "AC ARMI SPORT" MOD. 1892 TAKE DOWN RIFLE L.A.
Calibro: .38-40 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel serbatoio tubolare: 5
Lunghezza delle canne: mm 508
Lunghezza dell'arma: mm 963
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA – A LEVA)
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ===
Presentatore: CHIAPPA SILVIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "ARMI SPORT DI CHIAPPA SILVIA & C. S.n.c."
Classe: C 6
Nota: il modello dell'arma può essere denominato anche " 1892 TAKE DOWN CARBINE L.A."

N. 14733 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.6826/C/85 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: "AC ARMI SPORT" MOD. 1892 LEVER ACTION RIFLE
Calibro: .38-40 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel serbatoio tubolare: 5
Lunghezza delle canne: mm 508
Lunghezza dell'arma: mm 963
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA – A LEVA)
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ===
Presentatore: CHIAPPA SILVIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "ARMI SPORT DI CHIAPPA SILVIA & C. S.n.c."
Classe: C 6
Nota: il modello dell'arma può essere denominato anche "1892 LEVER ACTION CARBINE"

N. 14734 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.6826/C/85 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: "AC ARMI SPORT" MOD. 1892 LEVER ACTION RIFLE
Calibro: .38-40 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel serbatoio tubolare: 5
Lunghezza delle canne: mm 615
Lunghezza dell'arma: mm 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA – A LEVA)
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ===
Presentatore: CHIAPPA SILVIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "ARMI SPORT DI CHIAPPA SILVIA & C. S.n.c."
Classe: C 6

N. 14735 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.6826/C/85 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: “AC ARMI SPORT” MOD. 1892 TAKE DOWN RIFLE L.A.
Calibro: .38-40 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel serbatoio tubolare: 5
Lunghezza delle canne: mm 615
Lunghezza dell'arma: mm 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA – A LEVA)
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ===
Presentatore: CHIAPPA SILVIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA “ARMI SPORT DI CHIAPPA SILVIA & C. S.n.c.”
Classe: C 6

N. 14736 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.6826/C/85 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: “AC ARMI SPORT” MOD. 1892 LEVER ACTION RIFLE
Calibro: .357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel serbatoio tubolare: 5
Lunghezza delle canne: mm 508
Lunghezza dell'arma: mm 963
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA – A LEVA)
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ===
Presentatore: CHIAPPA SILVIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA “ARMI SPORT DI CHIAPPA SILVIA & C. S.n.c.”
Classe: C 6
Nota: il modello dell’arma può essere denominato anche “1892 LEVER ACTION CARBINE”

N. 14737 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.6826/C/85 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: "AC ARMI SPORT" MOD. 1892 TAKE DOWN RIFLE L.A.
Calibro: .357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel serbatoio tubolare: 5
Lunghezza delle canne: mm 508
Lunghezza dell'arma: mm 963
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA – A LEVA)
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ===
Presentatore: CHIAPPA SILVIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "ARMI SPORT DI CHIAPPA SILVIA & C. S.n.c."
Classe: C 6
Nota: il modello dell'arma può essere denominato anche "1892 TAKE DOWN CARBINE L.A."

N. 14738 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.6826/C/85 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: "AC ARMI SPORT" MOD. 1892 TAKE DOWN RIFLE L.A.
Calibro: .357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel serbatoio tubolare: 5
Lunghezza delle canne: mm 615
Lunghezza dell'arma: mm 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA – A LEVA)
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ===
Presentatore: CHIAPPA SILVIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "ARMI SPORT DI CHIAPPA SILVIA & C. S.n.c."
Classe: C 6

N. 14739 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.6826/C/85 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: "AC ARMI SPORT" MOD. 1892 LEVER ACTION RIFLE
Calibro: .357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel serbatoio tubolare: 5
Lunghezza delle canne: mm 615
Lunghezza dell'arma: mm 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA – A LEVA)
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ===
Presentatore: CHIAPPA SILVIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "ARMI SPORT DI CHIAPPA SILVIA & C. S.n.c."
Classe: C 6

N. 14740 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 557/PAS-50.6826/C/85 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: "AC ARMI SPORT" MOD. 1892 LEVER ACTION RIFLE
Calibro: .32 H. & R. MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel serbatoio tubolare: 5
Lunghezza delle canne: mm 508
Lunghezza dell'arma: mm 963
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA – A LEVA)
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ===
Presentatore: CHIAPPA SILVIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "ARMI SPORT DI CHIAPPA SILVIA & C. S.n.c."
Classe: C 6
Nota: il modello dell'arma può essere denominato anche "1892 LEVER ACTION CARBINE"

N. 14741 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.6826/C/85 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: "AC ARMI SPORT" MOD. 1892 TAKE DOWN RIFLE L.A.
Calibro: .32 H. & R. MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel serbatoio tubolare: 5
Lunghezza delle canne: mm 508
Lunghezza dell'arma: mm 963
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA – A LEVA)
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ===
Presentatore: CHIAPPA SILVIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "ARMI SPORT DI CHIAPPA SILVIA & C. S.n.c."
Classe: C 6
Nota: il modello dell'arma può essere denominato anche "1892 TAKE DOWN CARBINE L.A."

N. 14742 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.6826/C/85 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: "AC ARMI SPORT" MOD. 1892 TAKE DOWN RIFLE L.A.
Calibro: .32 H. & R. MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel serbatoio tubolare: 5
Lunghezza delle canne: mm 615
Lunghezza dell'arma: mm 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA – A LEVA)
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ===
Presentatore: CHIAPPA SILVIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "ARMI SPORT DI CHIAPPA SILVIA & C. S.n.c."
Classe: C 6

N. 14743 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.6826/C/85 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: "AC ARMI SPORT" MOD. 1892 LEVER ACTION RIFLE
Calibro: .32 H. & R. MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel serbatoio tubolare: 5
Lunghezza delle canne: mm 615
Lunghezza dell'arma: mm 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA – A LEVA)
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ===
Presentatore: CHIAPPA SILVIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "ARMI SPORT DI CHIAPPA SILVIA & C. S.n.c."
Classe: C 6

N. 14744 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.6826/C/85 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: "AC ARMI SPORT" MOD. 1892 LEVER ACTION RIFLE
Calibro: .32-20 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel serbatoio tubolare: 5
Lunghezza delle canne: mm 508
Lunghezza dell'arma: mm 963
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA – A LEVA)
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ===
Presentatore: CHIAPPA SILVIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "ARMI SPORT DI CHIAPPA SILVIA & C. S.n.c."
Classe: C 6
Nota: il modello dell'arma può essere denominato anche "1892 LEVER ACTION CARBINE"

N. 14745 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.6826/C/85 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: "AC ARMI SPORT" MOD. 1892 TAKE DOWN RIFLE L.A.
Calibro: .32-20 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel serbatoio tubolare: 5
Lunghezza delle canne: mm 508
Lunghezza dell'arma: mm 963
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA – A LEVA)
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ===
Presentatore: CHIAPPA SILVIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "ARMI SPORT DI CHIAPPA SILVIA & C. S.n.c."
Classe: C 6
Nota: il modello dell'arma può essere denominato anche "1892 TAKE DOWN CARBINE L.A."

N. 14746 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.6826/C/85 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: "AC ARMI SPORT" MOD. 1892 TAKE DOWN RIFLE L.A.
Calibro: .32-20 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel serbatoio tubolare: 5
Lunghezza delle canne: mm 615
Lunghezza dell'arma: mm 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA – A LEVA)
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ===
Presentatore: CHIAPPA SILVIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "ARMI SPORT DI CHIAPPA SILVIA & C. S.n.c."
Classe: C 6

N. 14747 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.6826/C/85 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: "AC ARMI SPORT" MOD. 1892 LEVER ACTION RIFLE
Calibro: .32-20 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel serbatoio tubolare: 5
Lunghezza delle canne: mm 615
Lunghezza dell'arma: mm 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA – A LEVA)
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ===
Presentatore: CHIAPPA SILVIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "ARMI SPORT DI CHIAPPA SILVIA & C. S.n.c."
Classe: C 6

N. 14748 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.6826/C/85 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: "AC ARMI SPORT" MOD. 1892 LEVER ACTION RIFLE
Calibro: .44 SMITH & WESSON SPECIAL
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel serbatoio tubolare: 5
Lunghezza delle canne: mm 508
Lunghezza dell'arma: mm 963
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA – A LEVA)
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ===
Presentatore: CHIAPPA SILVIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "ARMI SPORT DI CHIAPPA SILVIA & C. S.n.c."
Classe: C 6
Nota: il modello dell'arma può essere denominato anche "1892 LEVER ACTION CARBINE"

N. 14749 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.6826/C/85 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: "AC ARMI SPORT" MOD. 1892 TAKE DOWN RIFLE L.A.
Calibro: .44 SMITH & WESSON SPECIAL
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel serbatoio tubolare: 5
Lunghezza delle canne: mm 508
Lunghezza dell'arma: mm 963
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA – A LEVA)
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ===
Presentatore: CHIAPPA SILVIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "ARMI SPORT DI CHIAPPA SILVIA & C. S.n.c."
Classe: C 6
Nota: il modello dell'arma può essere denominato anche "1892 TAKE DOWN CARBINE L.A."

N. 14750 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.6826/C/85 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: "AC ARMI SPORT" MOD. 1892 TAKE DOWN RIFLE L.A.
Calibro: .44 SMITH & WESSON SPECIAL
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel serbatoio tubolare: 5
Lunghezza delle canne: mm 615
Lunghezza dell'arma: mm 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA – A LEVA)
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ===
Presentatore: CHIAPPA SILVIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "ARMI SPORT DI CHIAPPA SILVIA & C. S.n.c."
Classe: C 6

N. 14751 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.6826/C/85 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: "AC ARMI SPORT" MOD. 1892 LEVER ACTION RIFLE
Calibro: .44 SMITH & WESSON SPECIAL
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel serbatoio tubolare: 5
Lunghezza delle canne: mm 615
Lunghezza dell'arma: mm 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA – A LEVA)
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ===
Presentatore: CHIAPPA SILVIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "ARMI SPORT DI CHIAPPA SILVIA & C. S.n.c."
Classe: C 6

N. 14752 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.6826/C/85 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: "AC ARMI SPORT" MOD. 1892 LEVER ACTION RIFLE
Calibro: .45 COLT
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel serbatoio tubolare: 5
Lunghezza delle canne: mm 508
Lunghezza dell'arma: mm 963
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA – A LEVA)
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ===
Presentatore: CHIAPPA SILVIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "ARMI SPORT DI CHIAPPA SILVIA & C. S.n.c."
Classe: C 6
Nota: il modello dell'arma può essere denominato anche "1892 LEVER ACTION CARBINE"

N. 14753 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.6826/C/85 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: "AC ARMI SPORT" MOD. 1892 TAKE DOWN RIFLE L.A.
Calibro: .45 COLT
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel serbatoio tubolare: 5
Lunghezza delle canne: mm 508
Lunghezza dell'arma: mm 963
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA – A LEVA)
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ===
Presentatore: CHIAPPA SILVIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "ARMI SPORT DI CHIAPPA SILVIA & C. S.n.c."
Classe: C 6
Nota: il modello dell'arma può essere denominato anche "1892 TAKE DOWN CARBINE L.A."

N. 14754 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.6826/C/85 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: "AC ARMI SPORT" MOD. 1892 TAKE DOWN RIFLE L.A.
Calibro: .45 COLT
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel serbatoio tubolare: 5
Lunghezza delle canne: mm 615
Lunghezza dell'arma: mm 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA – A LEVA)
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ===
Presentatore: CHIAPPA SILVIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "ARMI SPORT DI CHIAPPA SILVIA & C. S.n.c."
Classe: C 6

N. 14755 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.6826/C/85 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: “AC ARMI SPORT” MOD. 1892 LEVER ACTION RIFLE
Calibro: .45 COLT
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel serbatoio tubolare: 5
Lunghezza delle canne: mm 615
Lunghezza dell'arma: mm 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA – A LEVA)
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ===
Presentatore: CHIAPPA SILVIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA “ARMI SPORT DI CHIAPPA SILVIA & C. S.n.c.”
Classe: C 6

N. 14756 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.316/C/77 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: “V. BERNARDELLI” MOD. P. ONE MEGA FORGET (MIRE REGOLABILI)
Calibro: mm 9 x 21
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: mm 113,65
Lunghezza dell'arma: mm 210
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ======
Presentatore: DORIA PIERLUIGI TITOLARE DELLA LICENZA DI FABBRICAZIONE DELLA DITTA “VINCENZO BERNARDELLI S.r.l.”
Classe: C 1
Note: l’arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.
Il modello dell’arma può essere denominato anche “P. ONE MEGA LIGHT”

N. 14757 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.3145/C/80 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: "DIANA" MOD. 300 R
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel tamburo: 7
Lunghezza delle canne: mm 430
Lunghezza dell'arma: mm 1150
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati di produzione : GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: LEONE AMBROSIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "PAGANINI S.a.s."
Classe: C 11
Nota: l'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.

N. 14758 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.3145/C/80 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: "DIANA" MOD. 300 R
Calibro: mm 5,5
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel tamburo: 7
Lunghezza delle canne: mm 430
Lunghezza dell'arma: mm 1150
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati di produzione : GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: LEONE AMBROSIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "PAGANINI S.a.s."
Classe: C 11
Nota: l'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.

N. 14759 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.2963/C/80 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: "STI INTERNATIONAL" MOD. V-RAPTOR (MIRA OPTOELETTRONICA)
Calibro: .38 SUPER AUTO
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: mm 124 CON COMPENSATORE mm 174
Lunghezza dell'arma: mm 211 CON COMPENSATORE mm 261
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati di produzione : U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "BIGNAMI S.p.a."
Classe: C 1
Nota: l'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.

N. 14760 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.2963/C/80 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: "SMITH & WESSON" MOD. 625 (MIRE REGOLABILI)
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel tamburo: 6
Lunghezza delle canne: mm 102 CON FRENO DI BOCCA INTEGRATO
Lunghezza dell'arma: mm 238
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati di produzione : U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "BIGNAMI S.p.a."
Classe: C 2
Nota: l'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo

N. 14761 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.2653/C/79 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: "UBERTI" MOD. S. & W. 1885 NEW MODEL FRONTIER S.A.
Calibro: .45 COLT
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel tamburo: 6
Lunghezza delle canne: mm 127
Lunghezza dell'arma: mm 270
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ======
Presentatore: MERLINO GIACOMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "A. UBERTI S.r.l."
Classe: C 2
Nota: l'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.

N. 14762 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.2653/C/79 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: "UBERTI" MOD. S. & W. 1885 NEW MODEL FRONTIER S.A.
Calibro: .38 SPECIAL
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel tamburo: 6
Lunghezza delle canne: mm 127
Lunghezza dell'arma: mm 270
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ======
Presentatore: MERLINO GIACOMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA "A. UBERTI S.r.l."
Classe: C 2
Nota: l'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.

N. 14763 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.2602/C/79 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: "F.LLI TANFOGLIO" MOD. COMBAT SPORT (MIRE REGOLABILI)
Calibro: mm 9 x 21
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: mm 119
Lunghezza dell'arma: mm 216
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ======
Presentatore: TANFOGLIO BORTOLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA
"FRATELLI TANFOGLIO S.n.c."
Classe: C 1
Nota: l'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo. Un univoco numero di matricola dovrà essere apposto sul carrello e sul fusto dell'arma. In particolare:1) il numero di matricola apposto sul fusto sarà su targhetta metallica solidale e annegata nel polimero al fine di renderla inamovibile; 2) il numero di matricola apposto sul carrello sarà impresso direttamente sul pezzo mediante ordinaria marcatura; 3) tali marcature dovranno essere sempre facilmente visibili ed accessibili.

N. 14764 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.2602/C/79 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: "F.LLI TANFOGLIO" MOD. GOLD MATCH 40 (MIRE REGOLABILI)
Calibro: .40 SMITH & WESSON
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel caricatore: 12
Lunghezza delle canne: mm 152,5
Lunghezza dell'arma: mm 255
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ======
Presentatore: TANFOGLIO BORTOLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA
"FRATELLI TANFOGLIO S.n.c."
Classe: C 1
Nota: l'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.

N. 14765 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 557/PAS-50.2602/C/79 in data 30 luglio 2004

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: "F.LLI TANFOGLIO" MOD. GOLD MATCH 38 (MIRE REGOLABILI)
Calibro: .38 SUPER AUTO
Numero delle canne: UNA
Numero delle cartucce contenute nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: mm 152,5
Lunghezza dell'arma: mm 255
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati di produzione : ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: ======
Presentatore: TANFOGLIO BORTOLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA " FRATELLI TANFOGLIO S.n.c."
Classe: C 1
Nota: l'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.

RETTIFICHE

Al numero **13978** del Catalogo dov'è scritto: "lunghezza delle canne mm 337 con contrappeso mm 405" leggasi: "lunghezza delle canne: mm 450 con contrappeso mm 520".

La nota al numero **14719** del Catalogo pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2004 (suppl. ord. n. 130) è sostituita dalla seguente: l'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo. Il numero di matricola dell'arma dovrà essere apposto sul carrello e sul fusto. In particolare:
1) il numero di matricola apposto sul fusto sarà su targhetta metallica solidale e annegata nel polimero al fine di renderla inamovibile;
2) il numero di matricola apposto sul carrello sarà impresso direttamente sul pezzo mediante ordinaria marcatura;
3) tali marcature dovranno essere sempre facilmente visibili ed accessibili.

04A08513

Rifiuto di iscrizione di armi nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Con decreto ministeriale n. 557/PAS-50.044/C/03 del 30 luglio 2004 è stata rifiutata l'iscrizione nel catalogo nazionale delle armi comuni da sparo delle armi di seguito riportate:

1) Fucile semiautomatico «GM Tecno» mod. GM 550 cal. .223 Remington (canna con compensatore mm 530) - caricatore 5 cartucce. Sull'arma, oltre al marchio di fabbrica, potrà comparire la sigla e/o il marchio dell'arsenale svizzero «SIG»;

2) Fucile semiautomatico «GM Tecno» mod. GM 551-1 PE cal. .223 Remington (canna mm 370) - caricatore 5 cartucce. Sull'arma, oltre al marchio di fabbrica, potrà comparire la sigla e/o il marchio dell'arsenale svizzero «SIG».

Il provvedimento in questione si è reso necessario essendo stata accertata, per entrambe le armi sopra menzionate, la possibilità di rendere ripiegabile, con semplici operazioni di aggiustaggio, il calciolo. I due fucili adottano due sistemi diversi di montaggio della calciatura.

In particolare, l'arma di cui al punto 1) presenta una spina metallica che blocca il sistema complessivo del calciolo con testa ribattuta dall'interno della scatola di scatto e frenafiletti applicato sul perno della cerniera di rotazione. L'esemplare indicato al punto 2), invece, presenta semplicemente, un bloccaggio tramite spina metallica del pulsante di svincolo del calciolo.

04A08512

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 24 agosto 2004

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,2139
Yen giapponese	133,02
Corona danese	7,4378
Lira Sterlina	0,67250
Corona svedese	9,1613
Franco svizzero	1,5410
Corona islandese	87,08
Corona norvegese	8,2830
Lev bulgaro	1,9559
Lira cipriota	0,57790
Corona ceca	31,683
Corona estone	15,6466
Fiorino ungherese	249,25
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,6579
Lira maltese	0,4264
Zloty polacco	4,4336
Leu romeno	41071
Tallero sloveno	239,9800
Corona slovacca	40,065
Lira turca	1832800
Dollaro australiano	1,7121
Dollaro canadese	1,5831
Dollaro di Hong Kong	9,4681
Dollaro neozelandese	1,8528
Dollaro di Singapore	2,0770
Won sudcoreano	1400,90
Rand sudafricano	8,1192

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro. Si ricorda che il tasso irrevocabile di conversione LIRA/EURO è ***1936,27.***

04A08731

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Istruttoria per la cancellazione dal registro delle imprese della società cooperativa «Cooperativa allevatori del Tappino - Soc. coop. a r.l.», in liquidazione ordinaria.

A seguito della convenzione stipulata in data 30 novembre 2001 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero delle attività produttive, si rende noto quanto segue: è in corso l'istruttoria per la cancellazione dal registro delle imprese della società coop. a r.l. «Cooperativa Allevatori del Tappino - Soc. coop. a r.l.», in liquidazione ordinaria dal 3 novembre 1994, con sede in Gildone, costituita per rogito dott.ssa Canale Rita in data 29 ottobre 1991, repertorio n. 424, registro società/2834, partita I.V.A./codice fiscale 00820900702, posizione B.U.S.C. n. 1153/255620, che, dagli accertamenti esperiti, risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile.

Si comunica che chiunque abbia interesse a consentire la prosecuzione della liquidazione, potrà far pervenire a questa Direzione provinciale del lavoro - Servizio politiche del lavoro - Unità operative cooperazione, via S. Giovanni n. 1 - 86100 Campobasso, opposizione, debitamente motivata e documentata all'emanazione del predetto provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

04A08561

Istruttoria per la cancellazione dal registro delle imprese della società cooperativa «Tecnamer - Soc. coop. a r.l.», in liquidazione ordinaria, in Termoli.

A seguito della convenzione stipulata in data 30 novembre 2001 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero delle attività produttive, si rende noto quanto segue: è in corso l'struttoria per la cancellazione dal registro delle imprese della società cooperativa «Tecnamer - Soc. coop. a r.l.», in liquidazione ordinaria dal 3 settembre 1997, con sede in Termoli, costituita per rogito dott. Carriello Giuseppe in data 21 aprile 1986, repertorio n. 16992, registro società 1236, partita I.V.A./codice fiscale 00707980702, posizione B.U.S.C. n. 1030/238748, che, dagli accertamenti esperiti, risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile.

Si comunica che chiunque abbia interesse a consentire la prosecuzione della liquidazione, potrà far pervenire a questa Direzione provinciale del lavoro - Servizio politiche del lavoro - Unità operative cooperazione, via S. Giovanni n. 1 - 86100 Campobasso, opposizione, debitamente motivata e documentata all'emanazione del predetto provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

04A08562

Istruttoria per lo scioglimento della «Società cooperativa edilizia Europa 93 a r.l.», in Vigevano.

È in corso l'struttoria per lo scioglimento d'ufficio della «Società cooperativa edilizia Europa 93 a r.l.», con sede in Vigevano (Pavia), B.U.S.C. n. 1569/258192, costituita per rogito notaio dott. Domenico Battaglia in data 8 febbraio 1992 che - dagli accertamenti effettuati - risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, senza nomina del liquidatore.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa Direzione provinciale del lavoro - Servizio politiche del lavoro di Pavia - opposizione, debitamente motivata e documentata all'emanazione del predetto provvedimento entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

04A08563

Istruttoria per la cancellazione dal registro delle imprese della società cooperativa «Agricola Sud - Soc. coop. a r.l.», in liquidazione ordinaria, in S. Croce di Magliano.

A seguito della convenzione stipulata in data 30 novembre 2001 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero delle attività produttive, si rende noto quanto segue: è in corso l'struttoria per la cancellazione dal registro delle imprese della società cooperativa «Agricola Sud - Soc. coop. a r.l.», in liquidazione ordinaria dal 25 luglio 2001, con sede in S. Croce di M., costituita per rogito dott. Filippo Improta in data 26 giugno 1990, repertorio n. 3372, registro società 1988, partita I.V.A./codice fiscale 01843110717, posizione B.U.S.C. n. 1167/249076, che, dagli accertamenti esperiti, risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile.

Si comunica che chiunque abbia interesse a consentire la prosecuzione della liquidazione, potrà far pervenire a questa Direzione provinciale del lavoro - Servizio politiche del lavoro - Unità operative cooperazione, via S. Giovanni n. 1 - 86100 Campobasso, opposizione, debitamente motivata e documentata all'emanazione del predetto provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

04A08564

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Abilitazione della società Tecnoprove S.r.l., in Ostuni, ai fini dell'attestazione di conformità dei prodotti da costruzione, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale 1 «Resistenza meccanica e stabilità».

Con decreto del Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici n. 351/AA.GG. del 30 luglio 2004, la società Tecnoprove S.r.l., con sede in Ostuni (Brindisi), via dell'Industria - zona industriale s.n., è stata abilitata, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale 1 «Resistenza meccanica e stabilità», all'espletamento dell'attestazione della conformità, ai sensi della Direttiva n. 89/106/CEE relativa ai prodotti da costruzione, del decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993 e del decreto ministeriale n. 156 del 9 maggio 2003, per i seguenti prodotti:

Organismo di certificazione, ispezione e prova: cementi (EN 197-1:2000);

Organismo di certificazione ed ispezione:

componenti prefabbricati in cls alleggerito con struttura aperta (EN1520:2002),

calci da costruzione (EN 459-1: 2001),

murature (EN 998-2:2003, EN 771-1:2003, EN 772-2:2003),

aggregati (EN 13055-1:2002, EN 13139:2002, EN 13383-1:2002, EN 12620:2002, EN 13043:2002, EN 13242:2002, EN 13450:2002),

additivi (EN 934-2:2001, EN 934-4:2001);

L'abilitazione decorre dalla data del suddetto decreto ed ha validità di sette anni.

04A08508

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TARANTO

Nomina del conservatore del registro delle imprese

La giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, di Taranto, con deliberazione n. 68 del 2 agosto 2004, ha nominato il segretario generale, dott. Nicola De Benedictis, conservatore del registro delle imprese, ai sensi dell'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580.

04A08509

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G401201/1) Roma, 2004 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	**ACIREALE (CT)**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
04011	**APRILIA (LT)**	CARTOLERIA SNIDARO	Via G. Verdi, 7	06	9258038	9258038
52100	**AREZZO**	LIBRERIA PELLEGRINI	Piazza S. Francesco, 7	0575	22722	352986
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70122	**BARI**	LIBRERIA BRAIN STORMING	Via Nicolai, 10	080	5212845	5212845
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
20091	**BRESSO (MI)**	CARTOLIBRERIA CORRIDONI	Via Corridoni, 11	02	66501325	66501325
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
93100	**CALTANISETTA**	LIBRERIA SCIASCIA	Corso Umberto I, 111	0934	21946	551366
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
06034	**FOLIGNO (PG)**	LIBRERIA LUNA	Via Gramsci, 41	0742	344968	344968
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
20121	**MILANO**	FOROBONAPARTE	Foro Buonaparte, 53	02	8635971	874420
70056	**MOLFETTA (BA)**	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Campanella, 24	080	3971365	3971365

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80139	**NAPOLI**	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
84014	**NOCERA INF. (SA)**	LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO	Via Fava, 51	081	5177752	5152270
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
35122	**PADOVA**	LIBRERIA DIEGO VALERI	Via dell'Arco, 9	049	8760011	659723
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90128	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Via Ruggero Settimo, 37	091	589442	331992
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6172483
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06121	**PERUGIA**	LIBRERIA NATALE SIMONELLI	Corso Vannucci, 82	075	5723744	5734310
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
45100	**ROVIGO**	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	**SASSARI**	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
96100	**SIRACUSA**	LA LIBRERIA	Piazza Euripide, 22	0931	22706	22706
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
37122	**VERONA**	LIBRERIA L.E.G.I.S.	Via Pallone 20/c	045	594687	8048718
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**

— **presso le Librerie concessionarie indicate.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale **n. 16716029.**

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2004 (*)

Ministero dell'Economia e delle Finanze - *Decreto 24 dicembre 2003* (G.U. *n. 36 del 13 febbraio 2004)*

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€ **397,47**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€ **217,24**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€ **284,65**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€ **154,32**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **67,12**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **42,06**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **166,66**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **90,83**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **64,03**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **39,01**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **166,38**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **89,19**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€ **776,66**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€ **411,33**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€ **650,83**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€ **340,41**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2004.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **86,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **55,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 0,77
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 0,80
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 0,80
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 0,80
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 5,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **318,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **183,50**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 0,85	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **188,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **175,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 17,50	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.